

Comune di Trezzano sul Naviglio



Trascrizione Seduta Consiglio Comunale Del 28 Luglio 2026

[Il verbale si compone di Nr. 58 pagine compresa la copertina e dichiarazione finale e sono numerate da 1 a 58]

Elaborazione e Trascrizione a cura di: *Microvision S.r.l. – Via W.Tobagi, 12 - 94016 Pietraperzia (EN)*



Presiede la seduta il Presidente, Consigliere: Teresa CARNOVALE.

Ordine del giorno:

- 1. Adozione Piano Finanziario TARI 2026/2029 ed approvazione delle tariffe TARI per l'anno 2026;**
- 2. Esercizio finanziario 2026: Assestamento Generale del Bilancio - Salvaguardia degli Equilibri di Bilancio e ricognizione sullo Stato di Attuazione dei Programmi - artt. 175 e 193 del D.lgs. 267/2000;**
- 3. Riconoscimento e finanziamento debito fuori Bilancio art. 194 lettera e), D.lgs. 267/2000 per servizi effettuati dalla Società Aurora Servizi Ambiente S.r.l.;**
- 4. Scioglimento consensuale anticipato della Convenzione di Segreteria generale tra il Comune di Trezzano sul Naviglio e i comuni di Mercallo e Mesero;**
- 5. Approvazione del "Regolamento per l'esecuzione di opere comportanti la manomissione del suolo e sottosuolo stradale di proprietà comunale;**
- 6. Approvazione dell'accordo transattivo tra il Comune di Trezzano sul Naviglio ed Enel Sole S.r.l. relativo alla definizione dell'equo indennizzo per il riscatto degli impianti di illuminazione pubblica;**
- 7. Riconoscimento e finanziamento debiti fuori bilancio da Sentenza esecutiva ai sensi dell'art. 194 c. 1 lett. a) TUEL - Area Servizi Direttivi Generali;**
- 8. Riconoscimento e finanziamento debiti fuori bilancio da Sentenza esecutiva ai sensi dell'art. 194 c. 1 lett. a) TUEL - Area Servizi Direttivi Generali;**
- 9. INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE PARTITO DEMOCRATICO AVENTE AD OGGETTO: "STATO DI MANUTENZIONE DELLA ZONA QUARTIERE AZALEE.**
- 10. INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE PARTITO DEMOCRATICO AVENTE AD OGGETTO: "UTILIZZO DI FUOCHI D'ARTIFICIO"**

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Buonasera a tutti. Comincio ad essere debole di cuore. Iniziamo la seduta alle 21. Passo la parola al Segretario per l'appello.

Il Segretario Generale, dottoressa Grosso, procede all'appello nominale per la verifica dei presenti

Il Segretario Generale Grosso:

Morandi Giuseppe Luigi presente.
Carnovale Teresa presente.
Russomanno Giuseppe presente.
Padovani Ivano presente.
Stivala Deborah presente.
Beccia Samantha presente.
Morandi Ernestina Antonietta presente.
Stroppa Pietro presente.



Malacarne Giuseppe Mario presente.

Carnovale Antonella presente.

Amente Stefano assente.

Albini Claudio assente giustificato.

Grumelli Alice presente.

De Filippi Cristina presente.

Spendio Domenico Antonio presente.

Volpe Sandra presente.

Ciocca Vittorio presente.

Presenti 15, assenti 2.

Assessori:

Puleo Antonino presente.

Di Bisceglie Mattia assente.

Mento Salvatore presente.

Pirani Luisella presente.

Ferrante Paola assente.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, dottoressa. Passo la parola al Sindaco per alcune comunicazioni.

Il Consigliere Ciocca: Posso chiedere al Presidente una cosa?

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Un attimo che passo la parola al Sindaco, poi la faccio parlare.

Il Consigliere Ciocca: Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Prego.

Il Sindaco Morandi: Grazie, Presidente, per la parola. Bonasera a tutti i Consiglieri, Assessori presenti, ai cittadini che sono qua in sala e ai cittadini che ci seguono da remoto, buona serata a tutti. Allora, prima delle comunicazioni di rito, vi comunico che dal tempo trascorso dall'ultimo Consiglio ad oggi, nel frattempo, ho provveduto alla nomina del rappresentante del Comune presso la Fondazione Pontirolo ed è stato nominato il dottor Natalino Carastro. La nomina non è al momento ancora effettiva perché sarà effettiva nel momento in cui l'assemblea dei sindaci provvederà alla ratifica presso l'assemblea della Fondazione Pontirolo. La cosa avverrà presumibilmente in settembre. L'altra comunicazione che voglio fare stasera non è solo una comunicazione, ma è anche un ringraziamento e un saluto. Avete visto, Consiglieri, che all'ordine del giorno c'è lo scioglimento della convenzione per l'ufficio di segreteria. Ormai è notizia che conoscete tutti che la nostra Segretaria, la dottoressa Grosso, ci lascia, infatti questo sarà il suo ultimo Consiglio con noi e l'ultimo Consiglio dove ci darà supporto come Segretaria. Io, dottoressa, la devo ringraziare perché il suo supporto che ha dato alla mia amministrazione, a tutti noi, è stato davvero importante. Devo dire che lei con la sua capacità, la sua professionalità, la sua presenza non ingombrante ma sempre precisa e sempre presente ha davvero dato un grosso supporto a molte decisioni che abbiamo preso e supporto agli atti che abbiamo adottato. Quindi, dottoressa, io le posso dire di Segretari nella mia vita ne ho incrociati tanti e lei la porterò sempre nel cuore e la ringrazio per tutto quello che ha fatto per noi. Grazie. Dimenticavo un'altra cosa. Ci sono poi delle novità che riguardano la questione Terna, ma per competenza di delega lascerò poi la parola al consigliere Russomanno perché possa aggiornarci.

Il Consigliere Russomanno: Grazie, Sindaco. Semplice aggiornamento: dopo la riunione che abbiamo fatto col gruppo di lavoro, i nostri tecnici si sono messi all'opera, sia il consulente esterno, l'ingegner Fasci, che il nostro tecnico Tosi e venerdì abbiamo un primo incontro, sperando nella presenza del Sindaco, perché loro hanno



elaborato delle osservazioni che andavano fatte nei primi 15 giorni, come abbiamo detto, e poi ci sono le altre osservazioni nei 75 giorni. Quindi ci comunicheranno quali sono queste osservazioni da condividere, da poi mandare. In più, nel frattempo, è arrivata una comunicazione di un cittadino di Trezzano che ha scritto al MASE chiedendo lo spostamento dell'impianto verso Buccinasco. Con i nostri tecnici valuteremo se quella richiesta è accettabile e farla nostra. Se i nostri tecnici dicono che possiamo farla nostra la adotteremo, altrimenti valuteremo come comportarci. Quindi era giusto informarvi di come stiamo andando avanti. Mi sono già adoperato, come da impegno in Commissione Lavoro, di sentire Regione Lombardia e sono rimasto a coda. A fine agosto, come rientrano, il 23-24 agosto, cercano una data per darci la disponibilità di fare l'incontro che ci eravamo prefissati con tutti gli organi che avevamo già incontrato l'altra volta, per cercare di capire effettivamente se possiamo garantirci l'appoggio di Regione, Parco, ARPA e chi più ne ha più ne metta, e Parco Sud. Ero d'accordo con Albini che si sarebbe interessato lui col Presidente del Parco, visto che è in quota al PD, quindi se gentilmente, quando sappiamo la data io ve la comunico, se lo contattate voi, se viene all'incontro meglio ancora. Quindi abbiamo una persona più autorevole del Parco Sud con cui possiamo confrontarci. Questo è tutto e vi ringrazio.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Russomanno. Prego, consigliere Ciocca.

Il Consigliere Ciocca: La ringrazio Presidente, buonasera a tutti. Mi scuso ma sento malissimo. Spero che voi mi sentiate invece meglio. È un breve chiarimento.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: La sentiamo bene.

Il Consigliere Ciocca: Come?

Il Presidente del Consiglio Carnovale: La sentiamo bene.

Il Consigliere Ciocca: È una richiesta di un breve chiarimento sulla procedura relativa alle osservazioni sulla variante del PGT perché ho letto oggi che le osservazioni si chiudono il 5 settembre. Ora, noi abbiamo criticato le tempistiche di Terna, però vedo che il termine-perché naturalmente agosto è un mese dedicato alle vacanze- quindi il 5 settembre è un termine troppo vicino per dare la possibilità non tanto agli addetti ai lavori ma ai cittadini di poter intervenire. Ovviamente non chiedo una risposta stasera, però pongo la questione e dico che secondo me sarebbe utile, molto utile, un'assemblea pubblica e lo slittamento dei termini. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Ciocca. Prego, consigliere Spendio.

Il Consigliere Spendio: Sì, grazie, Presidente. Se lei mi permette, vorrei fare una comunicazione, diciamo osservazioni, sull'organizzazione di questo Consiglio Comunale. Posso dire qualcosa? Io credo che sia utile a tutti, diciamo, anche perché rientra un po' nel suo ruolo quello che stabilisce l'articolo 5 del regolamento del Consiglio Comunale. Io mi rivolgo principalmente a lei, ma in subordine anche a chi la supporta o la consiglia in ordine all'organizzazione dei lavori delle commissioni e dei Consigli Comunali. Richiamo la sua attenzione sul verbale della Conferenza dei Capigruppo del 14 aprile 2025, cui feci allegare una nota abbastanza chiara su alcuni passaggi gestionali da riportare già allora in carreggiata, perché eravamo andati un po' fuori riga. Purtroppo non mi pare che ci sia stato un grosso miglioramento, infatti con l'occasione di questo Consiglio Comunale abbiamo assistito, primo, a una cosa che forse è quella più scusabile, cioè aver fatto circolare in anticipo la data del Consiglio Comunale per il 20 di luglio, perché si disse per facilitare l'organizzazione di ciascuno, trattandosi di periodo a ridosso delle vacanze, infatti il consigliere Albini è assente perché si premurò di prenotare l'aereo una settimana dopo. Conclusione: siamo qui il 28, probabilmente pagando anche l'assenza di qualche funzionario, perché so che è via la dottoressa Ardesi. Cioè, qualcuno è stato messo anche in difficoltà, diciamo, in aggiunta.



Ma questo forse è il minimo. È stata convocata la commissione bilancio per le ore 21 del 21 luglio, per la quale, non so chi è venuta questa idea, qualcuno ha pensato che bastasse un'ora per trattare 4 punti, tra corposi e critici, dico io, infatti il consigliere Padovani ha concluso la seduta alle 23:45, come da verbale. Tra l'altro, nel pasticcio, chiamiamolo così, dei debiti fuori bilancio finiscono in trattazione a porte chiuse, anche se potevano essere trattati a porte aperte. Però, diciamo, nella confusione è andata a finire così. Anche lei però ci ha messo del suo perché con una scelta condivisa della serata ha convocato la Conferenza dei Capigruppo per le ore 22, cioè un'ora dopo dalla Commissione Bilancio. Peccato che poi è iniziata invece la conferenza alle 23:55, mezzanotte meno cinque ed è durata sei minuti. Però che cosa succede? Quello che mi mette un po' anche a disagio, diciamo, certe volte nel parlare delle cose, è che è proprio vero il detto che la gatta frettolosa fa i gattini ciechi, perché lei si è presentata elencando 7 punti e ho letto il verbale poi della conferenza, si era, io dico, dimenticata, però poi mi dirà lei, che c'erano due interrogazioni del PD che tutto abbiamo ricevuto via mail il 13 luglio, in più, in contrasto col regolamento, non ha messo il question time, ma bastava vedere la convocazione dell'assestamento dell'anno scorso, c'era il question time. Tra l'altro, diciamolo, avendo fissato la nuova data del Consiglio Comunale al 28 non era necessario fare la conferenza il 21, in quanto 28 meno 5 fa 23 per la convocazione. Quindi conferenza il 22 andava benissimo, anziché farla il 21. Poi il 22 viene convocato il Consiglio Comunale e naturalmente i punti, che dai 7 pensati erano intanto diventati 9 perché in commissione giustamente si è spacchettato il debito fuori bilancio, si presentano con l'anomalia di essere tutti in chiaro, anche il punto secretato in commissione. Ok, su mia richiesta viene rettificata la convocazione. Poi interviene il consigliere Albini che riporta il problema delle due interrogazioni e quindi altra integrazione dell'ordine del giorno. Cioè arrivano 3 documenti per il Consiglio Comunale. Al che io dico è evidente che le cose non possono funzionare così! Cioè, le chiedo proprio una cortesia, a lei ma a tutti, la situazione veramente spinge proprio ad avere una sfiducia. Quindi io faccio l'ultimo invito a lei, Presidente, per una maggiore attenzione e invito anche chi le sta intorno, quindi Sindaco, Assessori, Presidenti di Commissione, eccetera, a metterla in condizione di svolgere bene il suo ruolo, evitando, come dire, anche loro di farla trovare a fronteggiare delle situazioni che magari anche per lei sono insostenibili. Cioè, vedete di darvi una mano. Ok? Scusate se sono stato lungo, però ho messo insieme una serie di elementi che sinceramente si potevano evitare. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Consigliere Spendio, io 3 mesi fa, sono già 3 mesi che dico che il Consiglio di fine luglio... avevo già fissato una data, per cui da quella data tutti i documenti, tutte le Capigruppo, tutte le cose che ci stanno, però alla fine non siamo riusciti a farlo al 20. Mi uccido? No, non mi uccido. Eh, allora fa il maestrino, però fino a un certo punto mi sta bene, oltre no. Le interrogazioni non le ho messe perché ci sono tanti punti all'ordine del giorno e ho cercato di evitare, ma consapevole che le dovevo mettere, perché le interrogazioni erano state presentate e come tali dovevano essere trattate. Ma visti tutti i punti, gli spacchettamenti destra e sinistra, ho detto visto che ritenevo che non erano così urgenti ho cercato di rimandarli. Ma adesso sono stati messi. Il Consiglio purtroppo il 20 non siamo più riusciti a farlo, ma non è colpa mia. Cioè, dietro al mio lavoro ci sono tutta una serie di cose che bisogna fare e non siamo riusciti a farle. E se il consigliere Albini purtroppo ha considerato quella data fissa mi dispiace. Sì, certo.

Il Consigliere Spendio: Scusi, eh, a me va bene tutto quello che lei ha detto, posso capire, ma che dica a me di non fare il maestrino, allora io le dico lei faccia il Presidente del Consiglio seguendo le norme, è chiaro? Perché il Presidente del Consiglio l'ho fatto anch'io 5 anni, se lei non lo sa, e quindi so qualcosa. Per favore, allora lei mi risponda che è andata così e vabbè, pazienza, poteva andare meglio. Non venga a dirmi che non devo fare il maestrino, perché il maestrino non lo faccio, ho solamente riportato... Allora lei faccia il Presidente come si deve fare. Lei doveva mettere il question time, doveva mettere le interrogazioni e tutto il resto. È chiaro il discorso? Io non posso ricevere 3 convocazioni di Consiglio Comunale, cioè veramente!

Il Presidente del Consiglio Carnovale: È chiarissimo, dai.



Il Consigliere Spendio: Penso di aver detto una cosa in modo tranquillo e lei mi fa incavolare, ma per forza! Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie a lei.

Punto n. 1 - Adozione Piano Finanziario TARI 2026/2029 ed approvazione delle tariffe TARI per l'anno 2026

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Cominciamo il Consiglio col primo punto all'ordine del giorno "Adozione Piano Finanziario Tari 2026-2029 e approvazione delle tariffe Tari per l'anno 2026", proposta numero 2111. Prego, Sindaco.

Il Sindaco Morandi: Grazie, Presidente. Ci apprestiamo oggi ad adottare il piano finanziario Tari 2026-2029 e ad approvare le relative tariffe per l'anno 2026. È un passaggio fondamentale che descrive in modo chiaro la visione amministrativa di questa Giunta, una visione basata sul rigore, sulla trasparenza, sulla tutela delle famiglie e delle imprese e sulla difesa della legalità e del decoro urbano. Come sapete, la normativa stabilisce il principio della copertura integrale dei costi del servizio attraverso il gettito Tari, imponendo ai comuni il pareggio senza la possibilità di realizzare utili. In un contesto economico segnato dall'inflazione e dagli adeguamenti ISTAT che pesano sui contratti di servizio, l'obiettivo primario di questa amministrazione è stato uno solo: proteggere i nostri cittadini e contenere al massimo gli aumenti. I numeri parlano chiaro e dimostrano la qualità della nostra gestione. Grazie a un lavoro puntuale di revisione contabile e di allineamento sui costi del gestore e dell'ente, siamo riusciti così ad applicare detrazioni significative per contenere le tariffe ed evitare stangate sulle tasche dei trezzanesi. Questo risultato non è il frutto del caso, ma dell'eccellente operato e della sinergia tra l'ufficio tributi l'ufficio ecologia, infatti desidero esprimere un vivo ringraziamento per il massiccio e costante lavoro dell'ufficio tributi, per il lavoro di recupero dell'evasione, di accertamento e di bonifica delle banche dati, che ha consentito di registrare centinaia di nuove utenze, allargando la platea dei contribuenti e permettendo una redistribuzione più equa ed efficiente dei costi. Un sincero plauso va anche all'ufficio ecologia, guidato con professionalità dall'ingegner Tosi, per il rigore tecnico messo in campo nell'analisi delle risultanze contabili dei gestori e nel presidiare la complessa macchina della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti sul nostro territorio. Tuttavia, dobbiamo dirci le cose come stanno, con trasparenza che ci contraddistingue. C'è un fattore critico che continua ad appesantire la gestione, ad incidere negativamente sui costi e sulle percentuali di differenziata, è la piaga degli abbandoni incontrollati dei rifiuti. È inaccettabile che i comportamenti incivili di pochi cittadini e non cittadini, spesso provenienti da fuori comune o concentrati nelle aree industriali, vadano a gravare sulle tasche dei cittadini virtuosi di Trezzano che differenziano con cura. Ogni container di materiale indifferenziato raccolto fuori capitolato per pulire il territorio dall'inciviltà altrui rappresenta un costo extra che la collettività non deve e non può più sopportare passivamente. Su questo punto la nostra posizione è chiara e sarà intransigente: tolleranza zero. Non ci limiteremo più a pulire, incrementeremo in modo capillare i controlli, le verifiche e le denunce. Proprio in questi giorni sono operativi sul campo gli agenti accertatori, affiancati dal potenziamento delle fototrappole e dall'azione del nucleo di tutela ambientale della polizia locale. Chi sgarra e deturpa Trezzano deve sapere che verrà individuato, sanzionato e denunciato. Tollerare l'inciviltà significa far pagare i costi ai cittadini perbene e noi non lo permetteremo. In conclusione, confermiamo la solidità di un'amministrazione che sostiene le proprie strutture tecniche, che tiene le tasse al minimo indispensabile e che si batte senza sconti per la legalità, il decoro e il rispetto della nostra comunità.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Sindaco. Nel frattempo comunico che il consigliere Amente si è collegato. Cominciamo a fare le domande.

La Consigliera De Filippi: Grazie Presidente, buonasera a tutti e a tutte. Io volevo fare un paio di domande. Non so bene se sono domande consapevoli, nel senso che faccio un po' fatica a seguire queste cose, però io ci provo.



Lei l'altra volta ci ha detto durante la commissione che c'era anche la documentazione dei due soggetti delegati alla raccolta, io volevo capire: ma nella documentazione che è stata mandata a noi invece la documentazione riguardante i gestori non c'era, non c'è, è così, è prassi o è necessario invece che la documentazione ci sia? Le faccio un'altra domanda. Il PEF è aumentato, ok, e lei ci ha detto che è aumentato perché è una questione di ISTAT, il Sindaco ha aggiunto qualcos'altro rispetto alla questione degli abbandoni, io volevo sapere: ma sono solamente questi gli indicatori per cui è aumentato il PEF? E cosa si è cercato di fare per cercare di contrastare questa cosa? Se si può fare qualcosa per contrastarla. Ok, il Sindaco parlava di controlli. Poi, vabbè, ne parliamo quando facciamo gli interventi, ma sono solamente gli interventi appunto, non so, della polizia locale piuttosto che degli agenti accertatori, non c'è nient'altro che ci può aiutare a ridimensionare questo PEF? Anche perché lei ci ha detto l'altra volta che c'è una redistribuzione su più contribuenti perché sono stati giustamente e per fortuna trovati ulteriori contribuenti, questo ci dice che se i contribuenti fossero rimasti quelli dell'anno scorso non sarebbe aumentata solo di tre euro la TARI, ma sarebbe aumentata molto di più, giusto? Insomma, non so se molto, ma comunque sicuramente qualcosa di più, perché altrimenti non si spiega. Ecco, questo era quello che volevo sapere. E poi il resto gliel'avevo già chiesto in commissione e mi ha risposto. Basta così, grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere De Filippi. Prego ragioniera.

Il Tecnico Carannante: Buonasera. Per quanto riguarda la domanda sui due PEF grezzi dei due gestori sono documenti che abbiamo agli atti. La delibera di Giunta 137 dell'8 di luglio ha approvato il PEF unitario, cioè ha approvato quello che è il PEF dato dalla contabilizzazione del PEF dei due gestori e del Comune. Quindi quelli sono documenti che con una richiesta di accesso agli atti, tra l'altro pare che qualche Consigliere abbia anche già fatto, vi può essere fornito. Non sono stati allegati i due PEF tra gli atti perché appunto questi servivano per l'approvazione in giunta del PEF unitario, quindi servivano ad elaborare il PEF che mette insieme quello dei gestori e quello del Comune. I gestori hanno mandato questi due PEF distinti. Il Comune con la determina 612 del 3 di luglio ha approvato il proprio PEF grezzo e con la delibera di Giunta 137 è stato realizzato il PEF unitario, quindi mettendo insieme quello dei due gestori e quello del Comune. Quindi con una richiesta di accesso agli atti, così come è già stato fatto da altri Consiglieri, se vuole le faccio avere i due PEF grezzi dei due gestori, così almeno ha la documentazione specifica, appunto, dei gestori. Per quanto riguarda gli aumenti, molti degli aumenti che sono stati dichiarati sia dai gestori e sia dal Comune sono stati rivisti con delle detrazioni che il Comune ha applicato, per cui l'aumento è stato solo per l'adeguamento ISTAT. Ci sono stati altri aumenti, così come è stato detto in commissione, ci sono stati altri aumenti dovuti all'aumento, che ne so, delle utenze, dell'energia elettrica, del gas, delle materie prime, aumenti di varia natura, ma sono tutti aumenti che l'ente ha cercato di ridurre, sono state fatte delle detrazioni proprio per non appesantire i contribuenti. Quindi gli unici aumenti che noi vediamo sono relativi all'ISTAT, infatti sono state fatte delle detrazioni, detrazioni per quanto riguarda il PEF dei gestori per 86.000 euro sul 2026 e 124.708 sull'annualità 2027, oltre a detrazioni sui costi del PEF grezzo del Comune di 98.000 euro. Quindi tutti gli aumenti che non sono ISTAT sono stati riassorbiti dal Comune proprio per non gravare sui contribuenti, mentre l'aumento che c'è rispetto all'anno scorso sono adeguamenti ISTAT. E anche per quanto riguarda la redistribuzione su un numero maggiore di utenti, abbiamo visto che con l'attività accertativa dei tributi, soprattutto nell'ultimo anno, abbiamo avuto un numero maggiore sul quale redistribuire i costi, proprio perché sono stati fatti tanti accertamenti. Quindi ci sono nuove dichiarazioni, nuove dichiarazioni di nuovi contribuenti e quindi i costi sono stati redistribuiti su un numero maggiore di contribuenti. Quindi anche questo va a incidere su una riduzione della tariffa. Quindi anche quest'anno l'ente sta comunque investendo sull'attività accertativa del Comune proprio per cercare di riallineare un po' tutte le dichiarazioni, di riallineare le banche dati ed evitare di appesantire gli utenti che invece sono dichiarati e sono regolari. Non so se ho risposto a tutto.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, ragioniera. Prego, consigliere De Filippi.



La Consiglieria De Filippi: Eh sì, grazie, ragioniera, la ringrazio, è stata chiarissima. Volevo chiederle un'altra cosa. Allora, io ho capito che noi facciamo riferimento al 2024, giusto, per quanto riguarda le tariffe, a questo punto ci saranno dei conguagli da fare rispetto a queste tariffe, giusto? Volevo capire quanto incidono questi conguagli che vengono fatti dal 2024 al 2026, ma anche poi se pensiamo al 2027 e 2028? Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere De Filippi. Prego, ragioniera.

Il Tecnico Carannante: In questo momento le tariffe che andiamo ad approvare danno una garanzia sul triennio di quelli che sono i costi e gli importi, anche perché nell'ambito del PEF unitario sono state effettuate delle detrazioni, come dicevo, anche sull'annualità 2027. Il riferimento è sul 2024 perché in questo momento il 2024 era l'anno più completo sia per il fornitore e sia per l'ente, perché noi, ad esempio, abbiamo chiuso con il rendiconto 2025 ma le società private hanno dei tempi diversi rispetto a noi. Quindi il riferimento è stato il 2024. Tuttavia, sono state applicate delle detrazioni anche su annualità successive e, in ogni caso, se dovessero esserci degli aumenti dei costi in più negli anni a venire, possiamo, così come abbiamo fatto l'anno scorso, andare a fare una revisione infrannuale. Quindi oggi, stasera, abbiamo il PEF 26-29 ma nulla ci vieta di fare anche delle revisioni infrannuali nel '27, nel '28, quindi di andare a rivedere, magari anche migliorando la situazione delle tariffe.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, ragioniera.

La Consiglieria De Filippi: Grazie, ragioniera. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Prego, consigliere Spendio.

Il Consigliere Spendio: Solo se sono finite le domande, però. Io chiederei la parola per l'intervento, quindi mi dica lei.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Ci sono altre domande? No? Iniziamo l'intervento. Prego, consigliere Spendio.

Il Consigliere Spendio: Grazie, Presidente. Come è noto, io in commissione non ho potuto essere presente per tutti i punti di cui trattiamo stasera, però ho riascoltato la registrazione e unitamente alle parole dette stasera dal Sindaco sono in condizione di fare qualche riflessione, pur dicendo subito che la delibera non avrà la nostra contrarietà, faccio delle riflessioni su come è andata l'impostazione, diciamo, della delibera e la discussione. Intanto è positivo il fatto che sono arrivati i dati effettivi del gestore in modo da permettere un'elaborazione più puntuale, diciamo così, della tariffa. In leggero aumento, è stato detto, principalmente per l'ISTAT, quello che è stato appena detto. In ordine ai ruoli e responsabilità nelle premesse della relazione, al punto 1.2, ci viene ricordato, perché non è secondaria questa cosa qui, che nel nostro caso, dal momento che il Comune coincide con l'ente territorialmente competente si è ritenuto di separare internamente i ruoli, quindi affidando all'ufficio tributi il ruolo di gestore della tariffa e rapporto con gli utenti e alla Giunta comunale quello di validazione del piano finanziario. Quindi, diciamo, la consapevolezza della Giunta comunale, come dire, non è secondaria sotto questo aspetto. Mi pare di poter dire che siano due i fattori emersi nel dibattito in commissione, che peraltro sono già stati citati qui, il primo, la raccolta differenziata, per la quale lo stesso Assessore ha dichiarato che non si è raggiunto l'obiettivo desiderato anche rispetto a quanto previsto dall'appalto e che richiama anche il ruolo dei famosi agenti accertatori. Il secondo fattore che volevo evidenziare è la quantità di rifiuti prodotta, la cui verifica passa anche dall'utilizzo della pesa, come sappiamo, che sempre l'Assessore ha detto funzionava e funziona ma non ci sono le persone, perché il concetto alla fine è stato questo. Ora, parlando della raccolta differenziata, i dati che ho io sugli introiti non ho capito, sicuramente per limite mio, se e in che misura vanno a incidere sulla mitigazione della tariffa. È stato detto che nel 2025 la percentuale di raccolta era pari al 67,54, comunque



l'assessore Di Bisceglie, come dicevo prima, ci ha detto che per quanto riguarda la percentuale è insufficiente perché anche al contratto erano previste altre percentuali. Quindi aggiungo io: se la percentuale fosse stata maggiore anche nel 2024, probabilmente ancora più basso sarebbe stato l'aumento della tariffa, mi sembra un ragionamento, diciamo, logico. In ogni caso, i dati che risultano a me sul capitolo di entrata per la raccolta differenziata sono questi e, ripeto, non sono riuscito a inquadrarli, ma li presento lo stesso. Nel 2023 erano previsti 249.000 euro, accertati zero a fine anno. Nel 2024 sono stati previsti 249.000 euro più 42.000 euro circa aggiunti il 30 di luglio, totale 291.000 euro. Con quale specifica? Questi erano la quota 2023, 108.000 euro di AMSA e 183.000 euro della Sangalli, così era diviso questo importo quando è stato messo, poi sono stati aggiunti il 30 di settembre altri 120.000 euro, penso io, guardando al 2024, perché se quelli erano del 2023 sono stati aggiunti 120.000 euro per il 2024, totale della previsione: 411.000 euro. La particolarità qual è? Che al 31 di dicembre del 2024 sono stati accertati 291.000 euro, cioè solo quelli del 2023. Quindi mi rimane, diciamo, il buco di quei 120 che io pensavo fossero del 2024. Però mi rimane il dubbio, poi magari lo affronteremo con la disponibilità della ragioniera Carannante, magari cercherò di capire più avanti come mai è successo questo e soprattutto come sono state inserite queste variazioni nel prospetto. Poi, vabbè, per il 2025 sono stati previsti 295.000 euro, accertati 295.000 euro. Però noi, siccome qui parliamo del 2024, mi interessava evidenziare quella voce perché non sono riuscito a identificare nei prospetti le cifre. Mi rimane anche qualche zona d'ombra che si rafforza quando leggo, sempre nella relazione, al paragrafo 1.4, pagina 6, dove in merito al punto 4 si rappresenta che i gestori costituenti la rete di impresa, quindi l'impresa Sangalli e la Ideal Service, non hanno provveduto alla trasmissione della documentazione contabile, alla verifica, nell'ambito dell'attività di validazione, ecco la Giunta che deve validare. Però se voi siete tranquilli con la validazione, tranquilli voi, come si dice, tranquilli tutti. Poi c'è la questione degli agenti accertatori che se ne parla da tempo e guarda caso abbiamo fatto la commissione il 23 di luglio magicamente sono partiti questi agenti accertatori. Vorrei solo ricordare che il 24 novembre 2022 è stato approvato il regolamento di polizia urbana, il 19 aprile 2023 l'aggiudicazione alla Sangalli, scadenza 2028, il Sindaco ha fatto l'ordinanza il 30 aprile 2025, la numero 8, dell'istituzione degli agenti accertatori, poi mi sono perso quando li ha nominati, sinceramente, cioè mi sono perso, perché lì c'è scritto che li nominava lei, però mi sono perso, non lo so. Il 26 settembre 2025 il PD ha presentato un'interpellanza in Consiglio Comunale. Il 30 ottobre 2025 una mozione del PD è stata ritirata alla commissione, eccetera eccetera. Il 30 ottobre 2025, dopo sette e due nove, dopo 9 mesi scopriamo che forse partono gli agenti accertatori. Lascio a voi il commento perché le cose bisogna seguirle per farle, non devono passare così tanti mesi. Chi li doveva...

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Scusate, nel pubblico, perché il consigliere Spendio sta parlando ma ha un brusio dietro le spalle. Grazie.

Il Consigliere Spendio: Chi le doveva muovere le acque per questi agenti accertatori? Chi è che doveva darsi una mossa per farli partire prima possibile? Il secondo elemento di riflessione è la quantità dei rifiuti prodotta e il relativo controllo. Qui di parole se ne sono spese tante, no? Per esempio, nel presentare le linee di mandato, 30 settembre 2024, quindi quasi due anni fa, il Sindaco disse: "La pesa in discarica è sempre stato un cruccio del centrodestra di Trezzano. Non si è mai capito perché questa pesa non si riesca a far partire. È stata recentemente pure danneggiata, stiamo vedendo di farla ripristinare, perché comunque avere un controllo sulla pesa e la produzione dei rifiuti è un controllo che ci permetterebbe di risparmiare notevolmente, nonché essere sicuri di pagare il giusto per lo smaltimento". Diciamo, dopo due anni posso dire a pieno titolo "bla bla bla", posso dire? Il Consigliere comunale, il mio amico Russomanno, il 30 di giugno 2025, trattando l'argomento, rispondendo al consigliere Albini, dice è "una battaglia che io ho fatto per dieci anni con la De Filippi e l'ho messa in croce su questa roba. Alla fine la pesa c'è, l'abbiamo pagata noi, ma non funziona". Ha fatto delle considerazioni sulle aziende che possono essere interessate al fatto che la pesa non funzioni. Oggi i dati chi ce li dà? Ieri ce li dava l'AMSA, oggi ce li dà la Sangalli. Sono dati, noi non possiamo fare le verifiche, dobbiamo fidarci dei dati che ci danno loro e chi ci dice che, che non sono farlocchi? Io non voglio mettere in dubbio tutta l'onestà delle cose che le aziende ci danno, onestamente qualche dubbio mi viene e quindi ho proposto la stessa cosa della pesa in



maggioranza, allora l'Assessore si è fatto carico di interessarsi a far capire perché non riuscivamo a farlo, a farla partire e mi ha detto che riuscivamo a farlo, 30 giugno 2025.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Consigliere Spendio.

Il Consigliere Spendio: Ho finito.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie.

Il Consigliere Spendio: Poi il 21 di luglio, giustamente, l'assessore Di Bisceglie ci dice "i controlli li dovrebbero fare i nostri uffici comunali, in questo momento c'è in realtà una carenza di organico anche nella polizia locale. Entro l'anno faremo le verifiche random. Volevo dirvi che la pesa funzionava quando c'eravate voi, quando siamo arrivati noi funzionava.". Ora, forse c'è qualche cosa da stringere sia sul versante raccolta differenziata, sia sul versante pesa. C'è qualcosa da verificare. Dal mio punto di vista è stato interessante anche- ho finito, Presidente- anche lì l'elemento di riflessione che ha sottoposto sempre il consigliere Russomanno nella commissione, quando ha detto dell'impossibilità di portare in discarica 4 gomme, piuttosto che 5 barattoli di vernice, che è una cosa che può spingere le persone all'abbandono. Secondo me è una cosa che merita riflessione, cioè, è una cosa di cui non so in che sede, da qualche parte si può parlare e si può rivedere. Ecco, però ripeto, nell'insieme, ripeto, pur nella difficoltà di capire i dati, eccetera eccetera, la delibera non avrà il nostro voto contrario, ma abbiamo delle perplessità. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Spendio. Prego, consigliere Volpe.

La Consiglieria Volpe: Grazie Presidente, buonasera a tutti. Io volevo fare delle riflessioni, soprattutto dopo aver sentito l'intervento del Sindaco. Ritengo che, parto da questo, ritengo che il compito di un'amministrazione comunale non deve essere solo quella di reprimere i comportamenti scorretti attraverso le sanzioni, ma anche quella di svolgere un ruolo educativo nei confronti della comunità. Per questo motivo penso sia indispensabile affiancare alle attività giuste di controllo ed eventualmente sanzionatorie delle specifiche campagne di sensibilizzazione sulla raccolta differenziata e sul rispetto degli spazi pubblici, cose che peraltro in passato sono state fatte. Quindi credo che potevano essere anche, come dire, delle azioni positive. L'azione dell'amministrazione deve essere propositiva oltre che sanzionatoria, promuovendo una maggiore consapevolezza civica e coinvolgendo i cittadini nella cura della propria città. Peraltro, per puro esempio, proprio in questi giorni la disponibilità di alcuni cittadini per tinteggiare alcune aule della scuola vanno proprio in questa direzione e credo fermamente che compito dell'amministrazione è quello di supportare l'azione dei cittadini e della comunità e questo supporto deve essere necessariamente una delle azioni principali dell'amministrazione. Pertanto, invito questa amministrazione a riflettere e anche ad operare azioni e campagne di sensibilizzazione in tutti i campi ed anche in quelli del verde. Ripeto, non si può solo sanzionare, ma a fianco al controllo e alle sanzioni bisogna pure supportare azioni di sensibilizzazione, azioni comunicative che vanno nella direzione di coinvolgere in maniera positiva anche i nostri cittadini e le associazioni. Vedevo già la faccia dell'Assessore quando ho detto "in passato è stato fatto" e, non so, la domanda immagino, quindi rispondo quando e dove, ma io ho in mente le azioni di Puliamo il Mondo, delle giornate del verde, delle serate, addirittura si andava nelle riunioni di condominio a parlare della raccolta differenziata. Ecco, sono queste le azioni secondo me educative e di sensibilizzazione che bisogna fare nei confronti di una città. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Volpe. Prego, assessore Di Bisceglie.

L'Assessore Di Bisceglie: Buonasera a tutti, grazie Presidente, grazie consiglieria Volpe per la domanda. Tuttavia, le dico che iniziative di sensibilizzazione le abbiamo fatte appena insediati, abbiamo fatto una serata e alla serata



purtroppo c'è stata scarsissima partecipazione, saranno state forse una ventina di persone, allora abbiamo iniziato a fare campagne di sensibilizzazione cambiando, diciamo, il destinatario. Ci siamo spostati verso i bambini, quindi verso i futuri trezzanesi del domani e abbiamo iniziato a proporre alle scuole i famosi progetti ambientali che non sono stati accolti l'anno scorso, quindi abbiamo voluto farli col centro estivo. Durante il centro estivo li abbiamo fatti in tutte e tre le sezioni, quindi Infanzia Giacosa, Infanzia Malibran e in Cuciniello, e gli stessi verranno ripresentati anche durante l'anno scolastico 26-27. Quindi in realtà questa funzione di educazione la stiamo facendo, forse non era attenta quando abbiamo spiegato il diritto allo studio e li abbiamo pubblicizzati anche sui social, abbiamo fatto la giornata ambientale di pulizia del parco, abbiamo pulito il giardino della scuola Cuciniello, hanno pulito il Parco del Noce e l'hanno fatto i bambini. Lo ritenevamo anche un po' più utile. Diciamo che noi abbiamo visto anche le vostre giornate ecologiche, ma in realtà negli ultimi 5 anni erano sempre le stesse persone. Noi invece vogliamo portare, diciamo, questo progetto a più gente possibile, farlo nelle scuole ci sembrava di ampliare la platea. Questi bambini, tra l'altro, poi vanno a casa, raccontano quello che hanno fatto e passano comunque il messaggio. Detto questo, stiamo organizzando anche altre iniziative. Ad esempio, abbiamo già detto anche pubblicamente che organizzeremo una serata alle case di via Pirandello, visto che abbiamo riscontrato delle difficoltà in quel condominio. E niente, procederemo secondo esigenze. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Assessore. Prego, consigliere Russomanno.

Il Consigliere Ciocca: Presidente, io la mano alzata.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Sì, dopo le do la parola.

Il Consigliere Russomanno: Grazie, Presidente. Ma io vorrei ritornare su un paio di argomenti che sono stati trattati. Io personalmente sull'agente accertatore non sono molto convinto, perché reprimere non mi sembra la scelta giusta, anche se va fatto. Però prima bisogna mettere in condizione la gente, i cittadini, di poter conferire in piattaforma. Quindi io l'ho detto in commissione e lo ripeto anche stasera: la piattaforma deve essere più elastica, non può essere rigida come è ultimamente. Prima c'era troppa flessibilità e tanta corruzione pure e molto sinceramente, infatti, alcuni sono stati licenziati proprio per questo dalle società che la gestiscono, oggi invece c'è troppa rigidità e poca sensibilità. Cioè, bisogna avere il buon senso, perché se il cittadino normale che non riesce a comparire in piattaforma perché gli dicono non puoi portarne più di 2, più di 3, più di 1, più di 4 e l'abbandona in strada è perché non sa dove portarli. Non è che tutti hanno la conoscenza che magari vai in una piattaforma dove si può pagare, eccetera. Quindi, cioè, più noi siamo rigidi, più abbiamo indifferenziato buttato per strada, più c'è abbandono, più c'è abbandono e chiaramente l'abbandono diventa un extra che noi diciamo alla società di raccogliere, di portar via, è un extra, ci costa di più, è indifferenziato e quindi va a danneggiarci non solo economicamente ma anche sulla qualità del rifiuto nostro. Sull'aumento delle tariffe, è un aumento molto, molto minimo. Cioè, veramente, se fa riferimento all'adeguamento ISTAT credo che sia una cosa normalissima. Ci poteva essere un aumento maggiore, ma il ragioniere Carannante ci ha spiegato che il Comune ha investito anche dei soldi che poteva utilizzare diversamente per andare incontro ai cittadini e non aumentare la tassa rifiuti, quindi un principio molto importante e molto utile. Però ripeto, la pesa, la pesa purtroppo io non riesco a capire perché non riusciamo a farla partire, perché adesso funziona. Poi mi dicono non c'è chi la va a fare, chi deve controllare il peso. Ma, allora, o uno dell'ufficio ecologia o un vigile o un messo comunale, è possibile che non troviamo una figura? Piuttosto che pagare gli agenti accertatori, io vi assicuro che mandiamo a controllare la pesa e vediamo realmente quanto raccogliamo e quanto conferiamo, ma reale, non che ci dobbiamo fidare ieri di AMSA e oggi di Sangalli, domani chissà di chi. Cioè, acceleriamo la scelta di pesare in piattaforma, che è importantissimo, perché così sappiamo realmente quanto produciamo di rifiuti, quanto conferiamo, quanto raccogliamo di materie che possiamo recuperare, perché i nostri cassoni in piattaforma, il ferro che si recupera a Terzano in piattaforma ecologica non è un ferro che può essere classificato come il mercato attuale, perché è un ferro misto, c'è tanto metallo dentro, per cui ha un valore molto di più che un materiale ferroso fine a se stesso.



Ve lo dico per esperienza e per competenza pure. Perciò dico, se noi riusciamo a far partire questa benedetta pesca, Assessore, vedrà che i numeri cambieranno, sono certo, sono sicuro, anzi diminuiranno sicuramente la tassa rifiuti pure, perché avremo dei pesi reali e paghiamo il reale di cosa produciamo noi. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Russomanno. Prego, un attimo, consigliere Ciocca. Consigliere Ciocca, prego.

Il Consigliere Ciocca: Grazie, Presidente. Per prima cosa volevo accertarmi, io schiaccio e alzo la mano perché è scritto "alza la mano", lei mi vede quando alzo la mano? C'è una mano alzata.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: E' al buio.

Il Consigliere Ciocca: Io sono al buio, ma la mano è...

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Sì, però è al buio.

Il Consigliere Ciocca: Ah, vabbè, la mano si vede, io la vedo bene. Vabbè, comunque, tanto per sapere, sennò insisto poi nel... Va bene, allora, al di là di questo volevo fare delle considerazioni. La prima è di metodo, cioè io che ho ascoltato per una buona mezz'ora degli interventi vari, si è parlato di PEF. Ora, come metodo, se noi vogliamo che i cittadini ascoltino quello che diciamo non dobbiamo parlare da addetti ai lavori, perché io stesso adesso che ho letto i documenti so che il PEF è il piano economico finanziario del servizio rifiuti, ma il cittadino non è tenuto a saperlo. E questo lo dico così in termini generali. Poi volevo fare delle considerazioni politiche, perché il Sindaco ha esordito dicendo che la Tari, la gestione Tari è una gestione di qualità. Ora, mi sembra che man mano che andiamo avanti, cioè che gli anni di amministrazione vanno avanti, il Sindaco e probabilmente tutta la Giunta hanno l'esigenza di fare propaganda, perché non definirei una gestione di qualità laddove poi i temi sensibili che sono usciti prima in commissione e adesso in Consiglio Comunale riguardano degli aspetti fondamentali, cioè la raccolta differenziata che non raggiunge l'obiettivo prefissato non è proprio un indice di qualità, ma soprattutto quello che avviene per la pesa, cioè la pesa prima non funzionava, adesso non funziona per motivi diversi, ma non funziona. E il fatto che non funzioni la pesa mi sembra che anche l'intervento del consigliere Russomanno andava in questa direzione, cioè il fatto che non funziona la pesa è un aspetto determinante e non secondario di questa gestione. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Ciocca. Prego, consigliere Beccia.

La Consiglieria Beccia: Sì, grazie Presidente, grazie e buonasera a tutti, anche a chi ci ascolta da casa. Per quanto ci riguarda, noi siamo sicuramente d'accordo con quello che ha detto il consigliere Russomanno sul fatto che si debba forse ragionare meglio sulle regole che si applicano alla discarica, ragionare in termini maggiori. Può essere giusto prenderci del tempo per ragionarci e in questo modo, diciamo, consentire ai cittadini di conferire di più. E da un lato questo ci va bene, così come sono anche dell'idea che è vero, bisogna mettere a posto la pesa in modo tale che ci dia una mano. Dall'altra però non possiamo semplicemente vedere gli agenti accertatori come semplici mezzi repressivi, perché non è così. Si parla di, una volta chiarite quelle che sono le regole del vivere civile, consentire al cittadino, diciamo, di trovarsi di fronte alle conseguenze dell'abbandono, perché gli abbandoni di cui subiamo, che subiamo qui a Trezzano sono molto forti. Cioè, non possiamo nasconderci dietro un dito. Abbiamo zone che vengono interessate da abbandoni quotidianamente e spesso da cittadini, non solo dalle aziende, perché vediamo che cosa abbandonano ed è importante che i cittadini vedano anche le conseguenze di questa cosa. Però insieme a tutte le altre, secondo me, tutti questi tre strumenti possono essere utilizzati per aiutarci ad affrontare meglio questa situazione e di contro anche a ridurre poi il peso della tassa dei rifiuti. Perché poi non è giusto che per via di certe situazioni ci siano comunque anche degli aumenti collegati,



no? In qualche modo possiamo utilizzare tutti questi strumenti e io invito l'amministrazione a magari ragionare su come utilizzarli. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie Consigliere. Prego, assessore Di Bisceglie. Consigliere Ciocca, ha il microfono acceso?

Il Consigliere Ciocca: No.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Prego, assessore Di Bisceglie.

L'Assessore Di Bisceglie: Allora, prima si parlava di chi mettere alla pesa. Dunque, gli agenti accertatori fanno parte del personale della Sangalli. La Sangalli il peso lo pesa, cioè la spazzatura la pesa, quindi servirebbe un qualcuno interno, magari un pubblico ufficiale, che vada a certificare le nostre pese. Gli agenti accertatori non li paghiamo noi come Comune, ma rientrano nel contratto di appalto e quindi sono previsti. Inoltre, come diceva il capogruppo di Fratelli d'Italia, la consigliera Beccia, noi siamo apertissimi ad aprire la discarica, anzi la piattaforma ecologica, aumentando la quantità di rifiuti raccolti. Noi non abbiamo ancora messo mano al regolamento, è uno degli obiettivi, anche da programma elettorale era quello di mettere mano al regolamento, consci del fatto che le opzioni poi possono essere due, perché gli abbandoni possono diminuire, come diceva il consigliere Rossomanno, poi in realtà anche l'utilizzo della piattaforma può aumentare vertiginosamente e quindi, visto che comunque gran parte dei rifiuti anche in piattaforma vengono smaltiti a pagamento dall'amministrazione, può essere che in realtà il costo aumenti. Quindi questa è una possibilità, è un'opzione da valutare, perché se noi apriamo la discarica, oggi si possono portare 10 capassi e diventano 100, quelli inerti poi dobbiamo smaltirli e quindi bisogna valutare anche questa opzione. Quindi può essere che le cose vadano bene, come può essere che il costo aumenti, che poi, ripeto, per me va benissimo, perché comunque sono sempre cittadini trezzanesi che entrano. Quindi magari quella singola volta che ristrutturano il bagno, anziché 10 ne portano 30, poi il bagno lo ristrutturano dopo 10 anni. Quindi può aver senso. Detto questo, invece, l'ultima cosa è che nonostante, secondo me, è sempre un parere mio, nonostante l'inizio degli agenti accertatori, non credo che ci saranno grossissimi cambiamenti perché la gran parte degli abbandoni non è nei rifiuti domestici, cioè a livello di peso i rifiuti domestici pesano veramente poco. Quello che pesa veramente tanto sono gli abbandoni industriali, quindi gli abbandoni fatti nelle zone industriali. Ma si vede quando sono abbandoni privati e quando sono abbandoni fatti da aziende, perché quando Sangalli passa riempie dei bilici, riempie dei bilici con gli abbandoni. C'è stato un abbandono la settimana scorsa in via Pagano di materiale edile, hanno riempito un bilico di roba. Ma faccio altri esempi: via Caravaggio, via Fleming settimanalmente si riempiono, cioè viene proprio la Sangalli col ragno e porta via questa roba. Non è il divano di casa, cioè è anche il divano di casa perché c'è anche il divano di casa, ma in percentuale pesa veramente poco rispetto a quelle che sono le realtà degli abbandoni, che forse potrebbero essere, per essere più incisivo, un'attività magari sanzionatoria derivante magari anche dalla videosorveglianza, un'estensione della videosorveglianza perché potrebbe essere l'unico reale modo per andare a bloccare gli abbandoni, perché anche gli agenti accertatori, quando trovano capassi di inerti ci fanno ben poco. A meno che non trovano delle fatture all'interno di questo materiale è difficile che possano andare a risalire a chi abbia abbandonato, diciamo, tutti questi rifiuti. E quindi se l'agente celatore può essere funzionale soprattutto nella rete domestica, perché nella rete domestica spesso si va in errore, si lascia lo scontrino, si lascia il pacco Amazon, qualcosa che si fa risalire, nei rifiuti industriali è un po' più difficile questo. E quindi secondo me attenzione anche sulla videosorveglianza, sicuramente potrebbe essere un punto a favore. Grazie.

Il Consigliere Ciocca: Presidente, posso?

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Prego, consigliere Ciocca.



Il Consigliere Ciocca: Sì, posso. Ho trovato interessante- grazie Presidente- ho trovato interessante l'analisi che ha fatto l'assessore Di Bisceglie e torno su questa questione. Allora, posto che tra l'azione, diciamo, educativa e l'azione repressiva, insomma, un po' servono tutte e due chiaramente, l'assessore Di Bisceglie ha detto che ha fatto una serie di iniziative anche da quel lato e questa cosa non può che essere positiva, torniamo però all'azione repressiva, l'azione repressiva il Sindaco dice: ci sono abbandoni incontrollati, ci sarà un incremento di controlli e di denunce. L'Assessore analizza il tipo di abbandono e dice "quello di casa è un abbandono incivile e che però ha una proporzione limitata" e questo magari si riesce a incentivare con l'aspetto educativo, l'altro è però, cioè chi fa quella cosa lì, lo fa anche per guadagnarci, cioè per non pagare la trafila dell'abbandono, cioè del conferimento regolare. Allora su questo io concordo che ci debba essere un incremento dei controlli, delle denunce. Però non è da oggi che io dico ma qualcuno arriverà prima o poi, visto che ci avete messo dei soldi anche su quella roba lì, fototrappole, telecamere, adesso un po' di cose così, ma qualcuno arriverà in Consiglio a dire "durante quest'anno, durante i nostri 2 anni, durante gli ultimi 6 mesi noi abbiamo siamo riusciti a fare numero controlli, siamo riusciti a fare numero denunce, siamo riusciti a"? Cioè, bisogna capire se quest'azione, che è altrettanto lecita, è anche un'azione efficace, visto che ci spendiamo dei soldi, è un'azione che già penalizza tutti i cittadini di Trezzano, beh, lì bisogna dimostrare di essere efficaci. Allora sarò anch'io d'accordo sulla dichiarazione del Sindaco che la gestione sarà di qualità, per ora mi limito a essere perplesso. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Ciocca. Prego, consigliere De Filippi.

La Consigliera De Filippi: Grazie Presidente. Cercherò di essere breve. Dunque, quello che volevo evidenziare è questo: c'è una differenza tra gli agenti accertatori e quello che invece andiamo a evidenziare quando troviamo abbandoni, l'agente accertatore, come giustamente ha anche ricordato l'Assessore, è semplicemente l'agente che si interessa dei rifiuti domestici, l'idea dell'agente accertatore era quella di, sì, trovare le mancanze, ma nello stesso tempo di fare anche prevenzione, se possibile. Cioè, comunque di cercare di raccontare ai cittadini come si differenzia. Perché è vero che abbiamo tante spese per quanto riguarda l'abusivismo, ma è anche vero che se noi differenziassimo come si deve, avremmo una serie di guadagni che purtroppo non abbiamo, perché la raccolta differenziata ancora ci sono persone che non sono in grado di farla o perlomeno che non hanno voglia di farla, perché io mi rifiuto di credere che ci sia ancora gente che non sa che si differenzia la carta, la plastica, il vetro. Cioè, il minimo sindacale, non sto dicendo la cosa piccola che magari, vabbè, tutti buttiamo nell'indifferenziato. È questo che ci manca. E poi ok con l'abusivismo, però diciamo che le discariche quelle abusive non sono compito dell'agente accertatore, ma sono compito della polizia locale. È un altro discorso, perché la polizia locale è quella che può sanzionare. La polizia locale è anche quella che può aprire i sacchi e leggere, e sono gli unici che lo possono fare, perché non lo può fare l'agente accertatore, così come non lo possono fare le guardie ecologiche. Questo lo so per certo. Quindi a questo punto l'agente accertatore ha una funzione importante secondo me sul territorio, ma certo non di quelle prioritarie. Cioè, non può essere l'unico baluardo. Ci sta la prevenzione fatta nelle scuole e, Assessore, le garantisco che i progetti educativi nei 10 anni del nostro mandato ci sono sempre stati per quanto riguarda l'ambiente e anche prima dei nostri 10 anni, anche prima, perché anche le persone che sono dall'altra parte del tavolo possono dire che presentavano progetti ambientali nelle scuole. Quindi non sto parlando dei 10 anni passati, ma sto parlando dei 20 e 30 anni passati. Quindi nelle scuole ci sono sempre stati e diciamo che hanno riscosso più o meno successo a seconda poi degli alunni, a seconda dei docenti e via dicendo. Una cosa che mi piacerebbe suggerire, perché l'ho letta nel DUP, ho visto che c'è il podcast come possibile proposta da parte del CED. Allora, il podcast, che è una cosa che tra l'altro i ragazzi ascoltano molto, potrebbe essere un modo per arrivare a loro e quindi fare dei racconti, degli interventi. Io non sono molto pratica di queste cose, però so che i podcast sono molto seguiti dai ragazzi. Ecco, questo potrebbe essere un modo, visto che il CED ha intenzione di istituirlo. Forse vale la pena di seguire questo percorso, può essere una cosa diversa che può interessare, visto che oramai i progetti interessano poco. Noi avevamo addirittura fatto un concorso nelle scuole medie proprio parlando di rifiuti, ma non trovi l'interesse, cioè è andato sempre più scemando l'interesse. Quindi



bisogna trovare delle cose che comunque invoglino, interessino. La gente usa molto il cellulare, usa molto internet e quindi questo può essere un veicolo. Pensateci. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere De Filippi. Prego, consigliere Padovani.

Il Consigliere Padovani: Grazie. Sarò brevissimo. Premesso che credo che la maggior parte di questi ragionamenti che abbiamo fatto questa sera sarebbe opportuno riportarli in una commissione perché magari c'è più tempo, oggi in effetti stiamo parlando di tariffe, quindi era una cosa un po', invece vorrei lanciare un contributo che può servire poi da sviluppare nell'eventuale riunione fuori dal Consiglio Comunale, che è quella di trovare il modo di collegare le licenze edilizie, le CILA o altro, allo smaltimento dei rifiuti edili, perché secondo me queste due cose devono in qualche modo dialogare, perché con questo si andrebbe anche contro il lavoro in nero, tanto per parlarci chiaro. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Padovani. Prego, assessore Di Bisceglie.

L'Assessore Di Bisceglie: Consigliere Padovani, allora, il discorso è che chi tendenzialmente abbandona spesso e volentieri è chi non presenta neanche la licenza edilizia e già lavora in nero. Non tutti, una buona parte, diciamo, tendenzialmente di chi abbandona è gente non tanto perbene. Cioè, chi ha il coraggio di prendere quel furgone, aprirlo, abbandonare in mezzo alla strada, tendenzialmente è gente che... e la pratica edilizia non serve sempre, nel senso che la pratica edilizia serve in un ristretto numero di casi, perché se sposti delle pareti serve la pratica edilizia, se ristrutturato il bagno senza spostare nulla non mi serve. Idem la cucina, le piastrelle. No, non possono fare niente, assolutamente. Faccio una dichiarazione come proprietario e non possono fare assolutamente niente, lo garantisco. E quindi in realtà non è necessario se non ci sono modifiche interne, non serve nessuna pratica edilizia. E quindi in realtà posso prendere un muratore che mi ristruttura, che mi cambia tutte le piastrelle di casa senza avvisare comunque il Comune. E sono quelli che poi fanno gli abbandoni. Però ripeto, ci sono degli abbandoni, io vi manderei le foto, che non sono neanche frutto di opere edili, sono proprio frutto di lavori industriali. Cioè, quello di via Pagano di cui parlavo prima, c'erano transenne, c'erano grossi tubi di plastica, roba che è anche facilmente differenziabile, ma sono frutto di lavori importanti, sembrano lavori autostradali, sembrano lavori non nell'appartamento, sembra roba pesante. Comunque, vabbè, tralasciando questo. Consigliera De Filippi, invece, per quanto riguarda gli agenti accertatori, nell'ordinanza fatta dal Sindaco in realtà dicevano che potevano aprire i sacchi e potranno muoversi anche nell'ambito industriale e faranno anche quello che dice lei. Quindi ovviamente la prima cosa che faranno sarà andare a citofonare dove troveranno delle... anche dove non trovano la fattura, citofonano alle aziende lì vicino, cercheranno di sensibilizzare e quindi faranno anche questo lavoro e hanno già iniziato, hanno iniziato lunedì e hanno iniziato proprio dalle aree industriali perché abbiamo chiesto di iniziare dalle aree industriali che sono quelle che pesano di più. Quindi questo lavoro lo stanno facendo. Mi aveva chiesto un'altra cosa.... Ah sì, non ho mai messo in dubbio che durante i vostri 10 anni e quelli precedenti faceste progetti ambientali, eh. Quindi diciamo che la mia risposta era: li stiamo facendo anche noi. No "abbiamo iniziato noi". Ok? Solo questo. Quindi non ho mai messo in dubbio questo.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Assessore. Ci sono altri interventi? Prego, consigliere Spendio.

Il Consigliere Spendio: Grazie, Presidente. Oh, mi pare di capire che, diciamo, tutto si può fare, c'è materiale per fare una revisione in generale delle cose. Quindi sicuramente, se dovessi sintetizzare, direi attivare una revisione regolamentare per vedere un attimo se si riesce a far incrociare un po' tutte queste cose che sono che sono emerse; due, cambiare le priorità di impegno della polizia locale. C'è poco da... Dare più forza. Non è che deve trascurare altro, eh, non dico questo, però dare più forza a questa azione, diciamo così, di controllo. Poi è una decisione anche politica, se vogliamo, cioè qualcuno deve dire lascia un attimo indietro questo e fai questo. C'è



poco da girarci intorno. Secondo me invece è interessante quello che ha detto il consigliere Padovani perché mi sono anche interessato un po', su sollecito di una persona che conosco, eh, perché non arrivo a quel punto io a capire quelle cose, della questione dei rifiuti edilizi, della dichiarazione, eccetera. Perché dico questo? Perché in realtà bisognerebbe- che però non so da dove passa questa modifica, so che anche il Sindaco è stato contattato da questa persona di cui non faccio il nome, ai tempi- no, ma non è un dettaglio, perché la questione è che bisognerebbe formalmente, cioè chiedere formalmente all'ufficio tecnico, in questo caso, di attivarsi affinché chiunque presenti delle pratiche edilizie anche in corso di validità e non ancora concluse, indipendentemente dalla natura delle stesse, debba necessariamente produrre oltre alla documentazione oggi normalmente prevista a corredo della dichiarazione di fine lavori, anche un progetto necessario per dimostrare il rispetto delle prescrizioni ambientali, tipo dove vai a mettere la roba che hai... Perché no? È difficile? Sarà anche difficile, non è che dico di no. Magari, voglio dire, i comuni, dico in generale, magari questa norma non ce l'hanno per non complicare, tra virgolette, la vita. È bravo, ho capito, però sono quelle cose che se pensiamo che possano aiutare e non le ha introdotte nessuno noi le introduciamo. Non è che qui dobbiamo per forza stare... no? Quindi è interessante secondo me lo spunto e chiedo che sia considerato insieme alle altre cose che sono state dette. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Spendio. Ci sono altri interventi? Passiamo alle dichiarazioni di voto. Prego.

Il Consigliere Spendio: Sì, grazie, Presidente. Interessante è stato il dibattito, sicuramente a causa dei temi che abbiamo toccato, diciamo, se non si interviene su quei fattori si rischia di contribuire all'aumento della tariffa. Se non si interviene, si rischia, per quanto poco magari, però si rischia di contribuire. Quindi bisogna che queste cose siano presidiate adeguatamente, no? La raccolta differenziata per raggiungere gli obiettivi, il funzionamento della pesa per vedere che i rifiuti siano quelli effettivi nostri, ma anche, diciamo, l'importanza che vi prego di considerare dell'osservazione fatta dalla consigliera Volpe, questa azione da continuare perché l'assessore Di Bisceglie dice che comunque i momenti di formazione, chiamiamoli, si sono fatti, ma magari di intensificarli, di continuare a farli perché sono sicuramente quelli che creano una mentalità diversa rispetto a questo aspetto. E come dicevo prima, noi su questa delibera daremo il nostro voto di astensione perché riteniamo che ci sono diversi elementi positivi, ecco, sotto questo aspetto. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Spendio. Altre dichiarazioni di voto? Prego, consigliere Russomanno.

Il Consigliere Russomanno: Grazie, Presidente. Ma prima di fare la dichiarazione di voto, vorrei fare una considerazione su ciò che è stato proposto sia da Padovani e sia condiviso da Spendio. In pratica, in realtà, una parte di questo processo già avviene. Allora, ti spiego: quando uno costruisce una casa su un terreno, prima di fare l'escavazione del terreno per fare le fondamenta bisogna fare un carotaggio con macchinari fino a 22-25 metri, prelevare la materia prima, farla analizzare e poi devi dichiarare quando fai l'escavazione chi lo porta via e dove lo porta, dove va a conferire. Quindi non è che poi sia tanto complicato fare una SCIA e dire hai fatto il lavoro? Bene, hai finito il lavoro? Dove hai portato le macerie che hai portato via? A chi le hai date? A chi le hai conferite? Cioè, non è un problema, non è una cosa così complicata, è una cosa semplice. Io la condivido come proposta. Comunque, ritornando alla dichiarazione di voto, il nostro è favorevole perché (**incomprensibile**) poi siamo entrati nel merito ad approfondire meglio altri aspetti che non riguardavano sicuramente questa delibera. Ma sulle tariffe siamo favorevoli perché non è che c'è un aumento sensibile, c'è un aumento quasi invisibile dovuto all'aumento ISTAT. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Russomanno. Altre dichiarazioni di voto? Passiamo al voto. "Il Consiglio delibera: 1, di adottare il piano economico finanziario così come predisposto dalla Giunta



Comunale in veste di ente territorialmente competente con deliberazione dell'8 luglio 2026 avente ad oggetto: PEF TARI 2026-2029, predisposizione del Piano Economico Finanziario Unitario 2026-2029 del Comune di Trezzano sul Naviglio; 2, di approvare il documento allegato come parte integrante e sostanziale della presente deliberazione contenente gli elementi fondamentali per l'approvazione delle tariffe TARI per l'anno 2026, modalità di ripartizione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche, coefficienti moltiplicatori; 3, di approvare per l'anno 2026 e nel rispetto delle regole stabilite dalla deliberazione Arera 397/2025 le tariffe tari esposte di seguito. Si omette la lettura della tabella tariffe per utenze domestiche anno 2026. Si omette la lettura della tabella tariffe per utenze non domestiche anno 2026; punto 4, di fissare le seguenti scadenze per il pagamento della tassa rifiuti 2026. Prima rata scadenza 9 ottobre 2026 nella misura del 50% di quanto dovuto complessivamente per l'anno 2026. Saldo scadenza 9 dicembre 2026 a conguaglio di quanto già versato; 5, di dare atto che la presente deliberazione è efficace dal 1° gennaio 2026; 6, di trasmettere la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo della stessa nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, come disciplinato dall'articolo 13, comma 15, del Decreto Legislativo 201/2001; 7, di pubblicare la presente deliberazione sul proprio sito web istituzionale nella sezione dedicata.". Votiamo. Consigliere Ciocca e consigliere Malacarne.

Il Consigliere Ciocca: Astenuto.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Consigliere Malacarne.

Il Consigliere Malacarne: Mi sente, Presidente? Mi sente? Voto a favore. Sul pannello per votare live online non c'è, c'è la clessidra. Quindi comunque a favore.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Non ho capito cosa ha detto.

Il Consigliere Malacarne: Voto a favore. Sul sistema, però, sul pannello di amministrazione, quello per votare online, non compaiono i pulsanti per votare a favore, contrario.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Non riesce a votare. Va bene, comunque favorevole. Con 11 voti favorevoli e 5 astenuti, favorevoli Stefano Amente, Antonella Carnovale, Teresa Carnovale, Ernestina Antonietta Morandi, Giuseppe Luigi Morandi, Giuseppe Russomanno, Pietro Stroppa, Samantha Beccia, Deborah Stivala, Ivano Padovani e Malacarne Giuseppe; astenuti Ciocca Vittorio, Maria Cristina De Filippi, Domenico Antonio Spendio, Sandra Volpe, Alice Grumelli. Si vota ora per l'immediata eseguibilità. Consigliere Ciocca.

Il Consigliere Ciocca: Astenuto.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie. Consigliere Malacarne.

Il Consigliere Malacarne: Favorevole.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie. Con 11 voti favorevoli e 5 astenuti, favorevoli Stefano Amente, Antonella Carnovale, Teresa Carnovale, Ernestina Antonietta Morandi, Giuseppe Luigi Morandi, Giuseppe Russomanno, Pietro Stroppa, Samantha Beccia, Deborah Stivala, Ivano Padovani, Malacarne Giuseppe; astenuti Maria Cristina De Filippi, Domenico Antonio Spendio, Sandra Volpe, Alice Grumelli e Ciocca Vittorio, la delibera viene approvata.



Punto n. 2 - Esercizio finanziario 2026: Assestamento Generale del Bilancio - Salvaguardia degli Equilibri di Bilancio e ricognizione sullo Stato di Attuazione dei Programmi - artt. 175 e 193 del D.lgs. 267/2000

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Passiamo al secondo punto dell'ordine del giorno "Esercizio finanziario 2026 - Assestamento generale del Bilancio - Salvaguardia degli equilibri di Bilancio e ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi - Articoli 175 e 193 del Decreto Legislativo numero 267/2000", proposta numero 2058. Prego, Sindaco.

Il Sindaco Morandi: Grazie, Presidente. Prendo con piacere la parola su questo punto. Signori Consiglieri, presentare all'aula consiliare l'assestamento generale di bilancio e la verifica della salvaguardia degli equilibri per l'anno 2026 non costituisce un mero adempimento formale o una fredda scadenza del calendario amministrativo, per la nostra amministrazione rappresenta il momento della verità, la verifica sul campo della nostra visione politica, del nostro modello amministrativo e della nostra promessa solenne fatta a tutti i cittadini di Trezzano sul Naviglio. Vedete, quando il centrodestra è chiamato a governare una comunità lo fa portando all'interno delle istituzioni una cultura amministrativa ben precisa, basata sulla concretezza, sull'efficacia e sull'etica del buon padre di famiglia. Spesso si tende a considerare il bilancio comunale come un puro e complesso esercizio aritmetico o, peggio ancora, come un catalogo di buone intenzioni. Noi vogliamo spazzare via questa logica una volta per tutte. Per noi la finanza pubblica è una cosa seria, è lo strumento con cui si garantisce la tranquillità presente e futura di una città, con cui si tutelano le famiglie, si sostengono le imprese e si creano le condizioni per uno sviluppo armonioso del territorio. Un bilancio solido non è un trofeo da esibire per il gusto della contabilità, è la premessa indispensabile per poter trasformare ogni singolo euro versato dai trezzanesi in servizi moderni, infrastrutture sicure, decoro urbano e vicinanza concreta a chi più ha bisogno. Entriamo nel merito dei numeri, perché i numeri sono ostinati, non si prestano a polemiche strumentali e raccontano con assoluta chiarezza la verità dello stato di salute del nostro Comune. Stasera consegniamo alla città un dato gestionale di straordinaria rilevanza: il nostro saldo di cassa sfiora l'importante cifra di dieci milioni di euro. Che cosa significa questo dato per la vita reale dei trezzanesi? Significa prima di tutto che il Comune di Trezzano vanta una stabilità finanziaria e una liquidità d'eccellenza, che al giorno d'oggi rappresentano una vera e propria sicurezza nel panorama degli enti pubblici locali. Non ci troviamo in condizioni di affanno, non dobbiamo ricorrere ad anticipazioni di tesoreria, non dobbiamo pagare un solo centesimo di interessi passivi alle banche per rincorrere la liquidità quotidiana. Questa disponibilità immediata e solida garantisce la totale operatività dell'ente e assicura tempi di pagamento rapidissimi ai nostri fornitori e alle aziende locali che lavorano per il Comune, sostenendo direttamente l'economia del nostro tessuto produttivo. La verifica di salvaguardia degli equilibri prescritta dalla



legge si chiude per il 2026 con un esito non positivo ma esaltante. Non esistono debiti fuori bilancio incontrollati, non vi sono sbilanciamenti tra entrate e uscite correnti e ogni potenziale contenzioso elemento di rischio è stato preventivamente sterilizzato con accantonamenti prudenziali idonei. La vera grande notizia che abbiamo il privilegio di portare all'attenzione di questo Consiglio Comunale e di tutta la cittadinanza riguarda lo sblocco e l'applicazione dell'avanzo di amministrazione. Grazie alla combinazione virtuosa tra una gestione delle uscite estremamente rigorosa e una verifica meticolosa di tutti gli equilibri contabili, siamo in grado di immettere immediatamente sul territorio una manovra d'avanzo straordinaria che supera i tre milioni di euro. Voglio che questo concetto sia chiaro a tutti: questi tre milioni di euro non resteranno immobilizzati nelle casse comunali a prendere la polvere. Non siamo un'amministrazione che ha accumulato risorse per il semplice gusto di farlo. Al contrario, trasformiamo immediatamente questo tesoretto accantonato con fatica e competenza in cantieri operativi, in opere pubbliche attese da anni, in sicurezza per i quartieri, in riqualificazione ambientale e in supporto diretto ai servizi sociali e scolastici. È una vera e propria pioggia di investimenti sani che cambierà in meglio la vita quotidiana della nostra città. Entriamo nel dettaglio di come abbiamo deciso di distribuire e finalizzare queste ingenti risorse, individuando priorità chiare, concrete e rispondenti alle reali esigenze espresse dalla nostra comunità. Messa in sicurezza e climatizzazione delle scuole, 800.000 euro, i nostri ragazzi e il personale scolastico rappresentano il cuore pulsante della nostra comunità, destiniamo ben 800.000 euro alla manutenzione straordinaria, all'efficientamento energetico e all'installazione di moderni impianti di climatizzazione all'interno dei plessi scolastici cittadini. Ma la scelta politica davvero rivoluzionaria che voglio sottolineare con forza riguarda le modalità di finanziamento che applichiamo in questo momento, abbiamo completamente azzerato il ricorso a nuovi mutui, non stiamo scaricando quindi il costo di questi interventi sulle generazioni future, stiamo pagando l'ammodernamento delle scuole dei nostri figli utilizzando direttamente l'avanzo di amministrazione e le risorse proprie dell'ente. Questa è una responsabilità generazionale da applicare ogni volta che sia possibile. Potenziamento della sicurezza e polizia locale, la sicurezza è un diritto fondamentale inalienabile di ogni cittadino, per questo motivo dedichiamo oltre mezzo milione di euro al rafforzamento della presenza e dell'efficacia operativa della polizia locale sul territorio. Tra i vari interventi spiccano 170.000 euro destinati all'infrastruttura tecnologica e al potenziamento dei server centrali della videosorveglianza, un passaggio indispensabile che ci consentirà di integrare all'interno della rete di monitoraggio comunale anche le telecamere private dei condomini e delle attività commerciali che ne faranno richiesta. A ciò si aggiungono gli investimenti per l'implementazione dei varchi ZTL, ben 110.000 euro per la realizzazione di una nuova armeria digitale ad altissima sicurezza e risorse dedicate al rinnovo del parco dotazioni operative in dote agli agenti. Verde pubblico, parchi e decoro urbano, una città bella, pulita e ben curata è una città più sicura e vivibile, ripartiamo ben 300.000 euro sulla manutenzione straordinaria di parchi, giardini e viali alberati, destiniamo 150.000 euro alla sostituzione e all'ammodernamento delle strutture gioco per i bambini all'interno dei parchi cittadini, garantendo standard di sicurezza assoluti. Riserviamo ulteriori 150.000 euro a interventi mirati per la valorizzazione del Parco del Centenario, vero e proprio polmone verde della nostra comunità. Cultura, impianti sportivi e politiche sociali, infine non trascuriamo la dimensione sociale e aggregativa della nostra città, la manovra prevede investimenti significativi per la riqualificazione e la manutenzione del Campo Sportivo Fabbri, risorse per il potenziamento dei servizi e degli spazi della Biblioteca Comunale delle Storie Infinite, nonché gli accantonamenti tecnici necessari per adeguare il nostro centro socioculturale, passaggio indispensabile per poter partecipare e ad aggiudicarci importanti finanziamenti tramite un bando regionale. Parallelamente continuiamo a garantire una rete solida di supporto alle famiglie in difficoltà con capitoli specifici rivolti ai giovani e alla prevenzione. Signori Consiglieri, un'azione politica coraggiosa, per quanto lucida e ben orientata, non potrebbe mai trasformarsi in risultati concreti per la cittadinanza senza l'apporto fondamentale di una macchina amministrativa altamente qualificata, motivata e competente. Quando la pubblica amministrazione funziona con precisione un Sindaco ha il dovere politico e morale di riconoscerlo apertamente, valorizzando il capitale umano dell'ente. È per questa ragione che desidero cogliere l'occasione solenne di questo Consiglio per rivolgere un sentito e caloroso ed espresso ringraziamento alla nostra ragioniera Carannante e a tutti i collaboratori dell'ufficio finanziario del Comune di Trezzano sul Naviglio. La ragioniera Carannante ha dimostrato ancora una



volta, in occasione della predisposizione di questa complessa manovra di assestamento e salvaguardia, doti straordinarie di rigore professionale, altissima preparazione tecnica e una dedizione incrollabile al bene dell'ente. Governare la contabilità pubblica in un'epoca caratterizzata da un continuo stravolgimento normativo, da vincoli nazionali ed europei stringenti e da adempimenti burocratici sempre più complessi richiede doti tutt'altro che comuni. Se stasera questa Giunta può presentare all'aula e ai cittadini un bilancio blindato sotto il profilo tecnico, privo di ombre e ricco di prospettive di sviluppo, lo si deve in grandissima parte alla precisione chirurgica e alla scrupolosità con cui l'ufficio finanziario ha lavorato. A lei e a tutta la squadra va la gratitudine sincera di tutta l'amministrazione comunale e, ne sono certo, dell'intero Consiglio. In conclusione, cari colleghi Consiglieri, il provvedimento che vi chiediamo di approvare stasera non è semplicemente un atto contabile, è la carta d'identità del nostro modo di governare Trezzano sul Naviglio. È la prova provata che si può fare buona amministrazione senza aumentare le tasse, senza indebitare il futuro dei nostri figli e senza rincorrere le emergenze, ma programmando con serenità, investendo con coraggio e gestendo le risorse pubbliche con il massimo rispetto. Mentre altri si esercitano nelle polemiche o nei teoremi d'aula, noi rispondiamo con la forza dei fatti: dieci milioni di cassa, zero nuovi mutui per le scuole, oltre tre milioni di investimenti reali per il territorio, sicurezza rafforzata e verde pubblico valorizzato. Questa è la Trezzano che stiamo costruendo giorno dopo giorno: una città moderna, efficiente, sicura e finanziariamente inattaccabile. Vi invito, pertanto, ad esprimere un voto favorevole e convinto su questo assestamento di bilancio per dare continuità allo sviluppo e al benessere della nostra straordinaria comunità.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Sindaco. Prego.

La Consigliera Volpe: Grazie, Presidente. Io faccio qui la domanda che ho fatto in commissione, dove però il Sindaco non era riuscito a rispondere, dicendo di interpellare l'Assessore ai Servizi Sociali. Le domande erano principalmente due. Una era: sono stati appostati 50.000 euro sulle politiche giovanili per progetti sperimentali presi dall'avanzo libero, se non sbaglio, quindi volevo un po' capire di che progetto stiamo parlando. E poi, bello l'intervento del Sindaco, dove a un certo punto parla di supporto diretto ai servizi sociali, volevo un po' capire relativamente all'elenco degli interventi che c'è sulla missione 12, nel documento della ricognizione dei programmi, quali sono gli interventi nuovi oppure quali di quegli interventi che sono stati elencati sono stati potenziati. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Volpe. Prego, assessore Pirani.

L'Assessore Pirani: Buonasera a tutti. Beh, intanto ringrazio il consigliere Volpe per la richiesta di chiarimento, risposte, spiegazioni in merito alla previsione in questa manovra della somma di 50.000 euro relativa al progetto giovani. Veramente, se avessi potuto, ne avrei chiesti anche di più perché ritengo che sia un intervento da non solo cominciare a adottare in termini sperimentali o anche, come si chiamano a volte, progetti pilota, ma perché ci tengo particolarmente. Stasera ho sentito tante osservazioni e che vanno un po' tutte in quella direzione. Per esempio, in merito alla raccolta differenziata, no? Intervenire sui giovani per riuscire a farla capire, comprendere, applicare, attuare, mi fa ricordare, mi fa tornare in mente quando nel 2004 cominciai io con l'AMSA a innovare, rivoluzionare il servizio di raccolta differenziata a Trezzano. Fu uno stravolgimento, c'erano dei mezzi dell'AMSA sul territorio che giravano con questi lampeggianti, la gente si era anche un po', non solo incuriosita, anche un po' sorpresa. Però purtroppo sentendo proprio stasera- questo è un piccolo preambolo, eh- sentendo stasera l'intervento che riguardava il primo punto all'ordine del giorno, mi sembra di capire che c'è ancora molto da fare ed è vero ed è giusto andare ad intervenire proprio sui giovani, perché i giovani sono il nostro futuro, sono però anche le persone che dobbiamo seguire, che dobbiamo tenere vicine con tanti interventi, sotto tanti aspetti. In particolare questo progetto giovani -ecco l'aggancio che faccio- a cosa mira? Innanzitutto abbiamo detto è sperimentale, cioè si tratta di iniziare a proporre dei corsi, dei percorsi di varia natura. Io, prima ancora di fare la proposta, di chiedere quindi una previsione finanziaria, sono andata un po' a studiarli il problema dei giovani e



anche del disagio giovanile, perché questi percorsi riguardano e servono a cercare di dare un contributo come amministrazione comunale al disagio giovanile, questo anche perché eravamo partiti da un discorso iniziale, almeno da quando sono stata nominata io Assessore, che proprio era l'individuazione di iniziative per andare a sostenere, come posso dire, a prevenire, a sostenere, comunque a contribuire come amministrazione comunale a dare un contributo a favore dei giovani. Chiaramente il contributo riguarda tutti i giovani, ma noi in particolare andiamo a toccare delle leve che non riguardano specificatamente, riguardano tutti, ma nello specifico riguardano i giovani che sotto vari aspetti, a vario titolo, in vario modo hanno bisogno che anche un'amministrazione comunale sia loro vicina. Perché può fare molto un'amministrazione comunale? Andando a guardare un po' di testi, documenti, letteratura varia ho trovato delle iniziative adottate da altri comuni, ce n'è una in particolare che riguarda il Comune di Salerno, pensate, che ha una realtà ovviamente un po' diversa dalla nostra, sicuramente, però il Comune di Salerno, per esempio, ha fatto un patto per prevenire e contrastare il disagio giovanile interessantissimo, perché, ripeto, il progetto giovani che io poi ho intitolato Restiamo Insieme, io ho intitolato, gli ho dato io questo nome se vi piace, glielo possiamo anche cambiare, però Restiamo Insieme forse è significativo di che cosa si vuole andare a fare, cioè tenerli vicini i giovani, avvicinarli non all'amministrazione comunale ma alla comunità, far sì che questi ragazzi si sentano membri della comunità. Per esempio, questo progetto che cosa prevede? Sì, è un progetto pilota che prevede tavoli tematici con lo scopo, da un lato, di contrastare le dipendenze e comportamenti antisociali dei giovani e, dall'altro, di favorire un clima di sano divertimento. A me ha colpito il sano divertimento. Direte, ma perché? Perché in realtà queste iniziative non devono- che poi vi esporrò naturalmente- non devono essere sentite dai giovani, tra l'altro l'età è 11-25 anni, eh, quindi tutti questi percorsi, queste idee, iniziative, protocolli riguardano una bella fascia di giovani, non devono essere, come posso dire, sentite come un peso, come qualcosa di anche un po', appunto, pesante, di imposto, ma deve essere qualche cosa che attiri, che faccia sì che i giovani vengano coinvolti, ma piacevolmente. Quindi sembra strano ma si parla anche di divertimento, ma sano, non un divertimento di quei ragazzi che purtroppo, non a causa loro, ma possono avere carenze, ci possono essere delle carenze alle spalle di varia natura e non sanno cosa fare, non sanno come occupare il tempo, non vengono interessati, non vengono coinvolti diciamo in questo caso dall'amministrazione comunale, ma evidentemente ci sono delle carenze alle spalle. Infatti, mi è piaciuto anche un altro spunto che è di un neurologo. Allora, questo progetto Restiamo Insieme nasce dalla consapevolezza che le nuove generazioni necessitano sempre più di luoghi sicuri, inclusivi e qualificati nei quali poter crescere, confrontarsi, sviluppare competenze relazionali, vivere esperienze positive di aggregazione. Come è noto in neurobiologia, il cervello dei giovani è cablato in un modo diverso da quello dell'adulto, è ancora in formazione e sviluppo. Durante l'adolescenza il cervello è ancora più in pieno sviluppo, in particolare- questo è un medico ovviamente, è un neuropsichiatra anche adolescenziale specializzato- in particolare la corteccia prefrontale, l'area coinvolta in pianificazione, controllo degli impulsi e valutazione delle conseguenze non è ancora completamente matura. Il sistema emotivo è più attivo, nello stesso periodo le aree legate alle emozioni e alla ricompensa sono molto reattive, questo crea un naturale sbilanciamento tra la forte spinta emotiva e il minor controllo regolativo. Quindi non è mancanza di volontà, è neurobiologia dello sviluppo. E io dico, nella mia piccola esperienza, c'è un percorso naturale nelle persone, nei giovani, però in certi momenti ci sono anche delle devianze. Il percorso naturale viene interrotto o comunque questi giovani incontrano delle difficoltà. La metafora è come avere un motore molto potente con un sistema di frenata ancora in fase di calibrazione, il sistema funziona ma la regolazione non è quella di un adulto. Che cosa significa? Le famiglie, la scuola, in questo caso è la pubblica amministrazione comunale deve dare un aiuto a calibrarsi, a calibrare, ad individuare qual è il percorso corretto e non quello sbagliato. Gli stimoli sono tanti. Nell'adulto, con la maturazione, le connessioni cerebrali diventano più efficienti e la corteccia prefrontale acquisisce maggior capacità di controllo. Questo si traduce in decisioni più stabili, migliore regolazione emotiva e maggiore pianificazione. Quindi il comportamento adolescenziale spesso non è opposizione o disattenzione, ma solo il riflesso di un cervello ancora in fase di evoluzione. Capire questo aiuta a leggere molti comportamenti con più lucidità. Negli ultimi anni il mondo giovanile è stato interessato a profondi cambiamenti sociali che hanno evidenziato nuove fragilità legate all'isolamento, alle difficoltà di relazione, al bullismo, all'uso improprio delle



tecnologie digitali e alla progressiva riduzione delle occasioni di incontro e partecipazione. Molti dei casi di disagio giovanile sono legati esattamente, dicono, ma non solo e anche precedentemente, però dalla pandemia in poi all'isolamento, all'uso della tecnologia, in modo tale che questi ragazzi poi si isolino. E non solo anche quello, ci sono tanti altri aspetti, perciò il percorso poi che vi individuerò li prevede. Uno è anche interessantissimo tra gli altri. Attraverso il progetto Restiamo Insieme intendiamo offrire una risposta concreta a tali esigenze promuovendo attività formative, culturali, ricreative, sportive capaci di favorire il benessere psicofisico dei giovani e il loro protagonismo all'interno della comunità. Particolare rilievo assume il percorso di educazione alla difesa personale, all'antibullismo, concepito non come semplice attività sportiva ma come strumento educativo, volto a rafforzare l'autostima, il senso di responsabilità, il rispetto reciproco e la capacità di gestire situazioni di conflitto in modo equilibrato e consapevole. Accanto a tali attività il progetto prevede momenti dedicati a fitness, alla creatività, alla musica, all'educazione digitale, alla cittadinanza attiva, con l'obiettivo di offrire ai giovani opportunità diversificate di crescita personale e sociale. Investire sui giovani significa investire sul futuro della nostra comunità. La finalità che si intende perseguire è realizzare un percorso che possa rappresentare un punto di riferimento stabile per le famiglie e il territorio, nella convinzione che il progetto possa contribuire concretamente alla prevenzione del disagio giovanile, all'inclusione sociale e alla costruzione di una comunità coesa e partecipativa. La proposta che io ho elaborato, questo progetto che appunto ho chiamato Restiamo Insieme, prevede appunto dei percorsi che riguardano, per esempio, i ragazzi che vanno dagli 11 anni fino anche ai 25 anni, percorsi per esempio nel campo della musica, ma non la musica nel senso il ballo o il canto, no, anche proprio la realizzazione di come così costruisce un testo, di come si produce un disco, però anche ovviamente tecniche particolari nel campo specifico. Adesso io non entro nel merito, ma abbiamo già tutti dei progettini in questo senso. La cosa più bella è che questi progetti li propongono i giovani, non certo persone più adulte, perché quello che a noi interessa è catturare l'attenzione, attirare più che catturare, comunque, l'attenzione di questi giovani, che possono vedere nella nostra proposta avere un interesse, certamente magari vanno a scuola, eccetera eccetera, però comunque un interesse ulteriore che può diventare persino la base per un futuro lavoro, perché imparare anche certe cose che oggi sono diverse da quelle di un tempo, ce ne sono tantissime da sviluppare, anche nel campo, per esempio, artistico, nel senso della recitazione, della scrittura creativa, comunque, per esempio, l'idea che ho avuto io ci sono i percorsi, ma non è che sono idee mie, come dire, che sono diventata un genio io, no, è che sono tutte idee che già vengono in parte attuate. Si tratta di metterle ovviamente tutte in campo creando appunto queste iniziative. Per esempio, nel campo, ecco, la scrittura creativa o comunque il saper utilizzare tutti gli strumenti dei social, digitali, ma perché comunque hanno creato dei problemi, no? Dalla pandemia in poi si dice, ma non è detto. Questa, per esempio, nel campo dei social ha effettivamente creato problemi di isolamento, di incapacità di avere rapporti con i propri coetanei. Siccome poi sono andata a vedere quali sono i casi specifici in cui si manifesta molto il disagio giovanile c'è, per esempio, l'educazione alimentare. Quindi un altro campo in cui si può creare un percorso è quello dell'educazione alimentare. Perché? Perché molto spesso o perché le famiglie alle spalle non ci sono o perché non vengono dati gli strumenti o perché questi ragazzi sono un po' abbandonati a loro stessi mangiano male e quindi questo può influire anche sul loro stato psicofisico, per esempio la depressione. Io non sono un medico, non sono un sociologo, però questa è l'analisi che emerge dalla letteratura che ho consultato. Quindi si tratta di un progetto che prevede questi percorsi al fine di poter far sì che i ragazzi abbiano la possibilità anche di confrontarsi, ma comunque di non essere lasciati un po' a loro stessi, come purtroppo spesso capita ed è capitato qua a Trezzano. Quindi ecco i 50.000 euro. Così come poi abbiamo anche previsto 15.000 euro per iniziative a favore della... partendo dall'idea del tavolo antiviolenza, per iniziative quindi a tutela delle donne. E poi avevamo previsto, ecco, poi un altro bellissimo- bellissimo, a me piace- una bellissima iniziativa che si chiama Parole di Cura o Medicina Narrativa, nasce da un'esperienza in campo medico, in particolare nel campo dell'urologia e si tratta di esperienze vissute da persone che hanno subito interventi importanti, particolari e che hanno poi unito queste esperienze purtroppo di salute, in materia di salute, trasformandole in letteratura, o meglio, facendo sì che il medico si umanizzi. È un po' una cosa sperimentale, però mi è piaciuta e quindi intendo proporla. È addirittura stata già proposta in un Comune del centro Italia e l'hanno chiamata come Festival della Medicina



Narrativa. Noi lo faremo un pochino più concentrato, però, ecco, questo è un altro supporto che ritengo che, come servizi sociali, si possa dare alla nostra comunità.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie Assessore. Prego, consigliere Volpe.

La Consigliera Volpe: Grazie Presidente. Ma ho fatto fatica a seguirla, Assessore. Mi dispiace, ho fatto fatica. Nel senso che alcune volte sono un po' più concreta, cioè mi aspettavo come dire azioni un po' più concrete, invece abbiamo dissertato anche su com'è la psicologia degli adolescenti. Ben venga, sono contenta, anzi mi è servito, però volevo comprendere una cosa, nel senso che lei ha portato dei buoni esempi della provincia di Salerno, del centro Italia e quant'altro, ma nel momento in cui ha pensato o avete pensato questi tipi di azioni e di progetti siete partiti da dei bisogni reali del Comune di Trezzano? Se sì, volevo capire come, nel senso che non so, per esempio, io mi aspettavo che lei mi parlasse del tavolo minori, che è quel tavolo dove ha portato avanti l'istituzione, magari è su quel tavolo che sono arrivati questi bisogni e ovviamente le risposte ai bisogni che sono stati lì portati? Ci sono dei progetti specifici? Vorrei un po' capire, ecco, se tutte queste belle iniziative vengono calate sul territorio di Trezzano perché lei ritiene o perché è stato fatto uno studio relativamente a dei bisogni specifici. Anche quest'ultima che parlava della cura narrativa, per esempio. Ecco, grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie consigliere Volpe. Prego Assessore.

L'Assessore Pirani: Allora, parto dall'ultima idea. È in realtà un progetto, quello della medicina narrativa, o meglio, parole di cura, è un progetto diverso. È un progetto sperimentale che ho già visto realizzare altrove e non parte dal territorio. Però riguarda tutti perché parte da problemi di salute che purtroppo tutti hanno e quindi quella è un'altra, diciamo così, iniziativa. Per quanto riguarda invece il progetto che riguarda i minori, nasce dal confronto con persone del territorio, ma soprattutto giovani, perché quello che a me ha colpito tanto è il parlare con i giovani che mi hanno raccontato di una realtà che vivono loro. Quindi io ho fatto mie le loro, come posso dire, quello che provano, che vivono, che riferiscono e sono i ragazzi del territorio con cui ho parlato. Certo, non è che ho parlato con tutti i giovani di Trezzano, però sono persone che provengono da vari campi, da varie esperienze di età che appunto è compresa tra i 18 e i 27-28 anni. Quindi si tratta proprio di proposte che nascono da un vissuto- scusi un attimo, Di Bisceglie, che non vedo la consigliera Volpe- da un vissuto personale, ma è la manifestazione proprio di quello che richiedono. Tra l'altro, questo a mio parere è anche interessante per un altro motivo, tanti anni fa c'era il Sindaco Ivano Padovani e io il suo Vicesindaco, incontrammo i giovani di Trezzano e già quindi il problema era vecchio, è vecchio, non è di adesso e mi ricordo che volendo sapere che cosa avremmo potuto fare per loro ci risposero "eh, ma tanto Milano è qua vicino, ce ne andiamo tutti a Milano". Fu un po' una delusione questa risposta per noi, perché dirci "vabbè, tanto ce ne andiamo a Milano", quindi in realtà è veramente importante che invece i ragazzi possano trovare risposte qua sul territorio. Certo, Milano è la grande città, vanno in discoteca, dov'è che vanno? Spero solo lì, perché invece purtroppo è altra la realtà. E quindi, ripeto, sono risposte date da giovani del territorio. Il tavolo dei minori purtroppo non è ancora stato attivato perché mancavano due modifiche alla proposta di regolamento. Poi purtroppo abbiamo avuto l'avvicendamento della mia PO e quindi siamo rimasti un po' in sospeso. In realtà era lì pronto per essere portato in Consiglio Comunale però ci siamo un po' bloccati, ma sarà la prima cosa, come ho già chiesto agli uffici, da fare. Il tavolo dei minori, il regolamento del tavolo dei minori, diciamo che operava anche con la partecipazione di altri interlocutori, quindi scuole, oratori e via dicendo, ma anche quella sarà un'esperienza che una volta che verrà attivata sicuramente potrà essere presa in considerazione.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Assessore. Prego, consigliere De Filippi.



La Consigliera De Filippi: Grazie, Presidente. Approfitto dell'assessore Pirani per chiederle una cosa che ha detto intanto che elencava i progetti per i giovani. Tavolo antiviolenza, ha in mente già qualche progetto, qualche idea? Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Prego, Assessore.

L'Assessore Pirani: Allora, idee concrete, come progetti, no, perché è un'iniziativa... Allora, io ho fatto altre cose fino adesso e quindi ho dovuto dare la precedenza ad altre, però ce n'è una in particolare che potrebbe invece far parte di questo progetto. Noi abbiamo una casa in via Pitagora, vuota da dicembre, che si presterebbe bene a determinati progetti ed era quella più, come dire, idonea ad un progetto come questo, cioè quello per la tutela delle donne vittime di violenza. Siccome però ha bisogno di interventi interni e di riqualificazione, perché è stata comunque adibita fino a dicembre, mi sembra, ai minori non accompagnati, in questo momento non è effettivamente, non dico agibile, ma comunque fruibile. Quella era un'idea su cui puntavo, perché il primo intervento che ho fatto è il sopralluogo in questa villa, perché? Perché è difficile da adibire ad altro, andrebbe completamente smantellata, che non si può, quindi era un progetto, infatti, che avevo già sottoposto anche alla maggioranza, più che progetto un'idea, ma era quella a cui io pensavo proprio perché si può prestare a delle camere, sotto ha una cucina, c'è un'altra stanza, altro lì non si può fare effettivamente. Già c'erano dei minori, è possibile adibirla a queste iniziative. Anche perché proprio il centro antiviolenza, tra le iniziative che assume, che adotta, che assume, ha anche queste case, adesso mi sfugge il termine, quelle case sicure, dove le donne vittime di violenza vanno ad abitare, perché devono essere anche lontane dal loro territorio affinché non siano riconosciute, eccetera. Quindi la mia idea era quella, perché quella è l'unica che si può in questo momento adattare ad un'idea del genere. È difficile da adattare ad altre, quindi ritenevo che fosse quella la più idonea.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Assessore. Prego, consigliere De Filippi.

La Consigliera De Filippi: Assessore, grazie. Volevo chiedere delle altre cose, posso? Allora, non so se devo chiedere all'Assessore ai Lavori Pubblici, al Sindaco, non lo so. Il Sindaco prima parlava degli 800.000 euro che sono per gli immobili scolastici, di cui, se non sbaglio, circa 100.000 euro sono quelli per i condizionatori, volevo capire: il resto degli 800.000 euro, i 700.000 euro che avanzano, che tipo di progettazione avete in mente? Cosa avete in mente esattamente di fare? Perché, vabbè, sugli immobili scolastici ok, e cosa facciamo?

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere De Filippi. Prego, Sindaco.

Il Sindaco Morandi: Per quanto riguarda gli altri 700.000 euro gli uffici non credo abbiano già provveduto a valutare perché non essendoci la copertura al momento non avevano preso in considerazione progetti. Nel momento in cui abbiamo messo la copertura degli 800.000 euro a questo punto sono, tra virgolette, spendibili e quindi gli uffici si metteranno all'opera per individuare puntualmente. I 100.000 li abbiamo già individuati, essendo una necessità contingente del momento e delle varie ondate di calore che abbiamo avuto, quindi l'abbiamo individuata direttamente noi come amministrazione. Per tutto il resto ovviamente faranno dei sopralluoghi e cercheremo di capire dove. Quindi vuoi serramenti, vuoi... ovviamente c'eravamo già posti come obiettivo di intervenire dove non si interverrà con il partenariato.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Sindaco. Prego, consigliere De Filippi.

La Consigliera De Filippi: Grazie, Sindaco. Volevo sapere un'altra cosa, questa forse posso chiederla all'Assessore ai Lavori Pubblici. Il Campo Fabbri, l'impegno di spesa per il Campo Fabbri per cosa lo intendete devolvere, fare, mettere in campo? Per cosa lo volete mettere in campo? Grazie.



Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere De Filippi. Prego, assessore Mento.

L'Assessore Mento: Buonasera a tutti, innanzitutto, sia chi è qui in aula che chi ci ascolta da casa. Per quanto riguarda il Campo Fabbri, i soldi da investire sono per quanto riguarda la realizzazione di un locale bar e 4 spogliatoi, per l'ampliamento degli spogliatoi nella parte già dove ci sono quelli preesistenti e in più il locale bar verrà fatto ex novo dall'altra parte dove c'è l'ingresso principale.

La Consiglieria De Filippi: Il progetto c'è già o lo state ancora...

L'Assessore Mento: Il progetto è in fase di studio, lo si sta predisponendo. Appena sarà pronto si valuterà e si verificherà e anche allo stesso tempo si vedranno anche i tempi di realizzazione degli stessi.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Assessore.

Il Consigliere Ciocca: Presidente, ho la mano alzata.

La Consiglieria De Filippi: Eh, non ho finito.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Prego, consigliere Ciocca.

Il Consigliere Ciocca: Se doveva finire la consigliera De Filippi, io ho la mano alzata, ecco, facevo presente solo quello.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Facciamo fine la consigliera De Filippi e poi do la parola a lei. Prego, consigliere De Filippi.

La Consiglieria De Filippi: Grazie, Presidente. Sarò velocissima. Allora, niente, volevo sapere, ci può dire qualcosa- il Sindaco non so però se ce lo può dire- sul progetto integrato rispetto al centro socioculturale, il progetto integrato cultura, quello sui 500.000 euro del Comune, 500.000 euro della Regione, ci può dire qualcosa oppure ancora no?

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Prego, Sindaco.

Il Sindaco Morandi: Sì, Consigliera. Come dicevo, se non sbaglio, già in commissione, è un progetto di massima, quindi è un progetto dove si è fatto uno studio sulla sistemazione degli spazi che non sono relativi solamente al centro socio ma a tutta l'area, diciamo, del circondario del centro socio, cioè del centro e del parco, con l'esclusione invece dell'ex archivio del Parco Clivia, perché quello lì è già coperto da un altro finanziamento e quindi non può rientrare. Sarebbero due cose incompatibili, quindi non poteva rientrare nella stessa cosa. È un progetto che prevede il finanziamento sia, quindi, della struttura esterna del parco, sia delle strutture del centro socio, degli interni e degli arredi. Poi se dico qualcosa che manca, so che l'assessore Ferrante l'aveva seguito anche lei assieme a me questo progetto, o meglio, lei ci ha messo molto del suo e molta cura e molta attenzione ci ha messo l'assessore Ferrante, quindi se dimentico qualcosa, Paola, intervieni pure ad aggiungere. Quindi al momento è soltanto un progetto di massima che serve per partecipare al bando e vedere se riusciamo ad aggiudicarcelo. Come avevo detto in commissione, nel caso in cui non dovessimo essere aggiudicatari, non potrà essere realizzato quel progetto da un milione, si studieranno poi eventuali interventi, diciamo, più piccoli che sono necessari sul centro. È un bando poi, adesso parlando mi viene in mente, che non implica poi soltanto lavori sulle strutture, ma si integra anche con le attività culturali, gli eventi e tutto quanto che viene offerto alla cittadinanza. Quindi diciamo è un bando che lavora su questo doppio canale, parte sui lavori da fare, parte sugli



eventi da creare e ha questi due canali qua. Abbiamo presentato la candidatura, ci auguriamo che si concluda positivamente.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie Sindaco. Prego, consigliere Ciocca.

Il Consigliere Ciocca: Grazie Presidente. Allora, io devo esplicitare la mia difficoltà perché in questo Consiglio Comunale è avvenuto, a mio avviso, un cambio di passo. Cioè, fino al Consiglio scorso, vabbè, insomma, si affrontavano gli argomenti, adesso c'è tutte... (audio disturbato) Non si sente?

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Non riusciamo a sentirla bene.

Il Consigliere Ciocca: Ah, mi spiace. Allora provo a rifare l'intervento. Mi sentite adesso? Mi sentite?

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Adesso sì.

Il Consigliere Ciocca: Allora, fino al Consiglio scorso mi sembrava che un livello di confronto ci fosse. Qualche volta l'amministrazione riusciva a esplicitare quello che aveva fatto, qualche altra volta l'opposizione cercava di mettere in difficoltà. Adesso, dal secondo incipit del Sindaco, ci troviamo di fronte all'amministrazione migliore possibile e a un'opposizione che fa polemiche d'aula. Allora, questa cosa qui va sottolineata perché, beh, primo perché non corrisponde alla verità e già la verità si evidenzia negli interventi che sono stati fatti. Cioè, fino a quando si tratta di fare propaganda sono tutti capaci, ma poi quando entriamo nel merito qualche difficoltà c'è. Io faccio uno sforzo e cerco di venire sul vostro campo. La ricognizione dovrebbe essere uno strumento di verifica politica e non soltanto contabile. Questo mi sembra sia stato il concetto del Sindaco e questo è quello che credo anch'io. Allora, allora, lo chiedo a voi un intervento, naturalmente ognuno fa il suo, ma dove vengano esplicitati programma per programma quali sono gli obiettivi in ritardo e quali rischiano di non essere realizzati entro la fine dell'anno. Di questo si parla nella ricognizione. Faccio alcuni esempi e parto in ordine così come sono stati scritti nella ricognizione, c'è l'ordine pubblico e la sicurezza e devo dire che lì c'è una discreta capacità di gestione. Tuttavia, chiedo: il 39% non impegnato riguarda le (incomprensibile) previste o riguarda interventi che sono stati fatti in ritardo? I risultati ottenuti sono misurabili? Esempio: l'incremento dei controlli, il potenziamento della videosorveglianza, la maggiore presenza della polizia locale, sono dati che alla fine riuscite a esplicitare in termini quantitativi oppure non sono? L'istruzione, l'istruzione ha un 74,84% del livello di realizzazione, che è alto, però l'ultimazione il 43,79%, perché questa differenza? Il cronoprogramma verrà rispettato? Sulla politica giovanile, sullo sport e il tempo libero l'1% (non si capisce bene la percentuale) impegnato, 27% ultimato, che mi sembra uno scostamento significativo. Parliamo del turismo, il turismo non è pervenuto, cioè impegnato il 13% e realizzato lo zero. Assesto del territorio ed edilizia abitativa, avviato meno di un quarto del programma. Chiedo, eh, in termini anche di domanda. Politica sociale e famiglia, qui l'assessore Pirani giustamente ha fatto la parte del leone fino adesso, ci sono anche da parte mia richieste di chiarimento su alcuni dati: l'esclusione sociale -perché poi a parole, insomma- ma l'esclusione sociale ha realizzato il 58,59% e ha ultimato il 28,91%, mi sembra basso. Il diritto alla casa ha realizzato il 20,39% e ultimato il 100%, però di quel 20,39%. Quindi è coerente col cronoprogramma? Il servizio sociosanitario e sociale 29,3%, ultimato il 99, cioè tutto. All'assessore Pirani avevo anch'io qualche cosa da chiedere, nel senso che ho ascoltato con interesse la sua relazione, in fondo penso che lei abbia fatto quello che molti avrebbero fatto al suo posto, cioè è partita da quelle che si chiamano le buone pratiche e sulle buone pratiche ha tentato di strutturare dei progetti. Restiamo Insieme. Ma sul Restiamo Insieme lei ha detto una cosa secondo me molto importante, ha detto che i giovani hanno bisogno di luoghi sicuri, inclusivi e qualificati. Allora, il progetto secondo me per essere realizzato e per non essere solo carta scritta o parole al vento deve avere questi luoghi sicuri, inclusivi e qualificati. Li ha pensati? Questa è la domanda. Riguardo invece al fatto che lei dice "mi sono confrontata con dei giovani", assessore Pirani, siccome lei lo dice in



Consiglio Comunale, io penso che debba quantificare il numero dei giovani. E poi, io non voglio insegnare niente a nessuno, ma se avesse fatto un lavoro che è...

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Consigliere Ciocca, ma deve fare una domanda, non è un intervento. Non riusciamo a capire qual è la domanda.

Il Consigliere Ciocca: No, le domande sono tutte quelle che ho fatto. Le domande sono rispetto alla ricognizione, ordine pubblico l'ho fatto, l'istruzione l'ho fatto, la politica giovanile l'ho fatta, il turismo l'ho fatto, la politica sociale l'ho fatta. Poi mi sono divagato e mi scuso rispetto all'intervento dell'assessore Pirani. Posso ritirare quello, ma tutte queste domande sono domande a cui chiedo finalmente una risposta. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Scusi, consigliere Ciocca, io non ho capito qual è la sua domanda.

Il Consigliere Ciocca: Allora la spacchetto. Politica sociale e famiglia, è l'ultimo di cui ho parlato, politica sociale e famiglia, sto parlando della ricognizione del programma, ho letto sulla ricognizione del programma: esclusione sociale, realizzazione 58,59%, poi ultimato il 28%, il diritto alla casa il 20%, il servizio sanitario il 29%, chiedo è coerente col cronoprogramma? Questa è chiara come domanda? Poi ne ho fatte altre...

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Assessore, è chiara come domanda?

Il Consigliere Ciocca: Scusate, stiamo parlando di un documento che mi avete chiaramente mandato voi, che è la realizzazione del cronoprogramma, la ricognizione sul programma 2026. Questo è. Siamo d'accordo che non deve essere solo...

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Assessore, ha capito la domanda?

L'Assessore Pirani: Sì, mi stavo consultando con la ragioniera Carannante. In realtà c'è una coerenza dei dati che sono stati esposti e quindi quello che è stato stanziato corrisponde a quanto risulta agli atti dai dati e al cronoprogramma. Non vedo che altra risposta si aspetta lei. Tra l'altro, tra l'altro, veramente, la novità in questa manovra riguarda quelle proposte che io ho formulato. Sul resto sono tutti dati tecnici che vengono dedotti e sono il risultato della dell'attività dei servizi sociali e è una fotografia di quello che viene fatto e realizzato, ma diciamo che l'assessorato ai servizi sociali è un po' particolare rispetto ad altri. Ci sono attività che sono attività, come dire, obbligate per interventi della magistratura, tipo quelle sui minori o altro, perché per esempio ci sono anche interventi sulle famiglie e anche su non minori. Cioè, il discorso è questo, che i dati che risultano sono esattamente la fotografia dello stato della situazione dei servizi sociali. La differenza sono quelle proposte che ho formulato io e richieste, quindi, di previsione di spesa, per le quali ho già risposto, ma altro è tutto quello che risulta dai documenti ufficiali. I dati che lei ha sottomano sono esattamente la fotografia dello stato della situazione, non c'è altro. Poi se (*incomprensibile*) per luogo sicuro dove si dovrebbe svolgere e attuare il progetto è stato individuato, certo che è stato individuato, se quella è la domanda.

Il Consigliere Ciocca: Posso? No, allora probabilmente non mi sono spiegato. Qui si tratta... Posso, Presidente? Presidente, posso?

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Prego, faccia la domanda, per piacere.

Il Consigliere Ciocca: Allora, ricognizione sui programmi 2026, siamo a luglio del 2026, rispetto alla cifra che avete stanziato voi sull'esclusione sociale si è realizzato il 58,59%, c'è un dato politico che mi dice- è chiaro che è giusta questa percentuale- ma c'è un dato politico che mi dice perché è stato realizzato solo il 58,59%? Sul diritto alla



casa il 20%, c'è un dato politico che mi dice perché il 20%? Che può essere perché la casa, il diritto alla casa è stato assolto al 100%. Questa è la risposta politica. Però ci dovrebbe essere una risposta politica su questa cosa. E poi, mi scusi Assessore, mi scusi assessore Pirani, ma dire "ma certo che il luogo sicuro, inclusivo e qualificato c'è", siccome è il Consiglio Comunale dovrebbe anche dire qual è il luogo sicuro, inclusivo e qualificato. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Ciocca. Mi scusi, consigliere Ciocca, sta parlando ma non si sente.

Il Consigliere Ciocca: No, non sto più parlando, ho ringraziato. Scusi, allora, non ha sentito l'ultima parte che ho detto? Non ha sentito l'ultima parte, Presidente? Presidente?

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Consigliere Ciocca, mi scusi, ma facciamo molto fatica a seguirla.

Il Consigliere Ciocca: Mi scusi, l'ultima parte non l'ha sentita? Allora, io ho detto... mi sente adesso?

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Prego.

Il Consigliere Ciocca: Allora io ho detto: se questa è la ricognizione e nella ricognizione c'è scritto esclusione sociale realizzato il 58,59, diritto alla casa il 20%, allora è chiaro che queste percentuali sono...

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Mi scusi, consigliere Ciocca, purtroppo non capiamo.

Il Consigliere Ciocca: E allora non so come fare.

Il Consigliere Malacarne: Scusate. Presidente, mi sente? Perché da remoto...

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Consigliere Ciocca, non la sentiamo.

Il Consigliere Malacarne: Sono Malacarne, Presidente, mi sente? Presidente, mi sente?

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Consigliere Malacarne, prego.

Il Consigliere Malacarne: Perché da remoto il consigliere Ciocca si sente benissimo, quindi non so se avete problemi di audio o è il volume.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Qua in sala non si sente, purtroppo non riusciamo a sentirlo.

Il Consigliere Ciocca: Riprovo due minuti, se non mi sentite poi pazienza. Posso riprovare? Posso?

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Non riusciamo a sentirla.

Il Consigliere Ciocca: Pazienza, allora la ringrazio. Pazienza.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Andiamo avanti. Consigliere De Filippi, prego.

La Consigliera De Filippi: Grazie, Presidente. Avevo un paio di domande ancora, se è possibile. Cioè, volevo, visto che c'è l'assessore Ferrante, se non sbaglio, sì, non ci vedo da qua, ecco, volevo chiedere per quanto riguarda i



trasporti e la mobilità ho visto che non c'è nessun tipo di investimento, ma magari mi sbaglio, è previsto qualcosa? Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere De Filippi. Prego, assessore Ferrante.

L'Assessore Ferrante: Buonasera a tutti. In realtà non abbiamo messo stanziamenti in questa variazione, in questa previsione di bilancio perché avevamo presentato un progetto al TPL e siamo ancora in attesa di risposta. Quindi attendiamo quello e poi decidiamo il da farsi. Ecco perché in questa previsione non ci sono stanziamenti.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Assessore. Prego, consigliere De Filippi.

La Consigliera De Filippi: Grazie, Assessore. Volevo sapere invece dall'assessore Puleo- no, non parlo di polizia locale, lo giuro. Gli stanziamenti della polizia locale va bene, ormai ci ho rinunciato. No, va bene nel senso che ci ho rinunciato, aspetto Spendio, tanto ci pensa lui, ecco, io mi astengo- volevo invece sapere un'altra cosa: rispetto alla protezione civile io ho visto che ci sono 8.000 euro nel PEG, però non so se sono spesi, da spendere, si spenderanno e per che cosa. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie Consigliere. Prego, Assessore.

L'Assessore Puleo: Grazie, buonasera a tutti. Faccio una premessa. Di solito le somme che si preventivano sono dei progetti di massima, perché ancora se non abbiamo la copertura non possiamo andare. Nel caso della protezione civile è stato casuale il responsabile della protezione civile non abbia potuto essere disponibile per motivi personali, perché era fuori in viaggio, perché in un'unica soluzione, in un incontro già programmato col Comandante della polizia locale, col ROC, con me, per discutere del famoso impiego della protezione civile a quel punto si discuteva della destinazione dei fondi e di tutto quello che si sarebbe fatto, perché a una prima ricognizione le richieste sono state di ordinaria manutenzione, essendo state soddisfatte, come sa, le grosse esigenze, tipo la pompa idrovora, il comando della componente elettrica della stazione e cose varie e lei sa pure altre cose accessorie di cui ci facciamo carico per il rapporto con le scuole o altre cose.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Assessore. Prego, Consigliera.

La Consigliera De Filippi: E quindi i soldi sono ancora lì, in pratica?

L'Assessore Puleo: Sono lì in attesa di una puntuale destinazione insieme da concordare col responsabile della protezione civile.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie. Prego.

La Consigliera De Filippi: Un'ultima cosa, se è possibile, più che una domanda è un'osservazione al Sindaco che volevo fare rispetto all'alienazione dei box che lei ci ha detto in commissione. Non discuto il fatto perché è una scelta, per cui assolutamente, però, ecco, volevo farle presente, Sindaco, che è vero che non portano introito all'amministrazione ma è anche vero che i box sono in mano ad associazioni che comunque contribuiscono alla vita del nostro territorio, perché un box è per Avis e un box è per le GEV e quindi non è che non stanno facendo niente, ognuno fa il suo come associazione ed è un peccato togliere i box, però è una vostra scelta, però volevo farlo presente. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere De Filippi. Prego, Sindaco.



Il Sindaco Morandi: Guardi, Consigliera, a me risulta che non vi siano convenzioni per l'utilizzo. Quindi se vengono utilizzati, non so, comunque faremo delle verifiche, ma la scelta è quella comunque di alienarli.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie. Prego.

La Consigliera De Filippi: Non so per quanto riguarda Avis, ma per quanto riguarda le GEV c'è una convenzione, tra l'altro, con Città Metropolitana, per cui non è una convenzione direttamente con le GEV, è una convenzione con Città Metropolitana. Può controllare. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliera De Filippi. Prego, consigliere Spendio.

Il Consigliere Spendio: Grazie, Presidente. Due domande, una collaterale a quella sul Campo Fabbri. Cioè, l'Assessore ha risposto che ci sono da fare quei due interventi, spogliatoi e bar, se non ho capito male, anche se immagino io che siano prefabbricati, perché 170.000 euro la vedo dura fare il bar, no? Immagino, però me lo confermi lei. Ma c'è un'altra questione: ma lì c'era in ballo il progetto che includeva anche la pista di atletica, che fine ha fatto quel progetto lì? Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Spendio. Prego, assessore Mento.

L'Assessore Mento: Ma per quanto riguarda la pista di atletica non è più esecutivo quel progetto lì. È stato tolto per quanto riguarda la pista di atletica perché si erano alzati notevolmente i costi e non si era ritenuto più opportuno procedere sulla strada della pista dell'atletica perché non c'era nessun utilizzo da parte dei cittadini trezzanesi, perché non esiste neanche nessuna società sportiva residente sul territorio che pratichi atletica leggera e quindi il rapporto costo/ampliamento pista non era consona a quello che si voleva fare, anche perché non c'era, ripeto, utilizzo da parte dei cittadini trezzanesi.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Assessore. Prego, consigliere Spendio.

Il Consigliere Spendio: Sì, però c'è un piccolo particolare, era nel piano delle opere pubbliche 2025, 335.000 euro. Non solo, ma poi avete fatto una determina, la 569 del 17 luglio 2025, dove avete speso 10.000 euro per fare il progetto e 10.000 euro chi li paga? Cioè, non è che qui uno mette in piedi le cose, poi dopo cambia idea, ma sulla base di cosa? Sulla base di cosa? Per favore, Segretaria, qui sono stati spesi 10.000 euro per fare un progetto di una cosa messa nel piano delle opere pubbliche e non si fa, se deve segnalare qualcosa a chi di dovere lo faccia per cortesia lei, non so, qualcuno lo faccia, perché non è che qui ognuno fa quello che vuole, è chiaro il discorso? Questa è la prima questione. La seconda domanda che volevo fare è: i 50.000 euro per implementare la comunicazione istituzionale, che in commissione non è stato dato particolare dettaglio, pensavo che magari qualcuno ci potesse dire qualcosa in più qui, ma siamo le stesse persone, non lo so, però mi interesserebbe sapere questi 50.000 euro dove vanno a finire, cioè che cosa si fa. Lei ha dato un'idea per la scuola, non credo che sia quella, ci sarà qualche altra idea maturata prima di mettere i 50.000. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Spendio. Prego, consigliere Russomanno.

Il Consigliere Russomanno: Grazie, Presidente. Volevo intervenire sulla pista di atletica perché io ricordo che c'era uno stanziamento, una previsione di 170.000 euro per il rifacimento. Nella valutazione successiva il prezzo è lievitato a 330.000 euro, per cui per questo motivo si è ritenuto non più opportuno proseguire su quella strada, perché era veramente una cosa eccessiva investire 330.000 euro su una pista d'atletica che poi, come l'Assessore diceva prima, non sarà utilizzata da nessun trezzanese perché non c'è... mentre prima c'era un po' di attività agonistica fatta dal professor Tondo che seguiva l'atletica a Trezzano, oggi non c'è nessuna associazione che fa



atletica sul territorio. Quindi sarebbe stato un investimento per una società esterna al territorio nostro che sarebbe venuta a partecipare magari a un bando di gara per acquisirlo. Quindi, siccome il prezzo è lievitato, il costo è lievitato il doppio di quando avevate previsto voi, io mi ricordo che era una previsione fatta (**incomprensibile**) fatta da voi, però da 170.000 a 330.000 euro mi sembra veramente eccessiva per una pista d'atletica sul territorio, quindi si è ritenuto dare priorità ad altre esigenze. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Russomanno. Prego, Sindaco.

Il Sindaco Morandi: Per quanto riguarda i 50.000 euro della comunicazione, come è illustrato nella relazione sulla ricognizione dei programmi, a pagina 25 è illustrato il progetto del podcast. È in sostanza un nuovo modo di comunicare per cercare di fare in modo che l'amministrazione utilizzi vari canali di comunicazione per raggiungere tutti i cittadini, perché non tutti i cittadini utilizzano tutti i canali. Quindi c'è chi preferisce seguire i podcast e quindi cerchiamo di andare verso quella direzione, quindi verso i giovani. C'è chi preferisce la carta, quindi andiamo verso il giornalino. C'è chi preferisce Facebook, quindi andiamo verso quelli un po' più attempati, e poi vedremo di fare magari TikTok per quelli un po' più giovani. Insomma, cerchiamo di multicanalizzarci.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Sindaco. Prego, assessore Mento.

L'Assessore Mento: Allora, consigliere Spendio, proprio in riferimento alla pista d'atletica, che lei poco fa si è un attimino inalberato per quel progetto, proprio da quel progetto è venuto fuori il raddoppio del costo della pista di atletica, per questo non è stato portato avanti a compimento il tutto, ma non perché si è voluto fare un progetto tanto per perdere del tempo o per andare a investire 10.000 euro come lei ha detto. Proprio in conseguenza di quel progetto è venuto il raddoppio dei costi da investire sulla pista di atletica leggera e allora si è deciso di operare, di agire diversamente.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Assessore. Prego, consigliere Spendio.

Il Consigliere Spendio: A parte il fatto che c'era un primo progetto sul Campo Fabbri del 2022 di 320.000 euro, c'era il quadro economico, eccetera, ma l'incarico che avete dato voi è nuovo, cioè per fare il progetto per. Cosa c'entra il vecchio? Per fare il progetto per? Questo è. E comunque quei soldi sono buttati via. Eh sì! E comunque quei soldi sono buttati via. Poi se vuole facciamo tutta la storia, perché sarà stato fatto il progetto per partecipare, era stato implementato il progetto per partecipare a un bando regionale, poi non siamo stati assegnatari e quindi è andata in fumo, poi siete arrivati voi, avete fatto altri ragionamenti, tra cui questo. E adesso avete abbandonato questo e ne state facendo un altro. Quei soldi sono buttati via, giratela come volete, ma è così. Poi vabbè, succederà quel che succederà. Grazie. Ah, grazie, Sindaco, per il chiarimento sui 50.000.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie consigliere Spendio. Prego, assessore Mento. A posto?

Il Consigliere Ciocca: Presidente, posso tentare di fare un intervento?

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Provi.

Il Consigliere Ciocca: Allora, sintetizzo. Chiedo a voi, proprio perché la ricognizione non deve essere uno strumento soltanto contabile ma di verifica politica, chiedo a voi un intervento dove vengono esplicitati programma per programma quali sono gli obiettivi in ritardo e quali rischiano di non essere realizzati entro la fine dell'anno. A titolo esemplificativo, salto tutti quelli che avevo... a titolo esemplificativo prendo politica sociale e famiglia e la richiesta di chiarimento su alcuni dati. L'esclusione sociale è stata realizzata per il 58,59%, il diritto alla casa per il 20,39% e il servizio sociosanitario sociale per il 29...



Il Presidente del Consiglio Carnovale: Consigliere Ciocca, questo non è il bilancio consuntivo. Mi scusi, ma io non riesco a sentire.

Il Consigliere Ciocca: Questa è la ricognizione sul programma 2026, è la ricognizione. Allora la domanda non è rispetto al bilancio, è: è coerente col cronoprogramma? Questa è la domanda. Cioè, questi dati che a luglio presentate sono coerenti col vostro cronoprogramma? È chiaro? Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Prego, Sindaco, per la risposta. (intervento fuori microfono) Mi scusi, consigliere Ciocca, purtroppo non riusciamo a capirla, non riusciamo a seguire il suo filo logico.

Il Consigliere Ciocca: Pazienza, prendo atto. Però avete sentito quello che ho detto! Stavolta avete sentito quello che ho detto. Stavolta avete sentito quello che ho detto. Va bene, prendo atto che non mi avete risposto.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Mi dispiace, ma non riusciamo proprio a seguirla perché c'è la voce che va e viene e non riusciamo proprio a capire.

Il Consigliere Ciocca: Vabbè, allora se il problema è questo qui probabilmente si tratta del posto dove sono. Chiedo scusa.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Guardi, adesso lei sta parlando ma io non riesco a capire cosa sta dicendo.

Il Consigliere Ciocca: E allora vabbè, chiedo scusa, chiedo scusa. Io abbandono perché se non riesco a parlare, abbandono. Ascolto la seduta ma tenete conto che non ci sono, ecco. Abbandono.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Mi dispiace, ma non riusciamo proprio a seguirla.

Il Consigliere Ciocca: Probabilmente dipende dal posto dove sono, probabilmente.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Eh, può essere, può essere, perché si sente malissimo.

Il Consigliere Ciocca: Vabbè, vi saluto e vi ringrazio. Buona serata.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, buona serata. Grazie. Segue la seduta, ma non interviene più. Procediamo con gli interventi. Prego, consigliere Spendio.

Il Consigliere Spendio: Sì, grazie Presidente. Beh, evidentemente è faticoso assestarsi, no? L'assestamento è un po', diciamo, in questa variazione penso di poter dire che alcuni lodevoli stanziamenti si perdono un po', sbiadiscono nel quadro di un, a mio avviso, di un'assenza di equilibrio e proporzionalità, no, che ho già richiamato alcune volte. Vabbè, abbiamo visto sul fronte delle entrate risalta l'applicazione dell'avanzo di circa 4 milioni di euro, l'84% indirizzato al conto capitale, poi ci sono i 500.000 euro dalla Regione, se arrivano, c'è la riproposizione della vendita dei box, sulla quale io non sono affatto d'accordo, non risulta neanche a me che ci sia la convenzione per l'utilizzo di quei box, che ci siano convenzioni non mi risulta, però io comunque non li avrei venduti e l'ho sempre sostenuta questa tesi perché le auto dell'ente, anziché lasciarle nel parcheggio di sera si portano in quei box. Perché no? Cioè, banalmente, si potevano utilizzare per questo. Tra l'altro, era già nel piano delle alienazioni del 2025 per 47.360. Qui due sono le cose: o 47.360 era troppo per un box oppure è troppo poco per due. Era troppo poco per due. Fatto sta che non è andata in porto. Io ho letto che c'è un uno, eh, sul documento del 2025, però non vorrei... c'è un uno, non vorrei che fosse stata fatta la valutazione per un box ed è



anche troppo però 47.000 euro per un box, no? Anche se lì ci stanno, io sono andato, ho verificato, lì ci stanno 4 macchine normali dentro, eh, quindi non è che è proprio... Su un box. Comunque, la riproposizione della vendita dei box. Poi c'è l'altra entrata, per quanto marginale sia ma significativa, cioè i 30.000 euro per le concessioni edilizie che sono stati messi dentro e, secondo me, perché sono significativi? Perché alla fine, in due anni, di tutto quello che è stato l'impegno per il PGT, variante, dopo due anni ha dato questi 30.000 euro. Perché? Perché avete perso del tempo. Indecisione, evocazione all'immobilismo. Vi state muovendo in questi giorni perché ho visto le determine. Tra l'altro, pubblicate le determine che fanno riferimento a una delibera di Giunta che non è ancora pubblicata. Ma le vogliamo pubblicare queste delibere? Ah, non ho capito io! Leggo la determina che fa riferimento a una delibera di Giunta e la delibera di Giunta non c'è! Ma a che gioco giochiamo qua? Non si trovava l'avviso, la pubblicazione della riapertura dei termini sul sito, io ho scritto e dopo che ho scritto è stato messo in prima pagina l'avviso di pubblicazione delle osservazioni. Ma così si lavora? Cioè, vogliamo far conoscere questa roba alle persone, sì o no? Sul fronte della spesa, diciamo, senza divagare troppo, c'è la pagina 16 dello stato di attuazione dei programmi, i numeri che ci avete dato dicono questo: che sul fronte degli investimenti la percentuale di impegno è del 47,77%. Questo dicono i numeri che ci avete dato. Quindi la domanda sorge spontanea: se c'è da impegnare ancora più della metà delle risorse già presenti, perché andiamo a caricare oltre? Perché andiamo ad aggiungere così tanto oltre? Sapete com'è andato a finire il 2025, no? Avete approvato il consuntivo, lo sapete. Su un conto capitale di 9.594.000 risultavano effettivamente impegnati 4.117.000, il 42%. Questo è stato il risultato del 2025. E allora io dico, ma la lezione non è servita? No, perché voi andate avanti per la vostra strada. Ci fate l'elenco degli interventi in itinere, sempre a pagina 16, sì, ma in itinere vuol dire, se leggiamo bene quello che scrivete, vuol dire che sono quasi tutti ancora da fare. Un milione di strade, lavori appena partiti e parliamo strade del 2025, eh, 200.000 edifici scolastici ancora in progettazione, 225.000 alloggi SAP, serramenti, progetto da completare, quindi non partito. 400.000 piscina comunale, due volte finito in avanzo, una con noi e una con voi, fatta il 9 luglio la determina per la procedura negoziata. Quindi tutto ancora da fare. 116.000 cimiteri, i lavori sono appena iniziati, scrivete, io che per mia sfortuna ci vado spesso al cimitero di via Rimembranze non ho proprio visto l'inizio di questi lavori. Vediamo cosa succede. 335.000 l'archivio Parco Clivia, bisogna ancora dare l'incarico per la progettazione. 500.000 euro delle strade 2026, in fase di approvazione e studio di fattibilità. Quindi io dico, ma in questa situazione mi pare che di cose ce ne siano già abbastanza da fare e da seguire nei prossimi mesi, ce ne sono eccome, ma qui si rincara la dose: un milione per la ristrutturazione del centro socioculturale, 500.000 della Regione se arrivano e 500.000 con l'avanzo libero, e 170.000 per il Campo Fabbri di cui io, parlo di me, non ho capito il perché e il percome. Naturalmente la manutenzione degli edifici scolastici c'era già, erano 800, sono scesi a 700 perché 100 sono stati utilizzati per l'aria condizionata, eccetera. Piccolo inciso sull'aria condizionata: è stata fatta una determina per mettere 6 condizionatori al terzo piano, perché quelli del terzo piano si portano al primo piano, perché ci sono dipendenti di serie A e di serie B, no? Cioè, quelli del terzo piano devono avere i condizionatori nuovi e quelli del primo piano si devono prendere i condizionatori di quelli del terzo piano. Ma, ragazzi, ma cos'è sta roba? Ma c'è qualcuno che dà un'occhiata a queste cose, sì o no? Cioè, qui ognuno fa quello che vuole. Emerge naturalmente lo stanziamento sulla missione 3 del mio amico Puleo, conto capitale, 517.000 euro, vabbè, più 110 sulla parte corrente per gli aggi, eccetera eccetera. Ora fatemi fare questa riflessione, che l'ho fatta tra l'altro anche personalmente al Comandante quando ci siamo visti, quindi nulla di nascosto, che lui non può sapere, io ho detto al Comandante l'altro giorno, ho detto "guardi che a volte è sbagliata la richiesta, non è sbagliata la risposta", non è sbagliata la risposta del Consiglio Comunale che vota a favore o vota contro, è sbagliata la domanda, cioè è sbagliata la richiesta. Se io amministratore, ma anche funzionario, mi rendo conto che esiste una sproporzione nelle mie richieste, una sproporzione che mina l'equilibrio delle risorse che un ente è chiamato a mettere a disposizione dei cittadini allora non la devo fare la richiesta, non la devo fare, se ho dentro di me, se ragiono anche con il senso del bene comune, della condivisione dello sforzo che si deve fare, perché condividere vuol dire proprio questo, sentire in sé lo sforzo degli altri come le parti del corpo umano. Non è che la mano può dire non mi interessa del piede, non lo può dire. Se mi faccio male al dito soffre tutto il corpo. Questa è la condivisione. Allora o entriamo in quest'ottica e quindi facciamo le richieste sulla base di quello che serve anche per



mantenere un equilibrio o altrimenti ognuno guarda il suo orticello, vabbè, finché va, va bene. Perché io l'anno scorso a giugno, anche questo gliel'ho detto al Comandante, dico "si ricorda, Comandante, quando avete messo 107.000 euro a giugno? E io ho detto anche no, figuriamoci adesso con 517! Dico 20 volte anche no". 171.000 euro della videosorveglianza per la ricezione delle telecamere private, avrei da fare una considerazione, ma magari la faccio dopo, 166.000 euro ZTL mi va bene, capisco, 70.000 euro varie. Allora, il Comandante ha detto in commissione "l'ultimo pezzettino sulla digitalizzazione dell'attività forense da parte dell'attività di polizia locale purtroppo ci capita spesso durante le attività di polizia giudiziaria di bloccarci a un certo punto perché non riusciamo a decriptare alcuni dati, andare a raggiungere alcuni dati all'interno di alcuni dispositivi elettronici che possono essere poi vitali ai fini della prosecuzione delle attività di indagine", parole da far sbarrare gli occhi al cittadino comune, perché non si capisce, perché il cittadino comune non capisce. Neanche io, per la verità. 110.000 euro armeria digitale, sono andato a vedere il DVR cosa dice, sono andato a vedere, sono andato in ufficio, c'era la signora Carannante e la signora Bedandolo perché ci devono essere testimoni, siamo Consiglieri, io sono andato a vedere sul DVR, certo che è consigliato fortemente l'acquisto, ma non è urgente perché c'è il punto 4 che identifica le cose urgenti da fare e quindi? Senza contare che adesso immagino io che ci siano delle armi in più di riserva o delle munizioni che da qualche parte saranno, credo. Però questa la dico così, riflessione aggiuntiva. Poi adesso, se proprio vogliamo dirla tutta, con tutti questi soldi dategli anche qualche migliaio di euro, così magari spengono qualche faro dell'illuminazione esterna al Comando.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Consigliere Spendio, ha superato il tempo.

Il Consigliere Spendio: Ma se sono sei secondi!

Il Presidente del Consiglio Carnovale: No!

Il Consigliere Spendio: Le è piaciuta questa? Vabbè, mi faccia finire un attimo. Ah, 10 minuti e 52. No, no, ma ho finito, ho finito. Dico, ma lo sapete che sul capitolo di spesa -sarà un caso, eh, però io ve lo dico lo stesso- sul capitolo di spesa dell'energia elettrica al Comando della polizia locale nel 2025 siamo partiti con 7.000 euro, il consuntivo ha chiuso con 10.107. Non so, 3.000 euro in più di corrente su che cosa l'abbiamo... Intanto cominciamo a spegnere qualche luce, dategli qualche migliaio di euro che chiamano un elettricista competente e che va a svitare le lampadine, no? Poi, e finisco, Presidente, quando l'Assessore- e io lo capisco in questo ragionamento, cioè la vediamo diversamente, ma lo capisco- lui dice "ha fatto una puntualizzazione sull'interconnessione tra capacità di indagine e l'implementazione dei server per la sorveglianza", vero, io invece penso che ci sia interconnessione, contrapposta però, tra l'intensità del presidio sociale, culturale, aggregativo e le attività illecite sul territorio. Io penso che ci sia questa interconnessione. Meno si presidia, meno si fa attività culturale o aggregazione, più si crea terreno fertile per. Io faccio questa interconnessione e allora come la mettiamo? Investiamo di qua o di là? Perché non mettiamo i 500.000 euro sulle case del Comune di Milano, per esempio, di cui mi dispiace dirglielo ma ho perso le tracce. Tra l'altro ho visto che sull'avanzo libero rimangono 160.000 euro, quindi anche se volesse fare qualcosa non le fanno fare niente, no? Oppure i 500.000 euro li tengo perché se va male il finanziamento regionale li metto lì nel progetto del centro socioculturale, perché no? La questione della videosorveglianza, io sulla videosorveglianza in linea di principio sono d'accordo, però, per esempio, quando ho visto questa impostazione ho detto "ma qui mi sa che, come dire, ci viene chiesto sempre di più- anche giustificatamente uno può dire- di cedere un po' di privacy", cioè, qui siamo controllati dappertutto adesso, con telecamere nostre, telecamere dei privati, telecamere dei commercianti, non possiamo fare neanche un passo lì. Ho finito.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie.



Il Consigliere Spendio: Invece le cose della polizia locale, a mio avviso, sono altre. Mi fermo, ma se volete ve le elenco nel secondo intervento. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Consigliere Malacarne, a lei la parola.

Il Consigliere Malacarne: Grazie, Presidente. Mi sentite? Sì. Ok. Mi sarebbe piaciuto fare alcune domande, però evidentemente da casa o da remoto ci sono problemi, anche se confermo che io, Ciocca, il consigliere Ciocca e l'assessore Ferrante li sentivo da remoto benissimo. Quindi, vabbè, non faccio domande e vado al dibattito. In generale sulla variazione valuto positivamente investire sui parchi e sulle scuole, in particolare l'acquisto di condizionatori. In commissione ho già espresso alcune mie perplessità che riguardano ovviamente alcuni tipi di investimenti, un po' sulla linea anche di quello che diceva il consigliere Spendio. La spesa di ulteriori 170.000 euro sulla videosorveglianza, in particolare perché con questi soldi non compriamo delle telecamere che potrebbero essere anche funzionali all'argomento trattato al punto precedente, quindi diciamo riuscire a bloccare le discariche abusive, ma questi soldi sono finalizzati a comprare dello storage e onestamente 170.000 euro per acquistare solo dello storage, mi perdoni la battuta, però direi che non siamo ad acquisti di Netflix, non siamo una televisione, ma dobbiamo storare dei dati della videosorveglianza, però sono rimasto con il Comandante Festa che mi darà l'elenco di ciò che stiamo acquistando, quando ovviamente ci sarà, diciamo, la lista della spesa. I 110.000 euro dell'armeria digitale mi si diceva che erano per legge obbligatori, assolutamente da fare. No, non è un passo obbligatorio, però mi domando poi se sia un passo prioritario rispetto ad altri temi. I 70.000 euro che inizialmente avevo compreso si parlava di sistemi anticimici, visori notturni, poi in commissione è stato detto che non erano per quel tipo di investimento, però onestamente ancora questa era una delle domande che volevo fare nel momento in cui si potevano fare le domande, perché non mi è chiaro ancora a che cosa sono esattamente dovuti questi 70.000 euro. E il pezzo forte però che secondo me riguarda il Sindaco è che ci dice che questa manovra è un po' la carta d'identità di Trezzano sul Naviglio e io, mi perdoni, però vorrei comprendere i 110, poi ho sentito che erano 160, però, insomma, l'investimento nelle ZTL. So che sono su due vie specifiche, quindi la domanda, visto che ci siamo conosciuti due anni e mezzo fa in campagna elettorale, io di queste due vie -per un anno e mezzo ero in maggioranza- non ne ho mai sentito parlare, mi pongo la domanda: come mai proprio su quelle vie? E basta, questi erano i punti che avrei voluto fare delle domande, però rimango con questi quesiti su questa manovra. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Malacarne. Lui il suo intervento l'ha finito. Prego, assessore Puleo.

L'Assessore Puleo: Ringrazio, ringrazio per questo solido incontro perché mi fa onore essere alla sua attenzione da tutti i Consigli Comunali, ma io intendo dare rapidamente alcune spiegazioni che la possono fare felice, vista la sua assenza in commissione. Dobbiamo fare una premessa che non è una polemica, lei mi conosce, però è una puntualizzazione, perché io parlo di fatti, parlo di cose che hanno una certa consistenza. Prendo ad esempio il discorso dell'armeria digitale. Lei si è limitato, consigliere Spendio, a vedere la prescrizione dell'RSPP dove è fortemente consigliata. Ora, ovviamente, lei che è stato Assessore alla Polizia Locale penso che conosceva esattamente le prescrizioni previste dal Decreto-legge 113 del 4 ottobre 2018, che sono state trasmesse tramite la Prefettura con una lettera a tutto quanto. Io sto scandendo tutto in quanto poi dalle registrazioni lei troverà i riferimenti di legge. C'è stata una circolare del Ministero degli Interni del 20/12/2018 che portava chiarimenti in merito a questo Decreto-legge. Questo decreto-legge che parlava delle forze di polizia dava delle indicazioni specifiche che sono state totalmente disattese, non sono state applicate. Quindi non è un discorso già in partenza che possa dirsi viene lasciata la discrezionalità del Comandante o dell'Assessore sul prendere certe decisioni di spesa. Nella stessa circolare si fa riferimento a quella che è l'armeria. C'è un passo ben preciso che fa riferimento all'articolo 12, comma 4, del Decreto Ministeriale 145/1987: "L'armeria, ove ci sia un numero di armi superiore a 15, deve essere ufficialmente costituita. È data facoltà, assumendosene in toto la responsabilità da parte del



Comandante e del Sindaco, assegnare l'arma in dotazione e la munizione all'agente di polizia locale che se la deve portare a casa e custodirla". Ora lei capisce, con i tempi che corrono, che questa assunzione di responsabilità, una volta che si arriva a un numero di 25 armi fuori, comincia ad avere degli elementi di rischio. Non sto qua a enunciarli perché ovviamente scenderemmo nel particolare. Quindi se noi troviamo inadempimenti assoluti dal 2018, al momento in cui io ho preso questo decreto legge che parla pure dei taser e dell'applicazione, perché oggi i taser sono stati sanzionati e sanciti nell'uso dalla Prefettura, compreso la dotazione che abbiamo noi, quindi tutta questa legge è stata finalmente applicata e col suggerimento del responsabile servizi protezione e prevenzione andiamo a fare un'armeria che si intende digitale non perché ci siano guerre stellari di mezzo, semplicemente perché con un badge, con la sola mano l'armeria registra il momento in cui viene presa l'arma, da che cassetto viene presa l'arma, chi è e chi non è. Quindi è un fatto di sicurezza e là non ci discuto. Andiamo alle altre due cose. ZTL. Le ZTL sono nate, e lei è d'accordo su questo, dagli incontri con i cittadini perché hanno due zone particolari. Sappiamo che saranno quella di via Gioia- tanto per dare indicazioni- quella di via Gioia e quella di via Cilea e quindi là sappiamo anche perché lei ha vissuto la zona ZTL che era stata fatta in origine e sa tutti i passi, i costi e i varchi da fare. Mettiamo da parte pure questa. Videosorveglianza. Sulla videosorveglianza si è deciso finalmente di completare un iter che ci permetta di avere il massimo della videosorveglianza senza che noi andiamo a investire più su telecamere, ma rafforzando la capacità dei nostri server di poter ricevere immagini e immagazzinarle, perché già abbiamo avuto delle richieste da condomini, da singoli esercizi commerciali e da plessi artigianali e di produzione, vedi per episodi di zingari, parcheggi o altro, di poter mettere in connessione le loro telecamere ai nostri server. Quindi tolto tutto questo che io vedo questa cosa spropositata, vorrei ricordare sommessamente una cosa, visto che mi sono trovato ad affrontare io problematiche inerenti le luci della palazzina, i parcheggi dei poliziotti giovani che dovevano camminare, degli straordinari e dei corsi che vanno a fare a carico di chi sono. Queste sono le problematiche che sono state tirate fuori. Io a questo punto dico semplicemente una cosa: è lecito, è corretto che lei, in qualità di Consigliere, e ovviamente informandosi su quello che è l'indirizzo di spesa, quello che viene presentato, assuma tutte le informazioni. Non -stavo usando una parola forte- diciamo che non è più accettabile che io continuo a sentire dire che io come assessorato, inteso come assessorato, debba sbagliare nelle spese, perché è assurdo, è inconcepibile, perché i soldi devono passare... Io ho una missione nell'ambito dell'assessorato. L'assessorato non naviga da solo, naviga in una Giunta dove ci si confronta. Quel famoso ditino che soffre è già stato analizzato in partenza. Io la mia parte la porto. Se c'è da poter spendere, spendo. Se non c'è da poter... I due progetti, il mio e il suo, sono divergenti, perché lei ha una visione della polizia locale rispettabilissima, ma non è scritto da nessuna parte che sia la verità assoluta e il modello vincente. Io accetto il confronto quando si dice "posso pensare che" ma non che il tono di voce si alza, come il mio in questo momento, per difendere un punto di vista. È inaccettabile. Tutto questo, ripeto, sempre fatto alla luce del sole, perché poi lei stesso lo riconosce e lo sa nelle nostre chiacchierate lo riconosce che bene o male ho le mani bucate, quindi appena arrivano i soldi lei sa che l'indomani non ne ho più e sono pronto a richiederne altri. Per cui intendo chiudere qua il discorso mettendo a disposizione ampiamente quella che è la gestione dei numeri e delle somme. Sul progetto è lecito che lei ponga il suo, così come è lecito che io difenda il mio, che è frutto, ripeto, è frutto del confronto nato nell'amministrazione. E quello che mi supporta ancora di più in assoluto è il supporto dato dal Sindaco, perché il Sindaco nella polizia locale ha visto il suo strumento di amministrazione. Perché quando noi chiediamo di andare a controllare l'abbandono rifiuti faccio sommessamente notare che quella che si chiede attraverso le telecamere è attività di polizia giudiziaria, non è informazione meteorologica! Che poi, dall'altro lato, mi si viene a criticare la polizia locale perché fa indagini giudiziarie. Quindi da questo punto di vista, ripeto, totalmente disponibile per un confronto serio, per rendere conto a quello che è il vostro incarico di conoscere, ma, mi permetta, non è più accettabile continuare a fare credere che il vostro modello sia quello giusto e il nostro quello sbagliato. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Assessore. Prego, consigliere Beccia.



La Consigliera Beccia: Sì, grazie. Allora, prendo la parola in realtà per esprimere una posizione assolutamente favorevole, di pieno sostegno rispetto alla delibera in esame. In virtù di una gestione sana ed equilibrata, in effetti abbiamo oggi la possibilità di applicare questo avanzo di amministrazione superiore a tre milioni di euro. Abbiamo messo sul piatto diversi interventi, tutti secondo me molto belli. Passiamo dagli 800.000 alla manutenzione straordinaria degli edifici scolastici e del condizionamento, al verde pubblico, a dei progetti sul sociale che ci piacciono. Candidiamo un progetto di ristrutturazione del centro socioculturale che è veramente interessante. Se dovessimo vincere quel bando sarebbe veramente una cosa bella per il paese. Riqualfichiamo e manteniamo i nostri impianti sportivi, il Campo Fabbri è un progetto importante anche quello. E però ci troviamo sempre qui a discutere sui soldi invece dell'assessorato dell'assessore Puleo, quelli della polizia. Allora, 171.000 euro per l'ampliamento del sistema di videosorveglianza, 166.000 euro per l'impianto ZTL, 110.000 per l'armeria digitale, 70.000 euro per dotazione attrezzature operative, devo dire che noi siamo d'accordo sicuramente sull'armeria digitale, ci vede assolutamente a favore, siamo d'accordo sicuramente per la videosorveglianza per finire un lavoro, per la ZTL ci piacerebbe che almeno quella relativa a Cilea, se non ricordo... a Gioia, venisse portata in commissione perché almeno se ne discutesse e fosse visto in modo più ampio, più condivisa con la popolazione, quantomeno in Consiglio Comunale e con la popolazione in generale. Per quanto riguarda le dotazioni e le attrezzature operative, pur potendo condividere la necessità di dotare il nostro comando di strumenti moderni ed efficienti per la sicurezza, segnalo che anche Regione Lombardia promuove periodicamente edizioni di bandi dedicati al finanziamento delle dotazioni tecnico-strumentali per la polizia locale. Lo dico perché io l'ho scoperto da poco in realtà, eh. Magari, anzi sicuramente, il nostro assessorato lo sa e già usufruisce quando escono i bandi di queste somme per queste ragioni, ma magari mettiamoci un'attenzione in più in modo tale che vengano liberati dei soldi invece in realtà sull'avanzo. Per Fratelli d'Italia però in ogni caso è importante che la polizia sia più vicina alla vita quotidiana e ai bisogni dei cittadini. Questa è una visione della polizia su cui probabilmente, dopo l'ultimo discorso dell'assessore Puleo, non siamo propriamente in linea, perché noi abbiamo una visione diversa, cioè vogliamo la polizia, sì, che svolga l'attività che sta svolgendo di indagini e che danno dei risultati sul territorio importanti, che danno lustro, ma vogliamo anche una polizia, e non ci siamo mai nascosti da questo punto di vista, sono due anni che lo chiediamo in maggioranza ovviamente, anche più vicina al territorio, che vada ad esempio a vedere gli abbandoni, che vada nei parchi, davanti alle scuole. Ad esempio, il progetto che c'è, la voce che c'è sull'educazione stradale da fare nelle scuole ci piace. Sarebbe da magari affiancare alle scuole medie, in modo tale da consentire che vada a favore di quella parte dei ragazzini che un domani, a breve, sono sulle strade, sui monopattini e sugli scooter e quantomeno ha un doppio valore, sia per i ragazzini che per la polizia, perché andrebbe anche a favore di questo avvicinamento della polizia alla cittadinanza, perché se vanno nelle scuole dei un po' più grandi, si fanno vedere, iniziano a sentirsi più vicini magari e vengono percepiti meglio. Perché di fatto noi assistiamo nel nostro paese che non percepisce benissimo la polizia come presente sul territorio e noi vorremmo che la percepisse in modo più presente, anche per avere maggiore rispetto poi delle somme che spendiamo in quella realtà, perché se vengono visti meglio allora anche le somme non paiono più non giustificate, perché onestamente, davanti a una variazione, a un'applicazione di un avanzo di più di tre milioni ritrovarci a discutere sempre e solo per i soldi dati alla polizia a me colpisce un po', perché sembra quasi che tutti gli altri obiettivi che mettiamo sul piatto non valgano niente. In realtà valgono tutti, valgono anche quelli, eh, attenzione, ma valgono tutti. Per cui, per le ragioni che vi ho detto, voteremo a favore, perché ovviamente non è una voce che può piacerci meno che ci fa andare contro una variazione così importante. Il confronto però ci può spingere magari a valutare insieme le direzioni. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Beccia.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Prego, consigliere Padovani.



Il Consigliere Padovani: Grazie, Presidente. Pensavo di non intervenire. Sinceramente l'ultimo intervento mi ha un po' spiazzato, molto spiazzato. Mi ha molto spiazzato perché questi discorsi si fanno in maggioranza e non si fanno in Consiglio Comunale, primo, e li abbiamo fatti in maggioranza. È vero, si parla sempre della polizia locale, ma perché forse anche qui devo parlare di sensibilità e c'è una parte di noi che è sensibile alla polizia locale ed altre che, pur essendo sensibili ad altri argomenti, ci passano sopra perché lavorano di fiducia e non lavorano di critica. Quindi mi permetto di fare questo discorso in Consiglio Comunale, che non è proprio un bel discorso da fare, perché non mi è piaciuto il discorso di prima, è chiaro, sennò non l'avrei mai fatto. Allora, se vogliamo aprire i libri di contestare tutti i soldi che sono stati in questo momento distribuiti ai vari settori non finiamo più. Abbiamo fatto degli incontri di maggioranza, abbiamo accettato una certa situazione, quando si accetta quella situazione la si sposa in toto. Non si può dire "ma io non ero d'accordo su quella posizione", perché allora, mi permetto di dire, con tre milioni di variazione c'erano 5.000 euro -5.000, eh, sottolineo, 5.000 euro- per fare investimenti sulla Commissione di Antimafia locale, che tra l'altro è stata sollecitata anche dal consigliere Spendio, sono spariti. Evidentemente anche qui la sensibilità è diversa. Io ci tenevo a fare qualcosa e avere una Commissione Antimafia senza soldi si può fare, eh, perché lo faremo lo stesso, ma non è la stessa cosa, sono due cose completamente diverse. Sono contento che alla fine abbia concluso la Capogruppo di Fratelli d'Italia dicendo che approva questa variazione, perché queste alla fine devono essere le conclusioni, però sulla parte precedente non mi trovo d'accordo. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Padovani. Do la parola alla consigliera Beccia e poi al consigliere Malacarne. Prego.

La Consigliera Beccia: Consigliere Padovani. Lei deve imparare, secondo me, a valutare un attimino... (**il consigliere Padovani fuori microfono: Io non imparo niente! Io non imparo niente!**) Fammi finire di parlare... Facciamo così, Consigliere... Presidente, per favore, riesce a farli stare zitti?

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Certo, vada avanti.

La Consigliera Beccia: Allora, Padovani, consigliere Padovani, dovrebbe avere maggiore sensibilità sui toni che una persona utilizza quando parla, eh, quindi dovrebbe capire quando un intervento è gentile e si limita a dire una realtà, cioè che una variazione che è molto bella nel complesso, nel complesso, è un peccato che venga criticata unicamente per delle somme date a un assessorato senza un'indicazione, diciamo, senza un'indicazione che possa essere in realtà quella data dal Consiglio, capito? Intendo dire che nel momento in cui ci confrontiamo e la critica è unicamente su una somma piccola è un peccato e quindi magari quando si fanno delle scelte bisogna farle oculatamente. E il mio era un discorso gentile. Lei poi vuole alzare i toni? Sa, nel momento in cui io sono Presidente di Commissione Bilancio e mi trovo una modifica di quelli che sono gli schemi ovviamente io sto agli schemi che c'erano prima. Sono io il Presidente della Commissione Bilancio, quindi non faccio andare avanti una modifica di cui non so nulla. Dopodiché, non si preoccupi per i soldi per la Commissione Antimafia, sicuramente riuscirà a fare quello che deve fare e ci sarà una variazione che le riassegnerà i 5.000 euro. Se avesse spiegato prima, se avessimo saputo prima a che cosa sarebbero serviti quei soldi che sono comparsi all'improvviso improvviso, non so cosa dirle. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Passo la parola al consigliere Malacarne. (**intervento fuori microfono**) Prego.

L'Assessore Puleo: Ovviamente...

Il Consigliere Padovani: Grazie...



Il Presidente del Consiglio Carnovale: Un attimo, un attimo. Prego, consigliere Padovani.

Il Consigliere Padovani: Allora, premesso che io non devo imparare assolutamente niente, così chiariamo anche questo passaggio e non è un problema di presunzione, ma io imparo da qualcuno che mi può insegnare, ok? Quindi nel momento in cui troverò un professore io imparerò qualcosa, ma devo trovare un professore, però. Uno. Due, il mio tono è diverso perché è alterato, perché questi discorsi in politica non si fanno, si fanno al chiuso in una stanza, ma non si fanno in Consiglio Comunale. Perché le discussioni sono giuste ma non devono essere portate in un Consiglio Comunale. Avevamo chiuso una certa situazione e quella situazione doveva essere chiarita. Poi ci possono essere delle sfumature, per carità di Dio, magari dicendo che uno preferisce una... Per esempio, faccio un esempio banale, il più banale possibile, perché questo discorso me l'ha già fatto in privato, quindi posso dirlo, credo. Il discorso dell'insegnamento dell'educazione stradale tra i ragazzi, benissimo, si è interessata perché non è stato fatto nelle scuole superiori? Superiori vuol dire di grado, eh. Vi siete informati? Sì, medie, elementari, quello che vuole. Provi a informarsi e poi scoprirà che c'è una risposta. Io l'ho fatto perché quando lei mi ha posto questo problema io mi sono interessato, ho scoperto che c'è un percorso da fare che è di un certo tipo e quindi a un certo punto saremmo andati troppo per le lunghe e sarebbe andato a finire l'anno prossimo. Benissimo, lo facciamo oggi sulle scuole dei più piccoli, questo non vuol dire che non vada bene poi per essere fatto successivamente. Ma come questo ci possono essere altri argomenti. Allora evitiamo magari, ripeto, di andare a criticare noi stessi, perché tutto sommato in teoria dovremmo lavorare tutti nella stessa direzione. Se cominciamo noi stessi ad avere dei dubbi perché la minoranza magari la pensa in un modo diverso, io dico alla minoranza una cosa che mi è stata detta per cinque anni: abbiamo vinto noi, facciamo delle scelte, fatevene una ragione. Così mi avete sempre risposto voi, eh! Questo certificato, certificato. L'ho sentito tutti gli anni, quindi lo posso anche ripetere. Non fa parte del mio carattere, lo dico già molto chiaramente. No, è inutile che lei faccia la spiritosa, ci sono le registrazioni di queste frasi, eh! Ok, perfetto, grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Padovani.

La Consiglieria Beccia: Rispondo e poi ti lascio la parola.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Prego, consiglieria Beccia.

La Consiglieria Beccia: Consigliere Padovani... (intervento fuori microfono dell'assessore Puleo) Se mi fa rispondere, Assessore, poi le do la parola.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Risponda pure, poi do la parola all'Assessore.

La Consiglieria Beccia: Consigliere Padovani, del tono parlavo del mio. Io ho utilizzato un tono di voce gentile e non ho fatto una critica, ho fatto delle osservazioni, delle osservazioni. Peraltro, ad esempio, sulla educazione stradale era un invito appunto in questa direzione. Ha già avuto nuovo modo di occuparsene? Benissimo. Io non ho detto cattivi che non l'abbiamo fatto, ho detto magari facciamolo anche lì. E' un invito. Quindi non ho detto niente che sia non dicibile, va bene? Ho dato un'indicazione. Poi posso capire che non le piaccia perché lei ragiona in modo diverso rispetto a noi su quello che si può dire o non si può dire, però siamo qui ci confrontiamo, non abbiamo fatto chissà quale tipo di confronto, abbiamo dato indicazioni abbastanza, secondo me, gentili, proprio perché siamo in maggioranza e siamo a favore. Ho anche detto e abbiamo anche detto in modo chiaro, che appunto perché è una variazione che è buona in tutti i suoi aspetti, ognuno di noi magari ha fatto un passo indietro rispetto a una cosa, eppure la portiamo qui e la portiamo qui per approvarla, altrimenti mi sarei esposto in modo diverso, no? Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consiglieria Beccia. Prego, assessore Puleo, per fatto personale.



L'Assessore Puleo: Grazie, Presidente. Nei confronti dell'intervento della consigliera Beccia io tendo a portare un po' di calma tra tutti perché il suo intervento è dotato semplicemente di assoluta incompetenza, inaffidabilità e gioventù politica. C'è tanta spocchia e arroganza nei suoi interventi che può provocare questi dissapori. Vi prego, ignorateli, così possiamo andare avanti bene e tranquillamente.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Assessore Puleo. Prego, consigliere Beccia.

La Consigliera Beccia: Guardi, credo che il fatto personale sia il mio e la prego di fare attenzione ai modi e toni che usa, alle parole che utilizza. Per cortesia, eh, perché dire a una persona incompetenza, inaffidabilità sono dei giudizi e io qui sono pubblico ufficiale, quindi magari evitiamo. Giusto così. Anche perché io non ho dato nessun tipo di giudizio nei confronti suoi, non mi pare quantomeno. Però magari poi mi riascolto le... Ah, e mi è sembrato anche di sentire una parolaccia venire da quella direzione prima. Quindi onestamente manteniamo i toni bassi, appunto che siamo in maggioranza e, voglio dire, ha subito delle critiche, veramente delle critiche da parte dell'opposizione, io in realtà ho detto cose ben diverse, ho detto che a me spiace che una variazione di questo tipo venga criticata per una roba che riguarda sempre e soltanto la polizia, va bene? E, tra le altre cose, molte delle voci che abbiamo portato oggi qui abbiamo detto in modo chiaro che ci piacciono e ne siamo a favore. Semplicemente per due voci di cui abbiamo indicato delle precisazioni non mi sembra il caso di arrivare a dare questo tipo di giudizi. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Beccia. Prego, consigliere Malacarne.

Il Consigliere Malacarne: Grazie, Presidente. Ma io volevo solo ricordare che a questo tavolo siamo tutti sensibili, perché fino adesso abbiamo approvato quasi due milioni e mezzo di euro da due anni a questa parte inerente il tema della polizia e con questo ci aggiungiamo un altro mezzo milione e arriviamo quasi a tre milioni di euro, quindi ritengo che siamo tutti sensibili su questo tema. Il problema è, a mio giudizio ovviamente, di risultato, che può essere letto in due temi, sicuramente poi l'assessore Puleo ha molti più dati di me e quindi, diciamo, è il risultato tabellare, no? Quello che viene fuori delle azioni che sono state fatte. Però c'è anche un risultato di percezione. Io continuo a battere il tasto ovviamente su questa nota, perché per quello che mi riguarda non ho questa grossa percezione di una presenza della polizia locale sia in piazza, sia nel quartiere anche dove abito. Giro meno sugli altri quartieri, quindi non ho quella sensibilità. Quindi direi che le sensibilità fino ad oggi sono state comuni a tutti quanti perché sono sempre state passate le richieste che sono state fatte sulla polizia locale, su questo io sono estremamente scettico, infatti anticipo già il mio voto che sarà contrario. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Malacarne. Prego, consigliere Spendio.

Il Consigliere Spendio: Sì, grazie Presidente. Ma, insomma, c'è uno spettacolo un po' deprimente a cui abbiamo assistito. È evidente che se le cose emergono qui è perché non riuscite a gestirle da un'altra parte oppure perché a volte per qualcuno la misura è talmente piena che magari uno butta una parola così, però non è una bella cosa evidentemente. Volevo sottolineare due aspetti. Innanzitutto è vero che si mettono soldi su altre cose, oltre alla polizia locale. C'è una piccola differenza però, che la polizia locale sono quasi tutti impegnati quelli che già ci sono, dove invece andiamo a mettere le risorse sugli altri capitoli c'è qualche cosa che non gira. Per esempio, manutenzione straordinaria e interventi sugli immobili comunali, dallo stanziamento che c'è al 26 di giugno, stanziamento di 589.000 euro, 362 impegnati e 227 ancora liberi. Ciononostante ne mettiamo altri 95. Manutenzione straordinaria bagni e serramenti scuola di via 4 Novembre, 200.000 euro, impegnati 0. Ciononostante ne mettiamo altri 555.000. Fondo rotativo 72.487, impegnati 17.370, quindi ce ne sono ancora 55.000. Ciononostante ne mettiamo altri 50.000, che va bene dal mio punto di vista mettere i soldi sul fondo rotativo. Controllo accessi delle strutture 41.400 euro sul capitolo, impegnati 0 e ne mettiamo altri 5.000. Manutenzione straordinaria interventi sul verde, 180.000 euro sul capitolo, impegnati 25.000, ancora lì 155 e ne



mettiamo altri 100. Manutenzione straordinaria interventi diversi sui parchi e giardini, 308.000, 308.000 non impegnati, ne mettiamo altri 300.000. Questa è. Quindi la differenza se proprio devo... perché a me piace parlare quando devo parlare e andare contro l'assessore Puleo, che mi permetterà, quando parlo della polizia locale, però la differenza è qui: certo che lui li spende i soldi! Questa è la differenza. Poi altra cosa invece è: è giusto, almeno dal mio punto di vista, metterli lì i soldi? Allora quello è un altro ragionamento. È giusto attenzionare l'attività che attualmente fa la polizia locale? Perché quelli non è che stanno con le mani in mano, nessuno si permetterebbe di dire, ci mancherebbe altro. Assolutamente. Però uno dice, e riprendo anche quello che diceva la consigliera Beccia, la consigliera Beccia parlava del presidio delle scuole, io aggiungo, per esempio, i pomeriggi al centro socioculturale, avete visto la determina che è stata pubblicata oggi, la 691, dove vengono impegnati altri 18.000 euro fino al 31 dicembre per la guardia qua davanti senza armi che sovrintende? Siamo arrivati a 42.000 euro. 42.000 euro! Non è che per caso qualche agente di polizia locale può venire qua al posto di questa persona e non spendere questi soldi? Presenza al mercato, gestione spicciola della viabilità, presidio della corsia preferenziale, la pattuglia, ma questo l'abbiamo già detto tante volte: anziché stare lato Motel 2000, perché non sta di qua? Sopralluogo sotto la tangenziale dietro al Centro Convenienza, che mi è stata data una risposta all'interpellanza, vaga dal mio punto di vista, ma c'è una richiesta delle Ferrovie dello Stato che dice di sorvegliare e di intervenire su quella zona. Allora, oltre ad andare con 13 agenti alla Notte Bianca, che è cosa positiva, dove tra l'altro, apro e chiudo parentesi, c'è una determina che abbiamo speso altri 11.000 euro per la sicurezza delle Notte Bianca, quindi mettiamo gli 11.000 più i soldi dei 13 agenti viene fuori chissà che cosa. Oltre a quello, dico io, perché non si va con tre auto sotto la tangenziale e si perlustra tutta la zona, perché lì le persone ci sono, e si fa un intervento? Perché non si va lì con 13 agenti? Situazione di via Treves, boh, fatto colloqui, sopralluoghi e quelli fanno quello che vogliono. La questione della pubblicità: ricorsi. Vi ricordate la discussione sul regolamento? Ricorsi, il TAR ha dato ragione ai ricorrenti. Qualcuno dice qualcosa? C'è qualcuno che viene qui e dice, scusate, riparlamo di questa roba qua? Perché no? Ma perché no? Queste sono le cose che sono più vicine ai cittadini. Sì, queste sono le cose che sono più percepite dai cittadini, sono queste. Non che le altre non servano, eh, intendiamoci bene, però queste sono le cose che sono quelle più percepite dal mio punto di vista. Però questo è un altro ragionamento rispetto al fatto che si spendono o no i soldi. Questo è un altro ragionamento. Poi ci sono visioni diverse, ci mancherebbe altro che non ci sia l'avvallo del Sindaco, almeno del Sindaco, perché mi pare che non c'è proprio di tutti, ma almeno del Sindaco sul fatto che le risorse siano state indirizzate lì, ci mancherebbe altro, vorrei ben vedere. Quindi, ecco, c'è questo quadro che non mi rassicura affatto e, al contrario di quello che è già stato detto, non mi porta a votare a favore, anzi mi porta a votare contro. Perché, e finisco, il carico che ho sostenuto prima sull'area tecnica, perché ce n'è, è evidente che c'è il carico sull'area tecnica tra quello che è in corso e quello che c'è da fare, ha due scompensi: uno, il ritardo, ahimè, sulle cose, no? E abbiamo visto cosa è stato rinviato dal 2025 al 2026; due, gli incidenti, di cui parleremo nel prossimo punto del debito fuori bilancio. Perché se uno è carico di roba da fare può succedere anche che magari qualche cosa sfugge. Quindi vogliamo ragionare o no di queste cose? Perché questo è! Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Spendio. Passiamo alle dichiarazioni di voto.

Il Consigliere Spendio: Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Prego.

Il Consigliere Spendio: Il Sindaco mi guarda come dicendo "ma sempre tu parli?", però la dichiarazione di voto devo farla! Allora, beh, intanto vi ringrazio anche per l'ascolto e il confronto che c'è stato, però mi sentirei di dire che l'impostazione del bilancio forse qualcuno mi può rispondere "ovvio che è così", vabbè, nulla cambia nell'impostazione del bilancio, cioè, avete fatto fuori tutto l'avanzo ingolfando l'area tecnica. Peraltro, buona parte delle risorse sono finite su interventi che, come ho appena detto, non condividiamo per l'idea di città che ci sta dietro. Lo stato di attuazione dei programmi ci dite voi stessi che è insufficiente, 47,70% con i vostri dati. Un



po' arranca l'area sociale, senz'altro penalizzata, è un accenno che ha fatto l'assessore Pirani, sotto il profilo del presidio, perché se cambiano 3 assessori e 3 funzionari voglio vedere chi è che riesce a tenere la barra dritta, riesce anche difficile, è una difficoltà sicuramente aggiuntiva, no? Che porta anche magari le persone un po' a disaffezionarsi, a non vederlo più come punto di riferimento, di ascolto, eccetera. È anche naturale, se vogliamo. E riprendere questo percorso è un lavoro, diciamo, immane. L'area urbanistica soffre per le indecisioni e ho fatto l'esempio del PGT. E purtroppo i giovani, che al di là di quello che si pensa di fare da ora in poi, per ora subiscono il disarmo, subiscono il disarmo perché avete disfatto. Punto. Purtroppo questo è. Quindi in questo quadro il nostro voto è contrario. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Splendo. Altre dichiarazioni di voto? Prego, consigliere De Filippi.

La Consiglieria De Filippi: Grazie, Presidente. Sarò breve. Allora, per quanto riguarda il Partito Democratico anche noi voteremo in maniera contraria, anche perché gli investimenti dipendono da entrate non ancora realizzate completamente, molti progetti, quindi, rischieranno di andare nel 2027 e già abbiamo visto l'anno scorso. Per quanto riguarda la ricognizione sui programmi è descrittiva ma non è valutativa. Mancano gli indicatori, mancano i tempi, mancano risultati misurabili. E quindi il nostro voto sarà contrario. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere De Filippi. Passiamo al voto. "Il Consiglio delibera: 1, di apportare al bilancio di previsione 2026-2028 la variazione di assestamento generale ai sensi dell'articolo 175, comma 8, del Decreto Legislativo 267/2000, operazione riepilogata nell'allegato alla presente deliberazione, allegato A, dando atto che la stessa viene adottata a seguito della verifica generale di tutte le voci di entrate e di spesa, ivi compresi il fondo di riserva e il fondo di cassa; 2, di approvare sulla base delle risultanze contenute nelle relazioni allegate alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale della stessa, denominate salvaguardia equilibri di bilancio 2026 e ricognizione sui programmi 2026, rispettivamente allegati B e C, l'operazione di verifica sugli equilibri generali di bilancio e di ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi, così come disposto dall'articolo 193 del Decreto Legislativo 267/2000, dando atto che tale operazione è stata condotta in relazione alle risultanze del bilancio assestato; 3, di rilevare che a conclusione delle operazioni che compongono la salvaguardia risulta quanto segue: la gestione di competenza è equilibrata, gli accertamenti di entrata sono stati contabilizzati secondo criteri di veridicità, attendibilità e prudenza, nel pieno rispetto delle prescrizioni sancite dalla vigente normativa in materia e dai principi contabili. Gli impegni di spesa sono stati assunti nel rispetto dei presupposti fondamentali di copertura finanziaria e di tutte le vigenti disposizioni in ambito contabile, con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata. Sono stati altresì rispettati tutti i vincoli derivanti dal realizzo di entrate a specifica destinazione. Non si rende, pertanto, necessaria l'adozione di provvedimenti di riequilibrio della gestione di competenza. I residui attivi e passivi sono stati recentemente riaccertati in via ordinaria, quale attività propedeutica alla formazione del rendiconto di gestione 2025. Rispetto a tale accertamento non si rilevano, pertanto, scostamenti atti a far presagire o emergere situazioni di potenziale squilibrio. Non si rende pertanto necessaria l'adozione di provvedimenti di riequilibrio della gestione dei residui. I debiti fuori bilancio risultano debiti fuori bilancio in corso di formazione relative a sentenze esecutive articolo 194 del Decreto Legislativo 267/2000 lettera a) per le quali risultano precedentemente predisposte le relative coperture finanziarie per complessivi euro 29.083,80, nonché un debito fuori bilancio in corso di formazione relativo ad acquisizione di servizi in assenza della relativa copertura finanziaria, articolo 194 del Decreto Legislativo 267/2000, lettera e), per complessivi euro 4.515,90, per il quale in sede di salvaguardia risulta predisposta adeguato finanziamento con risorse proprie nell'ambito della gestione corrente di bilancio. Non esiste disavanzo di amministrazione da ripianare. L'esercizio finanziario 2025 ha chiuso un avanzo di amministrazione. Anche le attuali risultanze contabili, improntate al rispetto del fondamentale principio della copertura finanziaria, non fanno prevedere situazioni di squilibrio. Non si rende pertanto necessaria l'adozione di provvedimenti di riequilibrio in tal senso. Fondo crediti di dubbia esigibilità, la stima delle



svalutazioni è avvenuta secondo i metodi consentiti dal principio contabile. La quantificazione dell'FCDE per il triennio 2026-2028 effettuata in via previsionale è stata in sede di salvaguardia rettificata sulla base delle registrazioni delle oscillazioni delle previsioni di credito iscritte a bilancio. I criteri di calcoli adottati in sede di bilancio sono confermati anche durante l'esercizio. La quantificazione delle svalutazioni è stata operata a livello di capitolo. Non si rilevano elementi gestionali sopravvenuti e/o di elementi che potrebbero prefigurare gravi squilibri nella gestione dei residui. Il fondo, così come ridefinito, pare adeguato alle attuali e concrete esigenze di svalutazione dei crediti. Gli stanziamenti delle entrate e delle spese previste in bilancio sono stati determinati tenendo in considerazione i vincoli di finanza pubblica e le esigenze di funzionamento dell'ente. La gestione di cassa ha registrato un notevole miglioramento rispetto agli anni scorsi, grazie anche alla gestione del piano annuale dei flussi di cassa con il suo costante monitoraggio. Risultano inoltre adeguati gli stanziamenti di cassa entrate e spese in sede di salvaguardia, così come previsto dal Decreto 16 marzo 2026, ventesimo correttivo; 4, di dare atto che la predetta variazione di assestamento comporta l'applicazione a valere sull'esercizio 2026 di una quota dell'avanzo di amministrazione 2025 per un importo complessivo di euro 3.977.347,15, così composta: parte vincolata euro 287.079,88, parte accantonata euro 828.399,15, parte libera euro 2.861.868,12; 5, di dare atto che l'applicazione dell'avanzo accantonato e vincolato è avvenuta in stretta correlazione e in conformità alla correlata natura dei relativi fondi; 6, di approvare in relazione all'adozione del presente atto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari anno 2026 allegato alla presente; 7, di aggiornare in relazione all'adozione del presente atto il programma triennale delle opere pubbliche 2026-2028, nonché le previsioni del DUP 2026-2028; 8, di dare atto che la presente deliberazione, ai sensi dell'articolo 193 del Decreto Legislativo 267/2000, costituirà allegato obbligatorio al rendiconto di gestione 2026.". **Votiamo. Consigliere Malacarne?**

Il Consigliere Malacarne: Contrario.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Ciocca si è scollegato, sì, sì. Con 10 voti favorevoli, 4 contrari e 0 astenuti, favorevoli Stefano Amente, Antonella Carnovale, Teresa Carnovale, Ernestina Antonietta Morandi, Giuseppe Luigi Morandi, Giuseppe Russomanno, Pietro Stroppa, Samantha Beccia, Deborah Stivala, Ivano Padovani; contrari Giuseppe Malacarne, Maria Cristina De Filippi, Domenico Antonio Spendio, Sandra Volpe. Si vota ora per l'immediata eseguibilità. Consigliere Malacarne?

Il Consigliere Malacarne: Contrario.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie. Con 10 voti favorevoli e 4 contrari, favorevoli Stefano Amente, Antonella Carnovale, Teresa Carnovale, Ernestina Antonietta Morandi, Giuseppe Luigi Morandi, Giuseppe Russomanno, Pietro Stroppa, Samantha Beccia, Deborah Stivala, Ivano Padovani; contrari Giuseppe Malacarne, Maria Cristina De Filippi, Domenico Antonio Spendio, Sandra Volpe, la delibera viene approvata. Prego, prego.

La Consiglieria De Filippi: Presidente, io volevo semplicemente dire, adesso abbiamo finito la votazione, vorrei tornare sull'argomento di prima perché vorrei dire che comunque una modalità così da maleducati nel rivolgersi a un Consigliere io non l'ho mai sentita. Sinceramente non mi sembra corretto e ho quasi la sensazione che sia perché è rivolta a una donna e non a un Consigliere uomo. Quindi chiedo scusa, però non mi piace, cioè sinceramente non mi piace. Io mi sono sentita offesa anch'io come la Consiglieria, sinceramente.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consiglieria De Filippi. Prego, Assessore.

L'Assessore Puleo: Ovviamente ho ecceduto nei toni e chiedo scusa. Chiaramente chiedo scusa alla Consiglieria, chiedo scusa a chi come donna si è sentita offesa, perché lei sa in particolare, consiglieria De Filippi, che se sono arrivato a questo punto è perché ci sono state delle sollecitazioni oltre il normale. Ovviamente è compito mio tenere sotto controllo la reazione. Non posso fare altro che chiedere nuovamente scusa e fermarmi là. Resta



immutato il mio giudizio su alcuni atteggiamenti, che però non è quello che ho espresso con le parole e le modalità che ho espresso. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Assessore.

Punto n. 3 - Riconoscimento e finanziamento debito fuori Bilancio art. 194 lettera e), D.lgs. 267/2000 per servizi effettuati dalla Società Aurora Servizi Ambiente S.r.l



Il Presidente del Consiglio Carnovale: Passiamo al punto 3 dell'ordine del giorno "Riconoscimento e finanziamento debito fuori bilancio articolo 194, lettera e), Decreto Legislativo 267/2000, per servizi effettuati dalla Società Aurora Servizi Ambiente S.r.l.", proposta numero 2060. Prego, Sindaco.

Il Sindaco Morandi: Grazie, Presidente. Allora, ne abbiamo già parlato in commissione. Si tratta di un riconoscimento di un debito fuori bilancio che riguarda il settore ecologia, il settore tecnico e riguarda la pulizia di scarichi fognari di una o più scuole, se non se non erro. Avete la relazione del tecnico. Il riconoscimento del debito fuori bilancio è richiesto perché si tratta di una spesa a favore dell'ente che non trova copertura all'interno degli stanziamenti di bilancio. Se avete bisogno di ulteriori chiarimenti ho anche pronta una relazioncina di che cos'è un debito fuori bilancio, perché in commissione ho sentito un po' di confusione e quindi se avete bisogno ve lo spiego, però vi risparmierei la lezioncina da professorino.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Sindaco. Prego, consigliere Spendio.

il Consigliere Spendio: Sì, grazie Presidente. Ho visto che c'era il funzionario, quindi lo ringrazio per la presenza perché in commissione non si è riusciti a mettere a fuoco la dinamica di maturazione di questo debito. Ad esempio, quando sono stati fatti gli interventi, è stato scritto in relazione febbraio-aprile 2025, ma sulle fatture c'è scritto febbraio-marzo 2026. Tanto per dirne una. E non siamo riusciti a quagliare quando sono stati fatti questi interventi effettivamente. Quello che posso dire io è che leggo sulla relazione del funzionario questa frase: "Solo in un momento successivo all'espletamento del servizio è emersa l'assenza di adeguata copertura finanziaria sul pertinente capitolo del piano esecutivo di gestione". Allora, io, guardate, la dico proprio come mi viene, io penso che molto più semplicemente, dopo aver dato l'ordine di intervenire, perché era necessario intervenire giustamente, ci si è dimenticati di dare seguito, nel senso che non si è andati neanche magari a controllare se ci fossero le risorse, per dire, allora, no? Cioè, è successo quello che è successo. Anche perché io sono andato a vedere cosa c'era su quel capitolo di bilancio. Sul capitolo 1039.29 sono stati allocati all'inizio del 2025 20.000 euro, indipendentemente dal fatto che i primi 4 mesi non avevano alcun appalto in essere, perché questa è un'altra secondo me aggravante, l'appalto precedente è scaduto il 31 di dicembre, quello nuovo è partito il 1° di maggio, guarda caso l'incidente è successo in mezzo, quindi stanziati 20.000 euro, accertati a fine anno 14.476, nella differenza il debito fuori bilancio ci sta. La questione è che, ripeto, non per cattiva volontà, è successo che io dico ci si è dimenticati, poi troviamo un termine più elegante, è sfuggito, non lo so. Perché alla fine quello è successo, credo, eh. Poi se c'è un'altra spiegazione. Quindi, ripeto, appunto, questi due elementi, cioè il fatto che non c'è stata la possibilità di dare seguito, ecco, per vari motivi, in più non era stato rinnovato e neanche prorogato l'appalto, almeno io non l'ho trovato, ho anche scritto ma non mi hanno ancora risposto, e non è stato neanche prorogato, quindi è successo quello che è successo. Magari dipende anche dal carico di lavoro, come dicevo prima, no? Io non lo so, sono cose che capitano, però se capitano vanno scritte come capitano, perché altrimenti le spiegazioni o le relazioni vanno a complicare. Vanno scritte le cose che succedono. Quindi per me c'è una descrizione insufficiente. Bisogna scrivere che erano state date istruzioni, spero scritte, senza attrezzarsi con gli atti dovuti, cioè non si è seguita la procedura giusta. O, più terra terra, ci si è dimenticati, non lo so, di dare seguito agli atti. Poi possiamo anche disquisire di come l'operatore ha avuto le istruzioni, se si sarebbe lui stesso dovuto preoccupare di verificare la ricezione della determina di incarico prima di procedere, eccetera. L'intervento non poteva rientrare in nessun appalto perché c'è il buco e quindi anche volendo non si poteva fare e comunque, perché questo comunque va anche detto, a fronte di un'urgenza doveva seguire la disposizione richiamata anche dal parere dei Revisori, l'articolo 191, comma 3, del Testo Unico, rispetto al quale si è agito in difformità. Questo lo scrivono i Revisori. A me vengono in mente altre modalità: prelievo dal fondo di riserva, variazione compensativa, variazione urgente di Giunta. Queste sono le altre 3 forme, se uno se ne accorge e si muove in quella direzione. Perché vede, signor Sindaco, qui non si tratta di liquidare la questione come ha detto lei in commissione, "votando non ci assumiamo le colpe fino alla settima generazione su quello che è successo". Certo, è vero, ma non c'entra niente questa roba qui che ha detto lei. Questa è una frase buttata



lì, la questione è che le cose vanno fatte seriamente. Quella è la questione, perché stiamo amministrando dei soldi che non sono nostri, vedi la determina del Campo Fabbri. Stiamo amministrando dei soldi che non sono nostri, quindi dobbiamo rendere conto, fosse anche un euro. Quindi io che i Revisori poi dicono che qualora il Consiglio Comunale non riconoscesse il debito la responsabilità del funzionario- e visto che avete compilato un dispositivo di delibera monca, aggiungo io- perché se andate a leggere il dispositivo della delibera c'è un punto dove è interrotto, manca un pezzo, qualcuno l'ha letta questa delibera? C'è qualcuno che le legge le delibere? Perché al punto 2 c'è scritto "di dare atto che il riconoscimento del debito fuori bilancio avviene fatta salva la verifica delle eventuali" punto e virgola. C'è qualcuno che la guarda la delibera? Perché sennò, sennò è chiaro che delle cose non se ne viene a capo. Allora, visto che quel punto non è stato completato, non è stato completato, però io chiedo al Presidente del Consiglio, che è l'ultimo della catena, eh, prima deve essere l'Assessore alla partita che deve controllare le delibere, ma l'ultimo della catena è il Presidente del Consiglio che deve controllare le delibere, almeno che sia completo il dispositivo, almeno quello, perché sennò cosa votano i Consiglieri? Allora, visto che non è completo quel pezzo lì, utilizzo il suggerimento dei Revisori e allora io dico aggiungo la frase e presento un emendamento. C'è scritto "di dare atto che il riconoscimento del debito fuori bilancio avviene fatta salva la verifica delle eventuali- e io aggiungo- responsabilità sulla verità dei fatti e correttezza della conduzione di tutto il procedimento a cura dell'organo competente dell'ente- che non so qual è- che comunicherà esito al Consiglio Comunale in tempi ragionevoli e comunque entro fine anno". Questo, che è un suggerimento sostanzialmente dato dai Revisori, io vorrei che fosse scritto. Altrimenti la dovete completare in altro modo quella frase e un emendamento lo dovete fare lo stesso perché quella frase va completata. È un emendamento che secondo me va inserito, Presidente, se lei conviene, glielo mando come faccio sempre via WhatsApp. Sempre, le due volte che è capitato. Inserire questo emendamento. Poi decidete voi se, diciamo così, inserirlo o no. Però secondo me, anche per completare appunto la cosa, questo emendamento va inserito. Io le faccio la foto e gliela mando.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Sì, me la giri. Prego, Sindaco.

Il Sindaco Morandi: Allora, in realtà mi stavo confrontando con la Segretaria comunale. L'unica parola che manca in quel punto 2 è "delle eventuali responsabilità". Solo quello mancava, quindi mancherebbe la parola responsabilità. Quindi l'eventuale emendamento è "eventuali responsabilità". Nel caso mettiamo in votazione i due emendamenti.

Il Consigliere Spendio: Gliel'ho mandato, Presidente.

Votazione emendamento consigliere Spendio

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Mettiamo in votazione l'emendamento. "Emendamento al punto 2 del dispositivo aggiungendo "responsabilità sulla verità dei fatti e correttezza delle condizioni di tutto il procedimento a cura dell'organo competente dell'ente, che comunicherà esito al Consiglio Comunale in tempi ragionevoli e comunque entro fine anno". No, questo che ho letto è quello che...

Il Segretario Generale Grosso: Volete aprire la discussione su questo emendamento?

Il Sindaco Morandi: No. La proposta del Sindaco è l'emendamento dell'aggiungere solo la parola "responsabilità".

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Allora mettiamo in votazione l'emendamento del consigliere Spendio. Con 3 voti favorevoli e 10 contrari, favorevoli Maria Cristina De Filippi, Domenico Antonio Spendio, Sandra Volpe; contrari: Stefano Amente, Antonella Carnovale, Teresa Carnovale, Ernestina Antonietta Morandi, Giuseppe Luigi



Morandi, Giuseppe Russomanno, Pietro Stroppa, Samantha Beccia, Deborah Stivala, Ivano Padovani, l'emendamento non viene approvato.

Votazione emendamento del Sindaco

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Si vota ora per l'emendamento del Sindaco. Prego, Sindaco.

Il Sindaco Morandi: Ripeto, l'emendamento è aggiungere la parola "responsabilità".

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, votiamo. Con 10 voti favorevoli e 3 astenuti, favorevoli Stefano Amente, Antonella Carnovale, Teresa Carnovale, Ernestina Antonietta Morandi, Giuseppe Luigi Morandi, Giuseppe Russomanno, Pietro Stroppa, Samantha Beccia, Deborah Stivala, Ivano Padovani; astenuti Maria Cristina De Filippi, Domenico Antonio Spendio, Sandra Volpe, l'emendamento del Sindaco viene approvato.

Il Segretario Generale Grosso: Siamo in tredici. In questo momento siamo in tredici.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Ci sono altri interventi, discussioni? No. Mettiamo dichiarazione di voto.

Il Consigliere Spendio: Allora, io posso capire che gli incidenti di percorso capitano, perché c'è poco da, però diligenza imporrebbe di dire le cose in modo chiaro e diretto, della serie "ho sbagliato perché mi sono dimenticato di fare o verifica preventiva- e questo, come dire, su una questione di vita o di morte potrebbe starci- o dare seguito con gli atti immediatamente dopo la disposizione". Anche perché qui il tutto stiamo parlando oltre un anno dopo, salvo errore di date che non mi sono state spiegate. Io ritengo che ci sia anche una la chiamo corresponsabilità oggettiva, ma vorrei più sottolineare l'aspetto della leggerezza, cioè il fatto che non si sta addosso a certe cose, perché il debito fuori bilancio non è una stupidata, anche se l'importo, cioè, è una cosa su cui poi qualcun altro controlla anche, no? E quindi mi sarebbe piaciuto anche nella condivisione, nella riflessione, che si fosse anche un po', diciamo, sottolineato questo aspetto. Però non è stato fatto da parte di chi amministra. Il nostro voto sarà contrario. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Spendio. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Passiamo al voto. "Il Consiglio delibera: 1, di riconoscere ai sensi dell'articolo 194 del Decreto Legislativo 267/2000 e per le motivazioni espresse in premessa la legittimità del debito fuori bilancio per un importo complessivo di euro 4.515,90, analiticamente descritto nell'allegato alla presente, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento; 2, di dare atto che il riconoscimento del debito fuori bilancio avviene fatta salva la verifica delle eventuali responsabilità; 3, di provvedere al finanziamento del debito fuori bilancio di cui al punto 1 per l'importo complessivo di euro 4.515,90; 4, di dare atto che le risorse per il pagamento del debito saranno disponibili a seguito di variazioni di bilancio nell'ambito delle risorse di parte corrente del bilancio di previsione esercizio 2026 al capitolo 1039.29; 5, di trasmettere il presente provvedimento ai responsabili del procedimento per l'immediata liquidazione delle spese.". Votiamo. Con 10 voti favorevoli e 3 contrari, favorevoli Stefano Amente, Antonella Carnovale, Teresa Carnovale, Ernestina Antonietta Morandi, Giuseppe Luigi Morandi, Giuseppe Russomanno, Pietro Stroppa, Samantha Beccia, Deborah Stivala, Ivano Padovani; contrari Maria Cristina De Filippi, Domenico Antonio Spendio, Sandra Volpe. Si vota ora per l'immediata eseguibilità. Con 10 voti favorevoli e 3 contrari, favorevoli: Stefano Amente, Antonella Carnovale, Teresa Carnovale, Ernestina Antonietta Morandi, Giuseppe Luigi Morandi, Giuseppe Russomanno, Pietro Stroppa, Samantha Beccia, Deborah Stivala, Ivano Padovani; contrari Maria Cristina De Filippi, Domenico Antonio Spendio, Sandra Volpe, la delibera viene approvata.



Punto n. 4 - Scioglimento consensuale anticipato della Convenzione di Segreteria generale tra il Comune di Trezzano sul Naviglio e i comuni di Mercallo e Mesero

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Passiamo ora al quarto punto dell'ordine del giorno "Scioglimento consensuale anticipato della convenzione di Segreteria generale tra il Comune di Trezzano sul Naviglio e i comuni di Mercallo e Mesero", proposta numero 2270. Prego, Sindaco.

Il Sindaco Morandi: Grazie, Presidente. Si tratta di una delibera per sciogliere la convenzione. Come ho detto all'inizio di seduta, la Segretaria ci lascia per perché andrà ad espletare il suo ufficio presso il Comune di Borgomanero. Sì, è già andata, è già andata, giustamente, è già andata ad espletare il suo ufficio presso il Comune di Borgomanero, perché ovviamente ha avuto un miglioramento di fascia nel passaggio e sostanzialmente a questo punto viene meno la nostra necessità di far parte di questa convenzione che era stata costruita sul nostro Segretario comunale. Quindi non ha più senso avere una convenzione. Adesso, tralasciando il Comune di Mesero, che è qui vicino, non avrebbe senso avere la convenzione col Comune di Mercallo che si trova in provincia di Varese. Per questo motivo la richiesta è di sciogliere questa convenzione.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Sindaco. Prego, consigliere Spendio.

Il Consigliere Spendio: Grazie, Presidente. Allora, innanzitutto ringrazio anch'io la Segretaria comunale a nome del gruppo consiliare per il servizio...

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Consigliere Stroppa, per cortesia, quando si parla questa pentola di fagioli infastidisce. Anche lei, state parlando tutti, devo continuamente riprendervi. Infastidite quando sta parlando una persona, infastidite! Prego, consigliere Spendio.

Il Consigliere Spendio: Dicevo, ringrazio la Segretaria comunale a nome del gruppo consiliare per il servizio reso. Chiaramente della volontà di andare via, diciamo così, dobbiamo solo prendere atto, anche se, se non ho letto male la delibera, la convenzione poi viene sciolta dal 1° di agosto. Cioè, è dal 1° di agosto che lei... cioè, lei fino al 31 di luglio... no? Cessa oggi? E allora è scritta male la delibera! Ho letto male io?

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Prego, Segretario.

Il Consigliere Spendio: Può darsi che ho letto male io, non lo so.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Prego, Segretaria, per il chiarimento.

Il Segretario Generale Grosso: Allora, la delibera, la convenzione resta in vita a prescindere dal fatto che vi sia un Segretario titolare o che la stessa sia vacante. Quindi cosa succede? Per dare poi possibilità, ma poteva benissimo essere pubblicata la sede di Segreteria come esistente, non è che andato via il Segretario comunale la sede di segreteria si scioglie. Non c'è nessun errore, assolutamente. E poi la scelta di consentire ai Consigli Comunali di deliberare in concomitanza con le sedute legate agli adempimenti di bilancio, di fare gli adempimenti, di pubblicare le delibere e di rendere efficace lo scioglimento dal primo di agosto. Ma la convenzione esiste a prescindere da una titolarità. Se rimane vacante a lungo viene poi sciolta d'ufficio dall'Albo dei Segretari comunali e quindi dal Ministero dell'Interno. Il tempo tra il 20 di luglio e il 1° di agosto è un tempo tecnico per consentire ai Consigli Comunali, ad esempio questo del 28 luglio, di deliberare, pubblicare e mandare, quindi cessa l'efficacia poi il 1° di agosto. Spero di essere stata chiara.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie Segretario. Prego, consigliere Spendio.



Il Consigliere Spendio: Lei è stata sicuramente chiara, sono io che non ho capito. Allora, prima di tutto il punto 1 della delibera dice di procedere allo scioglimento consensuale anticipato della convenzione richiamata in preambolo con decorrenza dal 1° agosto 2026. Questo dice la convenzione. Ultimo giorno di efficacia della convenzione il 31 luglio. Cioè, della serie, per me, tranne il discorso dello scavalco che non so lì come funziona la faccenda, diciamo così, se io ho bisogno fino al 31 di luglio... No. Mi devo rivolgere a chi? A chi? A te? Vabbè! Dico, ma non si possono scrivere in modo chiaro le cose? Fino al 31 di luglio il Segretario è a disposizione anche a scavalco, perché (*incomprensibile*) questa parola. Comunque, vabbè, noi votiamo a favore della delibera, che tanto non è che... Per forza, giustamente.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Allora, ha già fatto la dichiarazione di voto. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Se non ci sono altre dichiarazioni di voto passiamo al voto. "Il Consiglio delibera: 1, di procedere allo scioglimento consensuale anticipato della convenzione richiamata in preambolo con decorrenza dal giorno 1° agosto 2026, ultimo giorno di efficacia della convenzione 31 luglio 2026; 2, di trasmettere il presente provvedimento ai comuni già aderenti alla predetta convenzione; 3, di trasmettere il presente provvedimento al Ministero dell'Interno, Prefettura, Ufficio Territoriale del Governo di Milano, ex Agenzia Autonoma per la Gestione dell'Albo dei Segretari Comunali e Provinciali, sezione Regione Lombardia, per i provvedimenti di competenza. Successivamente, data l'urgenza di provvedere.". Votiamo. Tutti favorevoli, all'unanimità. Si vota ora per l'immediata eseguibilità. Tutti favorevoli, all'unanimità, la delibera viene approvata. Prego, consigliere Spendio.

Il Consigliere Spendio: Però io la risposta la vorrei. Se io domani mattina ho bisogno del Segretario comunale, chi è che devo chiamare? Cioè, ditemi chi devo chiamare. Anche perché io, lo dico con il massimo rispetto, ho delle e-mail che ho inviato alla Segretaria negli ultimi giorni e sulle quali non ho avuto riscontro. Quindi le devo prendere e girare a qualcun altro. A chi le giro? Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Prego, Sindaco.

Il Sindaco Morandi: Consigliere, adesso apriremo il bando per la ricerca di un nuovo Segretario. Ovviamente siamo durante il mese di agosto, adesso apriremo il bando, vediamo se arriveranno delle candidature e troviamo il Segretario, come quando abbiamo trovato la dottoressa, che era stata una candidatura in sede di apertura di bando oppure, nel caso, una soluzione comunque la troviamo. Per il momento tenga lì le sue richieste. In questo momento siamo senza Segretario. Non c'è il Vicesegretario. No, aveva dato le dimissioni il Vicesegretario. Sì. Quindi in questo momento non abbiamo Segretario e Vicesegretario. Apriamo appunto il bando come sede vacante. Nel caso senza Segretario non si rimane perché la Prefettura ci manderà un Segretario a scavalco nel caso oppure a settembre vedrò io che soluzioni prendere.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Sindaco.



Punto n. 5 - Approvazione del "Regolamento per l'esecuzione di opere comportanti la manomissione del suolo e sottosuolo stradale di proprietà comunale"

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Passiamo al quinto punto dell'ordine del giorno "Approvazione del Regolamento per l'esecuzione di opere comportanti la manomissione del suolo e sottosuolo stradale di proprietà comunale", proposta numero 2327. La parola al Sindaco, prego.

Il Sindaco Morandi: Grazie. Il regolamento, praticamente, è un regolamento che, come abbiamo visto, serve per dare una norma a tutti i tagli e le manomissioni che avvengono sul suolo pubblico, sia esso occupato da manto stradale bituminoso o piastrelle, area verde. Quindi ogni qualvolta un privato o un'azienda di pubblici servizi devono fare degli scavi per posare tubazioni, cavi, cavidotti, eccetera, devono attenersi alle procedure previste da questo regolamento per richiedere il permesso alla manomissione, fornire le dovute garanzie, fornire la fideiussione, perché se il lavoro dovesse essere male eseguito l'ente può incamerare la fideiussione per la corretta esecuzione del ripristino del suolo stradale. Quindi è uno strumento che permette all'ufficio tecnico di migliorare il controllo su quelli che sono questi lavori che i privati provvedono a fare rovinando, tra virgolette, il manto stradale e il suolo pubblico. Quindi, a mio avviso, è un regolamento che mancava, molto utile e che potrà solo migliorare quella che è la riparazione delle strade dopo che vengono fatti questi lavori, che spesso quando vengono eseguiti poi lasciano le nostre strade in uno stato abbastanza pietoso e spesso, se non vengono ripristinati in maniera corretta, poi comportano un'accelerazione nel deterioramento delle superfici delle pavimentazioni. Avevo visto che c'era qui il tecnico, l'ingegnere Tosi, però è andato via, quindi vediamo.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Sindaco

Il Sindaco Morandi: Vediamo se ci sono delle domande, risponderò io.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Prego, consigliere Spendio.

Il Consigliere Spendio: Grazie, Presidente. No, ma io non ho domande, sarò più breve del Sindaco. Allora, intanto io ho ascoltato la registrazione della commissione, come è giusto anche che sia. Devo dire che è uno strumento di cui l'ente ha bisogno, perché ricordo anche che qualcosa esisteva di molto vecchio, ne parlavo con Rosato... Esatto, mi ricordo che qualcosa, però devo dire che poi non l'ho trovata alla fine, neanche con Rosato. Vabbè, esisteva qualcosa di molto vecchio, quindi è uno strumento che assolutamente ci vuole. Non ho ovviamente la competenza per disquisire sui cordoli, il materiale, piuttosto che i vari spessori degli interventi, però sono anche sicuro che se nell'applicazione pratica dovesse emergere qualche limite ci ritroveremo per rimediare, perché comunque magari alcune cose sono da perfezionare. Tra l'altro, questa chiusura diciamo è utile perché si interviene con più incisività nel caso di lavori. Il nostro voto sarà anche favorevole. Quindi chiudo qui. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Spendio. Prego, consigliere De Filippi.

La Consigliera De Filippi: Anch'io sarò breve. Allora, in commissione il funzionario ha chiarito tutti i dubbi sollevati in maniera esaustiva. Riteniamo questo regolamento un buon punto di partenza per la regolamentazione della manomissione del suolo e del sottosuolo stradale e quindi il voto del Partito Democratico sarà favorevole. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere De Filippi. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Prego, consigliere Stivala.



La Consigliera Stivala: No, allora, intanto volevo ringraziare tutti quanti perché durante la Commissione Territorio credo si sia svolta una commissione estremamente produttiva. Sono state raccolte un po' le istanze e le osservazioni di tutti quanti e credo che sia stato fatto un buon lavoro e anche in maniera armonica, direi, una volta ogni tanto. Sono d'accordo sul fatto che sarà sicuramente uno strumento utile sia per gli uffici che anche per i risvolti che poi questa cosa avrà sulla cittadinanza in generale. Quindi il voto di Fratelli d'Italia sarà ovviamente positivo. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Stivala. Prego, consigliere Russomanno.

Il Consigliere Russomanno: Grazie, Presidente. Ringrazio tutti quanti voi per il buon fine di questo punto, anche perché è importante. Come avete già in commissione pure, era da fare perché l'ultima esperienza fatta con la fibra è stata disastrosa. Sono passati, hanno tagliato, hanno fatto la prima copertura, dovevano venire a terminare il lavoro e non sono più venuti. Non avevamo in mano neanche la fidejussione, né potevamo dirgli niente, abbiamo fatto anche una commissione all'epoca con gli uffici e tutto, ma alla fine non abbiamo ottenuto niente. Il paese è rimasto in condizioni pietose grazie a questi signori. Quindi il regolamento andava fatto, cioè adesso spero che non succeda più. Grazie di tutto.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Russomanno. Passiamo al voto. "Il Consiglio delibera: 1, di approvare per le motivazioni espresse in premessa il regolamento per l'esecuzione di opere comportanti la manomissione del suolo e sottosuolo stradale di proprietà comunale, composto da numero 25 articoli allegati alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale; 2, di dare atto che il regolamento disciplina la modalità di autorizzazione, esecuzione e controllo degli interventi comportanti la manomissione del suolo e del sottosuolo comunale, nonché le modalità di ripristino delle pavimentazioni e le relative garanzie; 3, di stabilire che il regolamento entrerà in vigore ai sensi dell'articolo 10 delle disposizioni preliminari al Codice Civile e dello Statuto Comunale decorso il termine previsto dalla normativa vigente dalla sua pubblicazione all'Albo Pretorio; 4, di demandare al responsabile del settore lavori pubblici l'adozione di tutti gli atti gestionali conseguenti all'approvazione del presente regolamento, compresa l'eventuale predisposizione della modulistica, delle prescrizioni operative e degli aggiornamenti dei valori economici previsti dal regolamento sulla base dei prezzi regionali vigenti; 5, di dare atto che dalla data di entrata in vigore del presente regolamento sono abrogate tutte le disposizioni comunali incompatibili con lo stesso; 6, di demandare ai componenti uffici comunali l'attività di vigilanza e controllo sull'applicazione del regolamento.". Tutti i voti favorevoli. Si vota ora per l'immediata eseguibilità. Stefano? Consigliere Amente? Consigliere Amente? (voci fuori microfono) No, non so se è favorevole. Glielo devo chiedere? Ma non mi sente. Consigliere Amente, esprime il suo voto? Con tutti i voti favorevoli, la delibera viene approvata.



Punto n. 6 - Approvazione dell'accordo transattivo tra il Comune di Trezzano sul Naviglio ed Enel Sole S.r.l. relativo alla definizione dell'equo indennizzo per il riscatto degli impianti di illuminazione pubblica

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Passiamo al sesto punto dell'ordine del giorno "Approvazione dell'accordo transattivo tra il Comune di Trezzano sul Naviglio ed Enel Sole S.r.l. relativo alla definizione dell'equo indennizzo per il riscatto degli impianti di illuminazione pubblica", proposta numero 2324. Prego, Sindaco.

Il Sindaco Morandi: Grazie. Allora, diciamo che questa è una delibera che è con vero piacere che porto all'attenzione del Consiglio, perché con questa delibera si pone fine a un'annosa questione che si stava trascinando quasi da dieci anni. Da dove prendeva luce? Prendeva luce dalla scelta della passata amministrazione di internalizzare la proprietà dell'impianto di pubblica illuminazione per poi fare un partenariato, come poi di fatto è stato fatto. Il problema che era nato era che Enel Sole chiedeva una certa cifra per la cessione in proprietà dell'ente dell'impianto stesso. Si è partiti con quantificazioni con cifre astronomiche, due milioni e passa di euro. Il Comune fece una propria perizia la cui stima era di 288.442,57 euro e sulla base di queste somme nel bilancio comunale è sempre stata accantonata una cifra di 300.000 euro proprio a questa evenienza. Dopo, dal 2018 siamo arrivati a fine 2025, inizio 2026, Enel Sole si è destata dal suo torpore, è arrivata a miti consigli chiedendo di chiuderla alla cifra della perizia del comune. Ulteriormente, l'ufficio tecnico ha svolto un buon lavoro di contrattazione con Enel Sole e la cifra della transazione è stata abbassata a 240.000 euro, oltre IVA. Quindi quello che si chiede oggi è di chiudere l'accordo con Enel Sole con un accordo transattivo sulla cifra di 240.000 euro, oltre IVA per far passare definitivamente la proprietà dell'impianto di illuminazione da Enel Sole al nostro ente.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Sindaco. Interventi? Prego, consigliere Spendio.

Il Consigliere Spendio: Grazie, Presidente. No, siamo ovviamente anche noi siamo contenti, siamo arrivati al dunque. Grazie a chi ha chiuso la partita e grazie a chi aveva messo da parte i soldi. Una parte dei quali li avete utilizzati giustamente per i cimiteri, 53.000 euro. Si potrebbe sicuramente fare qualche considerazione sul perché l'Enel ha accettato una proposta di dieci anni fa, ancorché mitigata e magari anche qualche ragionamento sullo sconto ottenuto, no? Perché oserei dire forse dovuto anche in quantità superiore. Però va bene, nel senso che la questione prioritariamente è bene che sia chiusa. Il nostro voto sarà favorevole. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Spendio. Prego, consigliere Russomanno.

Il Consigliere Russomanno: Grazie, Presidente. Credo che sia un ottimo risultato. È vero anche che la precedente amministrazione aveva già trovato un accordo, ma diciamo che l'accordo trovato dalla nostra amministrazione è stato più vantaggioso rispetto a quello passato. Quindi a maggior ragione... No, c'era già un accordo con la vecchia amministrazione, Spendio, di un importo ben preciso. È chiaro che l'accordo trovato con la nostra amministrazione è un accordo più vantaggioso, per noi va bene così. Quindi l'importante è che chiudiamo un contenzioso che teniamo aperto da diversi anni. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Russomanno. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Prego, consigliere De Filippi.

La Consigliera De Filippi: Niente, era solamente per dire che anche per il Partito Democratico il voto sarà favorevole. Siamo contenti che questa cosa sia finalmente terminata. Grazie.



Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Consiglieria. Votiamo. "Il Consiglio delibera: 1, di richiamare integralmente le premesse quali parti integranti e sostanziali della presente deliberazione, 2, di approvare per le motivazioni esposte in premessa lo schema... " No. Allora: "Il Consiglio delibera: 1, di richiamare integralmente le premesse quali parti integranti e sostanziali della presente deliberazione; 2, di approvare per le motivazioni esposte in premessa lo schema di accordo relativo al riconoscimento del valore degli impianti di illuminazione pubblica presenti nel Comune di Trezzano sul Naviglio, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale; 3, di dare atto che in forza del predetto accordo il Comune corrisponderà ad Enel Sole S.r.l. a titolo transattivo, definitivo e a saldo di ogni reciproca pretesa connessa al riscatto degli impianti di illuminazione pubblica l'importo di euro 240.000, oltre IVA al 10%, per complessivi euro 264.000; 4, di dare atto che il pagamento avverrà secondo le modalità e nei termini previsti dall'accordo transattivo e dalla normativa vigente in materia di split payment; 5, di dare atto che con il pagamento dell'importo sopraindicato Enel Sole S.r.l. rinuncerà definitivamente a qualsiasi ulteriore pretesa economica, anche a titolo di interessi, risarcimento o indennizzi comunque connessa al riscatto degli impianti di illuminazione pubblica; 6, di autorizzare il Sindaco, ovvero il responsabile competente secondo l'assetto organizzativo dell'ente, ad approvare al testo dell'accordo eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione, purché non incidenti sugli elementi essenziali dell'intesa, né sugli obblighi economici assunti dal Comune; 7, di demandare al responsabile del settore competente tutti gli adempimenti conseguenti all'approvazione della presente deliberazione, ivi compresa la sottoscrizione dell'accordo e l'assunzione degli atti contabili necessari all'esecuzione dello stesso.". Votiamo. Tutti favorevoli, all'unanimità. Si vota ora per l'immediata eseguibilità. Tutti favorevoli, all'unanimità. La delibera viene approvata.



Punto n. 7 - Riconoscimento e finanziamento debiti fuori bilancio da Sentenza esecutiva ai sensi dell'art. 194 c. 1 lett. a) TUEL - Area Servizi Direttivi Generali

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Punto 7 "Riconoscimento e finanziamento debiti fuori bilancio da sentenza esecutiva ai sensi dell'articolo 194, comma 1, lettera Aa) TUEL, Area Servizi Direttivi Generali", proposta numero 2339. Prego, Sindaco.

Il Sindaco Morandi: Allora, degli argomenti dei debiti fuori bilancio adesso ci ritroviamo a discutere la prima delle tre delibere in cui sono state splittate l'unico argomento che era stato presentato in commissione. La prima delle tre è quella che riguarda il contributo unificato di 300 euro riguardante una sentenza di gennaio del TAR Lombardia. Questa delibera era quella che era già stata portata all'attenzione del Consiglio ed è stata erroneamente ritirata. Voglio spiegare anche il motivo per cui fu erroneamente ritirata. In sostanza avevamo rilevato un pagamento di un contributo unificato di 300 euro poiché in sostanza nello stesso periodo vi erano state due sentenze con lo stesso contributo unificato che era stato pagato. Uno da 300 euro era già stato pagato ed era imputabile a una sentenza, mentre quest'altra non era stata pagata. Nel momento in cui è stata preparata la delibera e portata qui, per un errore abbiamo visto quel pagamento e abbiamo pensato che fosse stata portata per errore la delibera. In realtà non era un errore, era corretto discuterla e votarla. Il motivo è stato questo: praticamente ci siamo ritrovati con due contributi unificati da pagare vicini. Uno era già stato pagato, l'altro era questo.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, sindaco. Prego, consigliere Spendio.

Il Consigliere Spendio: Grazie. Anche questo punto è stato trattato nella parte segreta della commissione. Allora, anche a me è caduto l'occhio sul fatto che c'era un'altra da 300 euro che ha tratto in inganno, diciamo. È stato fatto un mezzo, chiamiamolo, un mezzo pasticcio sotto questo aspetto perché non si è fatto riferimento alla sentenza precisa, diciamo così. Ecco, forse è necessaria chiaramente un po' più di attenzione. Poi l'ha riconosciuto la stessa dottoressa Ardesi quando ha spiegato che cosa era successo. Comunque il nostro voto sarà di astensione su questo a causa di questo giro che c'è stato. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Spendio. Ci sono dichiarazioni di voto? Passiamo al voto. "Il Consiglio delibera: 1, di provvedere al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio indicati in premessa, ex articolo 194, comma 1, lettera a), TUEL, derivanti da sentenza esecutiva di importo totale pari a euro 300; 2, di dare atto che la somma di euro 300 è finanziata con risorse accantonate nel fondo contenzioso nell'ambito dell'avanzo di amministrazione 2025, imputando la spesa al capitolo 1017/05 del bilancio 2026-2028, esercizio 2026; 3, di demandare al responsabile dell'area servizi direttivi generali l'adozione dei provvedimenti consecutivi.". Votiamo. Consigliere De Filippi e consigliere Spendio. Con 10 voti favorevoli e 3 astenuti, favorevoli Stefano Amente, Antonella Carnovale, Teresa Carnovale, Ernestina Antonietta Morandi, Giuseppe Luigi Morandi, Giuseppe Russomanno, Pietro Stroppa, Samantha Beccia, Deborah Stivala, Ivano Padovani; astenuti Maria Cristina De Filippi, Domenico Antonio Spendio, Sandra Volpe. Si vota ora per l'immediata eseguibilità. Con 10 voti favorevoli e 3 astenuti, favorevoli Stefano Amente, Antonella Carnovale, Teresa Carnovale, Ernestina Antonietta Morandi, Giuseppe Luigi Morandi, Giuseppe Russomanno, Pietro Stroppa, Samantha Beccia, Deborah Stivala, Ivano Padovani; astenuti Maria Cristina De Filippi, Domenico Antonio Spendio, Sandra Volpe, la delibera viene approvata.



Punto n. 8 - Riconoscimento e finanziamento debiti fuori bilancio da Sentenza esecutiva ai sensi dell'art. 194 c. 1 lett. a) TUEL - Area Servizi Direttivi Generali

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Passiamo al punto 8 dell'ordine del giorno "Riconoscimento e finanziamento debito fuori bilancio da sentenza esecutiva ai sensi dell'articolo 194, C1, lettera a), TUEL, Area Servizi Direttivi Generali", proposta numero 2340. Prego, Sindaco.

Il Sindaco Morandi: Grazie. Si tratta di un debito fuori bilancio sempre scaturente da una sentenza, in questo caso del Giudice di Pace. Si tratta di una sentenza riguardante un danno da buca nel manto stradale. In questo caso non vi è stata, come avviene di solito, la richiesta all'ente di indennizzo dove poi si procede con una chiusura transattiva. In questo caso il danneggiato ha ceduto direttamente il credito all'officina che ha svolto il lavoro e l'officina ha fatto direttamente causa. In tutto questo il Giudice ha condannato l'ente al pagamento non totale del danno lamentato dal privato, ma solo parzialmente, che viene comunque quantificato tra condanna, spese legali, eccetera, in 3.135,93.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Sindaco. Prego, consigliere Spendio.

Il Consigliere Spendio: Solo per dire che votiamo a favore. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Ci sono altre dichiarazioni di voto? Passiamo alla votazione. "Il Consiglio delibera: 1, di provvedere al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio indicati in premessa, ex articolo 194, c1, lettera a) TUEL, derivanti da sentenza esecutiva, di importo totale pari a euro 3.135,93; 2, di dare atto che la somma di euro 3.135,93 è finanziata con risorse accantonate nel fondo contenzioso nell'ambito dell'avanzo di amministrazione 2025, imputando la spesa al capitolo 1017/05 del bilancio 2026/2028, esercizio 2026; 3, di demandare al responsabile dell'area servizi direttivi generali l'adozione dei provvedimenti consecutivi.". Tutti favorevoli, all'unanimità. Votiamo ora per l'immediata eseguibilità. Tutti favorevoli, all'unanimità, la delibera viene approvata. Prego, Sindaco.

Il Sindaco Morandi: Faccio una proposta al Consiglio. Adesso ci sarebbe nell'ordine del giorno l'ultimo debito fuori bilancio, che è quello che avrebbe la seduta segreta. Poi dopo ci sarebbero le due interrogazioni. Che cosa volete fare? Volete fare la seduta segreta e poi le due interrogazioni o invertiamo, facciamo le due interrogazioni così andiamo avanti con la registrazione e poi facciamo la seduta segreta sull'ultimo punto? Era già scritto? Ah, ok, perfetto. Allora mi era sfuggito il foglio.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Per cui facciamo le interrogazioni.



Punto n. 9 - INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE PARTITO DEMOCRATICO AVENTE AD OGGETTO: "STATO DI MANUTENZIONE DELLA ZONA QUARTIERE AZALEE"

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Punto 10 (9 in odg) "Interrogazione presentata dal gruppo consiliare Partito Democratico avente ad oggetto: Stato di manutenzione della zona Quartiere Azalee", proposta numero 2262. Prego, consigliere De Filippi.

La Consigliera De Filippi: Grazie, Presidente. Allora: "Premesso che sono pervenute segnalazioni da parte di cittadini riguardo alle condizioni del manto stradale, dei dossi e dei marciapiedi nella zona di quartiere Azalee, si evidenziano inoltre tratti di marciapiede non utilizzabili a causa della mancata spollonatura degli alberi, che rende difficoltoso, impossibile il passaggio dei pedoni, con conseguenti problemi di sicurezza e fruibilità. Considerato che nel bilancio comunale è previsto un significativo stanziamento destinato al rifacimento dei manti stradali e dei marciapiedi, si chiede se la zona del quartiere Azalee sia ricompresa nella programmazione degli interventi previsti, con quali modalità e in quali tempi si intenda procedere alla riqualificazione delle aree segnalate, intervenendo se possibile anche sulle spollonature.". Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere De Filippi. Prego, assessore Mento.

L'Assessore Mento: Allora, in merito alle questioni sollevate nell'interrogazione si precisa quanto segue. Per quanto riguarda la manutenzione strade e marciapiedi l'amministrazione è da tempo perfettamente a conoscenza dello stato d'usura della viabilità e dei marciapiedi nel quartiere Azalee. Gli interventi vengono pianificati sulla base di un piano di asfalto strutturato, organico e programmato, basato su priorità tecniche e sulle risorse disponibili per ciascun lotto. I tratti segnalati nel quartiere Azalee non sono stati inclusi nel lotto di interventi attualmente in corso, esclusivamente per ragione di ripartizione del budget disponibile, ma trovano già sicura e formale copertura nella programmazione del prossimo lotto di lavori in fase di predisposizione. Si pensava che si potesse in qualche maniera intervenire adesso con il famoso milione che abbiamo adesso in corso, probabilmente non si riuscirà, ma sono già immediatamente eseguibili con il secondo lotto, quello dei 500.000 euro che verranno immediatamente fatti nel quartiere Azalee. Giova precisare che questo... Come? Non ho sentito, scusa. No, no, no, immediatamente no, è ovvio. Il tempo che necessita chiaramente affinché tutto possa essere fatto. Immediatamente si pensava di poterci riuscire già da adesso... Come? Non ci stanno dentro con... Allora, stavamo dicendo, si prevedeva che con questo lotto qui, dopo aver fatto gli adeguati conteggi di quello che eventualmente poteva esserci di avanzo o meno, magari si riusciva a fare perlomeno qualche via nel quartiere Azalee. Bisogna ultimare ancora tutti i calcoli e i conteggi. Se si riuscirà, qualcuna di quelle più disastrose si cercherà di porre rimedio subito. Viceversa saranno subito... Lo stesso discorso vale per i marciapiedi che rientrano nel lotto dei 300.000 euro di marciapiedi.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, assessore Mento. Prego, assessore Di Bisceglie. Prego.

L'Assessore Di Bisceglie: Per quanto riguarda la spollonatura delle alberature, tali operazioni rientrano nella gestione ordinaria e nel giro periodico di manutenzione del verde pubblico. Gli interventi sono stati eseguiti secondo la consueta programmazione di zona, risultando già regolarmente effettuati al momento delle verifiche sul campo condotte all'indomani della trasmissione del quesito.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Assessore. Si ritiene soddisfatta delle...



La Consiglieria De Filippi: Allora, per quello che riguarda la questione del verde, sì. Per quanto riguarda le strade aspetto di vedere le strade asfaltate, ovviamente, per poter dire che sono soddisfatta. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere De Filippi.

Punto n. 10 - INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE PARTITO DEMOCRATICO AVENTE AD OGGETTO: "UTILIZZO DI FUOCHI D'ARTIFICIO"

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Passiamo al punto 11 (10 in odg) dell'ordine del giorno "Interrogazione presentata dal gruppo consiliare Partito Democratico avente ad oggetto: Utilizzo di fuochi d'artificio", proposta numero 2265. Prego, consigliere De Filippi.

La Consiglieria De Filippi: Grazie Presidente. "Premesso che sono pervenute numerose segnalazioni da parte dei cittadini riguardo all'accensione di fuochi d'artificio in diverse zone del territorio comunale, Boschetto, centro storico, TR4, zona nord, spesso quasi tutte le sere e in modo ripetuto. Considerato che l'utilizzo dei fuochi d'artificio è disciplinato dal Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza e da eventuali ordinanze comunali che ne limitano o vietano l'uso nei centri abitati al fine di tutelare la quiete pubblica e la sicurezza, è inoltre obbligatorio acquistare esclusivamente prodotti certificati con marchio CE e attenersi scrupolosamente alle istruzioni di sicurezza riportate sulle etichette. Considerato inoltre che la normativa italiana, articolo 703 del Codice penale, punisce l'accensione di fuochi d'artificio in luoghi abitati senza la necessaria licenza delle autorità. Per spettacoli pirotecnici professionali o per l'utilizzo di fuochi di categoria F4 è richiesto il possesso di certificato di idoneità rilasciato dal Prefetto. Per eventi privati è necessario richiedere apposita autorizzazione al Comune o alla Questura competente ai sensi dell'articolo 57 del TULPS. Tale norma è riportata anche nel nostro regolamento di polizia locale, articolo 4, comma 1, lettera c). Si chiede se questa amministrazione intenda intervenire per limitare e regolamentare l'utilizzo dei fuochi d'artificio sul territorio comunale, con quali modalità e in quali tempi si preveda di procedere." Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere De Filippi. Prego, Assessore Puleo.

L'Assessore Puleo: Grazie, Presidente. Con riferimento all'interpellanza presentata, la problematica segnalata è già nota sia all'amministrazione comunale che al comando della polizia locale che ha già intensificato l'attività di controllo del territorio nelle aree maggiormente interessate dal fenomeno. In particolare, l'assessorato ha disposto, in sinergia col Comandante della polizia locale, che durante i servizi del terzo turno della pattuglia della polizia locale effettuino passaggi e controlli mirati nei luoghi ritenuti maggiormente sensibili, al fine di prevenire e contrastare l'utilizzo improprio di fuochi d'artificio e ogni altro comportamento idoneo a compromettere la sicurezza urbana e la quiete. È inoltre in corso, comunque, una valutazione organizzativa finalizzata alla possibile rimodulazione dell'orario del terzo turno di servizio per spostarlo ancora più in là, non appena il contingente del personale- perché abbiamo espletato il concorso, stanno finendo il corso- non appena il contingente del personale del corpo sarà riportato a pieno regime. Tale intervento consentirà di garantire una presenza ancora più efficace nelle fasce orarie maggiormente interessate dal fenomeno, incrementando l'attività di vigilanza e di prevenzione sul territorio comunale. L'amministrazione, per il tramite dell'assessorato e del comando di polizia locale, conferma la volontà di proseguire nell'attività di controllo e individuare progressivamente le soluzioni più adeguate per migliorare le condizioni delle aree interessate e dare un concreto riscontro alle esigenze della cittadinanza.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Assessore. Prego, Consiglieria.



La Consiglieria De Filippi: Grazie, Assessore. Non le dico che sono soddisfatta, la sua risposta è completa ma non risolve il problema, per cui aspettiamo di vedere i risultati dei fuochi d'artificio che comunque oramai sono diventati impossibili da sostenere perché li abbiamo dappertutto. È una cosa assurda. Quindi forse sì, prolungare l'orario di servizio potrebbe essere una buona cosa, nel senso che forse più tardi riescono a beccare qualcuno, però sinceramente sta diventando invivibile. Grazie.

L'Assessore Puleo: Confermo il problema che era già presente anche per aspetti di malaffare, perché erano dei segnali convenzionali. E lo so, ma praticamente il comando polizia locale ha fatto anche un incontro, ma è presente, col comando carabinieri nell'ambito delle risorse disponibili, sono già iniziate delle attività più in profondità che ovviamente appena sarà possibile porterò a conoscenza.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Assessore.

La Consiglieria De Filippi: Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Passiamo ora all'ultimo punto dell'ordine del giorno che verrà trattato in modalità privata. Il Consiglio termina alle 2:03.

=====



Il verbale sopra riportato costituisce la trascrizione integrale del dibattito sviluppatosi durante i lavori del Consiglio Comunale, con riferimento alla seduta del 28/07/2026, del *Comune di Trezzano sul Naviglio*; e si compone, complessivamente, di nr. 58 pagine, compresa la copertina e la presente dichiarazione, ed è stato elaborato dalla società:

Microvision S.r.l. – Via W. Tobagi, 12

94016 Pietraperzia (EN)

Mail: direzione@microvision.it – PEC: microvision@pec.it